

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **13/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-05-2014 al 13-05-2014

12-05-2014 24Emilia.com	
<b>Prignano sulla Secchia, scomparso pensionato 65enne</b>	1
12-05-2014 ANSA.it	
<b>Alluvione, riaperte scuole a Senigallia</b>	2
12-05-2014 ANSA.it	
<b>Pioggia e temporali, allerta in E-R</b>	3
12-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Bicincittà invade i capoluoghi d'Abruzzo</b>	4
12-05-2014 Agenzia Redattore Sociale	
<b>Toscana, sconti Irap per chi aiuta la cultura</b>	5
12-05-2014 AnconaToday	
<b>Allerta meteo, la Protezione Civile: "Vigilare nelle zone colpite dall'alluvione"</b>	7
12-05-2014 Asca	
<b>Lazio/Maltempo: Regione, allerta meteo da domattina per 24-36 ore</b>	8
12-05-2014 Bologna 2000.com	
<b>Pigneto: proseguono le ricerche di Gianni Costi, il 68enne scomparso ieri</b>	9
12-05-2014 Bologna 2000.com	
<b>68enne scomparso da casa a Pigneto di Prignano</b>	10
13-05-2014 Bresciaoggi	
<b>Terremoto dell'Emilia Ecco i regali valtrumplini</b>	11
12-05-2014 Bresciaoggi.it	
<b>Alpini, Brescia c'è pensando già a L'Aquila</b>	12
12-05-2014 CesenaToday	
<b>Fondali puliti 2014: recuperati oltre 90 quintali di rifiuti dal mare di Cesenatico</b>	14
12-05-2014 CesenaToday	
<b>In arrivo acquazzoni e temporali, la Protezione civile mette in allerta</b>	16
12-05-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Erosione a Porto Recanati Arrivano 300 mila euro</b>	17
12-05-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Spacca: "Ammirati dalla vostra forza"</b>	18
12-05-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Maltempo, tregua finita Allerta nelle zone alluvionate</b>	20
12-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
<b>Maltempo, in arrivo pioggia e temporali</b>	21
12-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Maltempo: pioggia e temporali, allerta in Emilia-Romagna</b>	22
13-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>a due anni dal terremoto sono tornato a vivere</b>	23
13-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>pranzo per una scuola terremotata</b>	24
13-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>moretti agli altri candidati: serve un confronto pubblico</b>	25
13-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>una festa che ha messo tutti d'accordo</b>	26
13-05-2014 Il Centro	
<b>l'unioncamere "spinge" i giovani nelle aziende</b>	27
13-05-2014 Il Centro	
<b>danni dell'alluvione: sono 62 i casi da risarcire</b>	28

13-05-2014 Il Centro <b>(senza titolo)</b>	29
13-05-2014 Il Centro <b>spadaccini, in aula si torna il 14 luglio</b>	30
13-05-2014 Il Centro <b>il cinema di odoardi tra poesia e arte giro senza schemi</b>	31
13-05-2014 Il Centro <b>piano snam sul metanodotto nuovo appello ambientalista</b>	32
13-05-2014 Il Centro <b>attesi circa undicimila spettatori ma c'è il rischio maltempo</b>	33
12-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Allerta meteo per temporali in Emilia Romagna</b>	34
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona) <b>Ambulanza distrutta nel rogo la Cri: aiutateci a ricomprarla</b>	35
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia) <b>La frana e i cantieri: la strada-trappola compie cento giorni</b>	36
12-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone) <b>Mostre, musica e visite guidate al rinato parco dello Schioppo</b>	37
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone) <b>Bonifica frana, ritardi nei lavori La Regione: gara entro l'estate</b>	38
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone) <b>Frana, i tempi si allungano</b>	39
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche) <b>Maltempo e lavori l'obiettivo è fare presto</b>	40
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche) <b>Il crollo a Castel di Luco incontro con Legambiente</b>	41
12-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Omaggio alla mobilità sostenibile, da Pesaro a Fano tutti in bici</b>	42
13-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Per il litorale di Scossicci in arrivo 300mila euro</b>	43
12-05-2014 Il Messaggero (ed. Umbria) <b>Il popolo delle bici si riprende il centro</b>	44
12-05-2014 Il Messaggero.it <b>Ancona, maltempo: tregua finita Allerta nelle zone alluvionate</b>	45
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Si getta dal ponte e muore davanti agli zii Era depresso per una delusione d'amore</b>	46
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Senigallia, nuova allerta meteo Si contano già 100 milioni di danni</b>	47
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>CORTO CIRCUITO, INCENDIO IN UN CAPANNO A CASE UNRRA</b>	48
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Protezione Civile di Cupra da oggi a Senigallia</b>	49
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Frana, lotta contro il tempo per aprire un varco</b>	50
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Legambiente, un incontro sulla frazione Castel di Luco</b>	51
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	

<b>Una risposta davvero penosa Fassino, sindaco di Torino, grande esperto di banche e assicuraz...</b>	52
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Il Guercino non abita più a Cento Nella Pinacoteca solo puntelli</b>	53
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>«Maxi frana mi distrugge vigneto e campi»</b>	54
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Vena Mazzarini, spuntano 35 bici</b>	55
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Cosa fare in casa se c'è un'emergenza</b>	56
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>I grillini: «L'incontro sul controllo dei fiumi si poteva organizzare dopo le elezioni»</b>	57
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Incendio in biblioteca Ma è solo una simulazione</b>	58
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Dopo il terremoto prima messa dentro la chiesa</b>	59
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Protezione civile, nessun ritardo»</b>	60
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Ancora senza esito le ricerche di Gianni Costi</b>	61
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
<b>CAMMINATA DI PRIMAVERA DAL TONDO' AL PARCO GOLFERA</b>	62
12-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Albero cade su una casa</b>	63
13-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Il derby sfida il maltempo T&amp;A e Pirati ci riprovano</b>	64
12-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)	
<b>Porto Recanati, nuove risorse per salvaguardare la costa</b>	65
12-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Scomparso dalla sua casa di Pigneto: scattano le ricerche</b>	66
12-05-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Casa: Roma, quasi un migliaio di attivisti a piazza della Repubblica</b>	67
12-05-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Minori: Toscana, in calo di oltre 7600 unita' popolazione tra 0 e 17 anni</b>	68
12-05-2014 Il Tempo.it	
<b>Scandali, affari e intrighi politici. C'è sempre una femme fatale</b>	69
13-05-2014 Il Tempo.it	
<b>A caccia degli scafisti-pescatori controllando i calli sulle mani</b>	71
12-05-2014 Il Tirreno	
<b>ricorsi "bloccatutto", lavori congelati</b>	73
13-05-2014 Il Tirreno	
<b>scuole, spunta l'idea dello stadio di fornoli</b>	74
13-05-2014 Il Tirreno	
<b>i bersaglieri hanno una loro piazza</b>	75
13-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>Applausi per i giovani musicisti del «Mercatino in concerto»</b>	76
13-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>L'IMPIANTO antincendio della scuola media di Palaia è in arrivo. Si ...</b>	77

13-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>A rischio un altro pezzo di città I vigili del fuoco perdono uomini</b>	78
13-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>L'EPISODIO dell'incendio all'atelier di Giuliano Ghelli (il noto a...</b>	79
13-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>E c'è anche l'inchiesta-alluvione Accusato di omicidio colposo</b>	80
13-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Rischio idraulico, Mari tracima' «Dal Comune solo chiacchiere»</b>	81
13-05-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. NUBI E RISCHIO PIOGGIA FIN DAL MATTINO, POI UNA PAUSA A ...</b>	82
12-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Paura e fiamme in cartiera</b>	83
13-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>L'arte prova a salvare l'arte</b>	84
13-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>La nuova biblioteca finisce sotto indagine</b>	85
13-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Pulizia di fossi e canali Giro di vite del Comune</b>	86
13-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>«Così abbiamo aiutato chi ha perso tutto»</b>	87
13-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Frana sulla Sp 146: ancora mesi prima di tornare al doppio senso</b>	88
13-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>TERNI CENA di beneficenza per la scuola distrutta dall'all...</b>	89
13-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>così abbiamo imparato a convivere con il terremoto</b>	90
13-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>I'analisi dei fenomeni precursori</b>	91
13-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>ecco i ricordi di quella notte di paura</b>	92
13-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>playdecide, un gioco sulla cultura della prevenzione</b>	93
13-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>convivere con il terremoto</b>	94
13-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>norme per costruire in sicurezza</b>	95
12-05-2014 LatinaToday	
<b>Maltempo, ecco di nuovo pioggia e vento: allerta meteo in provincia</b>	96
12-05-2014 Libertà	
<b>L'asparago si prepara alla sfida di Expo</b>	97
13-05-2014 Libertà	
<b>I bambini della primaria di Secugnago alla scoperta del cielo e del volontariato</b>	98
13-05-2014 Libertà	
<b>A Borla la strada sta crollando, appello dagli abitanti: «La Provincia intervenga»</b>	99
13-05-2014 Libertà	
<b>Confermato il direttivo della Pro loco Brembio «Al lavoro per il paese»</b>	100

12-05-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>In San Matteo inaugurata una mostra collettiva d'arte</b>	101
12-05-2014 MilanoToday	
<b>Allerta meteo della Protezione civile: possibili temporali martedì</b>	102
13-05-2014 Modena Qui	
<b>Scomparso da casa da più di 48 ore Intero paese in ansia per un 67enne</b>	103
12-05-2014 ModenaToday	
<b>Scomparso sull'Appennino Modenese, elisoccorso in azione</b>	104
13-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>tornado, che reazione e si studia lo stop fiscale</b>	105
13-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>elicotteri e unità cinofile alla ricerca di gianni costi</b>	106
13-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>confagricoltura: iniziativa per i rifiuti degli alluvionati</b>	107
13-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>aziende agricole, bando per i danni del tornado</b>	108
13-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>un imprenditore che si è fatto da solo ha vinto anche "i cervelloni" su rai uno</b>	109
13-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>"sport&amp;informa": due giorni di eventi a carpi</b>	110
12-05-2014 Radio Rtm.it	
<b>Ispica. Concluso il progetto "Insieme per la sicurezza" realizzato dal "rotary club Pozzallo Ispica" e patrocinato dal comune</b>	111
12-05-2014 Radio Rtm.it	
<b>Il ministro Galletti domenica al Centro di Accoglienza di Pozzallo</b>	113
12-05-2014 RomaToday	
<b>Maltempo Roma: da domani mattina pioggia, grandinate e forti venti</b>	114
12-05-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>Ancora esito negativo per le ricerche dell'uomo scomparso a Prignano. Si riprende domattina</b>	115
12-05-2014 Stella d'Italia News	
<b>A Carpegna ( Pu) inaugurata la nuova zona atterraggio elicotteri</b>	116
13-05-2014 Tgcom24	
<b>Maltempo, allerta in Emilia Romagna</b>	117
12-05-2014 UdineToday	
<b>Alpini a Pordenone: chiusa l'adunata, appuntamento a L'Aquila 2015</b>	118
13-05-2014 marketpress.info	
<b>PORTO RECANATI: NUOVE RISORSE E VARIANTE IMMEDIATA DEL PIANO DELLA COSTA PER SALVAGUARDARE IL LITORALE</b>	119
13-05-2014 marketpress.info	
<b>MARCHE: LA GIUNTA REGIONALE A SENIGALLIA.</b>	120

***Prignano sulla Secchia, scomparso pensionato 65enne***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Prignano sulla Secchia, scomparso pensionato 65enne"*

Data: **12/05/2014**

[Indietro](#)

Prignano sulla Secchia, scomparso pensionato 65enne

Lunedì mattina, è intervenuto anche il Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna con 15 tecnici e 3 unità cinofile per le operazioni di ricerca di G. C., pensionato di 65 anni residente a Pigneto di Prignano Sulla Secchia, in provincia di Modena, scomparso domenica dopo essersi allontanato da casa.

Le ricerche sono scattate domenica pomeriggio in seguito all'allarme lanciato dalla moglie e dai due figli dell'uomo che non lo hanno visto rientrare a casa. Sono intervenuti carabinieri, polizia municipale, i vigili del fuoco con un elicottero, una trentina di volontari della Protezione civile coordinati dal sindaco di Prignano, Mauro Fantini, e da lunedì mattina anche i tecnici del Soccorso Alpino.

Le ricerche, ancora in corso, al momento non hanno portato ad alcun esito.

Ultimo aggiornamento: 12/05/14

**Alluvione, riaperte scuole a Senigallia**

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Alluvione, riaperte scuole a Senigallia"*

Data: **12/05/2014**

Indietro

ANSA.it Marche Alluvione, riaperte scuole a Senigallia

Alluvione, riaperte scuole a Senigallia

Solo Ipsia ancora inagibile

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

12 maggio 2014 10:10

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 12 MAG - Dopo una settimana di stop forzato, seguita all'alluvione del 3 maggio, le scuole medie e superiori di Senigallia hanno ripreso stamani le lezioni. Tutte, tranne l'istituto Ipsia 'Bettino Padovano', tuttora inagibile. Gli istituti del campus scolastico sorgono in una delle zone più colpite dall'esondazione del fiume Misa, ma vigili del fuoco, protezione civile e volontari sono riusciti a ripristinare le aule a tempo di record.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



***Pioggia e temporali, allerta in E-R***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Pioggia e temporali, allerta in E-R"*

Data: **12/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Pioggia e temporali, allerta in E-R

Pioggia e temporali, allerta in E-R

Da domattina e per 24 ore su Lamone-Savio, Reno e Secchia-Panaro

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

12 maggio 2014 16:38

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 12 MAG - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione di 24 ore dalle 8 di domattina per pioggia e temporali nei bacini dell'alto Lamone-Savio, del Reno e del Secchia-Panaro.

Temporali e piogge potranno interessare tutta la regione, ma con maggiore probabilità le aree interessate dall'allerta sulle quali si prevedono precipitazioni sino a 50 mm. Ai temporali saranno associati fenomeni di attività elettrica, raffiche di vento e locali grandinate.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ,•t

***Bicincittà invade i capoluoghi d'Abruzzo***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Bicincittà invade i capoluoghi d'Abruzzo"*

Data: **12/05/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche [Domenica 11 a Pescara "Bicincittà" per insegnare ai più piccoli la...](#)10/05/2014 [Moroni, al via "Progetto ViaVai"- Abruzzo Bike Sharing](#)03/04/2014 [Domenica giornata ecologia in Parco a L'Aquila](#)28/03/2014[video](#)

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Bicincittà invade i capoluoghi d'Abruzzo

lunedì 12 maggio 2014, 07:07

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Bicincittà a Pescara

Domenica di sport a Pescara, in una giornata quasi estiva, con 2.100 partecipanti alla 29/a edizione di Bicincittà promosso dalla Uisp e 800 podisti iscritti alla Mezza Maratona dei Runners Pescara, impegnati su un percorso di 21,097 km.

In piazza della Rinascita, sul palco allestito nel Villaggio dello Spring Day, atleti si sono alternati al tapis roulant, cimentandosi anche nello Zumba e nel Rebound. A vigilare 50 agenti della Polizia municipale e 30 volontari della Protezione civile.

,•t

***Toscana, sconti Irap per chi aiuta la cultura***

- Agenzia giornalistica

**Agenzia Redattore Sociale**

*"Toscana, sconti Irap per chi aiuta la cultura"*

Data: **12/05/2014**

Indietro

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Approfondimenti

Notizie correlate

Dalle fondazioni bancarie un milione per le imprese culturali dei giovani

Economia

Volontariato non conosce crisi. Soffrono cultura e protezione civile

Non Profit

Cultura accessibile: cresce l'offerta ma mancano i soldi. "Tutto demandato alle associazioni"

Disabilità

Calendario

In primo piano: 13/05/2014 Festival del fundraising

In Evidenza

Muore Viola, la trans che aveva ritrovato una famiglia a Termini

La storia

Rifugi per homeless costruiti con materiali di riciclo: ecco le casette di Gregory

Guarda un po'

Augustine, il keniano-sardo che insegna ai bambini l'arte del riciclo

La storia

Arriva l'Angelo custode, il gioiello che difende le donne dalle molestie

Guarda un po'

» In Evidenza

Annunci

Il Centro europeo di giornalismo finanzia reportage sulla cooperazione

Un bando per premiare due tesi di laurea contro tortura e pena di morte

Concorso "Oltre" per artisti che vogliono confrontarsi con il concetto di 'limite'

"Te lo racconto con un video". Concorso a premi per giovani sul tema della migrazione

Non profit e social media: un corso promosso da Popoli

» Annunci

Indietro Testo    Stampa

Toscana, sconti Irap per chi aiuta la cultura

Lo stabilisce la Regione Toscana. Il bonus varrà se si finanzia un festival teatrale o musicale, un museo o cataloghi,

***Toscana, sconti Irap per chi aiuta la cultura***

inventari, studi e ricerche sul patrimonio librario e archivistico della Toscana 12 maggio 2014 - 15:31

boxFIRENZE - Sconto sull'Irap per chi investe su cultura e paesaggio. Lo stabilisce la Regione Toscana. Una legge - proposta nel 2011 ed approvata nel 2012, poi impugnata dal governo ma da quest'anno pienamente operativa, con moduli da riempire già a disposizione - che può servire anche da modello nazionale. Con il privato che aiuta il pubblico a mantenere e salvaguardare il grande patrimonio culturale che l'Italia possiede. La donazione dovrà essere di almeno 1.000 euro. Dal bonus sono escluse le imprese in difficoltà, le banche, le fondazioni bancarie e le compagnie e le imprese di assicurazione. I beneficiari delle donazioni devono essere enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede o una presenza stabile in Toscana e che per statuto si occupano di promuovere, organizzare e gestire attività culturali o valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio.

Il bonus varrà se si finanzia un festival teatrale o musicale, un museo o cataloghi, inventari, studi e ricerche sul patrimonio librario e archivistico della Toscana. Varrà per il restauro di un quadro, un palazzo o un'opera d'arte. Varrà per una mostra o collezione, per progetti che riguardano giovani artisti o capaci di mettere insieme cultura, promozione turistica e sostegno di artigianato e commercio. Varrà per il cinema di qualità o se aiuti uno dei tanti enti o associazioni che in Toscana fanno cultura. Il bonus varrà anche se se sostieni interventi di conservazione del paesaggio, di miglioramento della sua fruizione e di diffusione della cultura del paesaggio, o per chi si impegna nelle riqualificazione di aree o immobili sottoposti a tutela o inclusi nei progetti di paesaggio regionali. I progetti dovranno essere coerenti rispettivamente con il piano regionale della cultura o con il piano paesaggistico.

Copyright Redattore Sociale

[Indietro Testo](#)   [Stampa](#)

***Allerta meteo, la Protezione Civile: "Vigilare nelle zone colpite dall'alluvione"*****AnconaToday**

*"Allerta meteo, la Protezione Civile: "Vigilare nelle zone colpite dall'alluvione" "*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo, la Protezione Civile: "Vigilare nelle zone colpite dall'alluvione"

Emesso un avviso di condizioni di meteo avverse e un avviso di criticità idrogeologica (allarme "arancione") validi dalle 12 di martedì fino alle 12 di mercoledì. Ogni sei ore gli enti comunicheranno con la Sala Operativa

Redazione 12 maggio 2014

Storie Correlate Senigallia: ecco le ditte disponibili a fornire a prezzi scontati ai cittadini colpiti dall'alluvione Alluvione Senigallia, intervengono i ministri dell'agricoltura e dell'ambiente

La Protezione Civile della Regione Marche ha emesso un avviso di condizioni di meteo avverse e un avviso di criticità idrogeologica validi dalle 12 di martedì fino alle 12 di mercoledì. Il servizio meteo prevede rovesci o temporali diffusi, in particolare nel settore centro-meridionale della regione. I sindaci sono invitati a prestare particolare attenzione a frane e smottamenti nelle aree già colpite dall'alluvione e dalle esondazioni. Alle Province, inoltre, viene raccomandato di attivare i presidi idraulici e il controllo delle zone critiche del territorio e dei corsi d'acqua. L'indice di criticità idrogeologica è stato classificato come "moderato" (allarme arancione). Da mercoledì i fenomeni dovrebbero attenuarsi.

A partire da mezzogiorno di domani gli enti che gestiscono gli invasi comunicheranno la situazione ogni sei ore (o quando richiesto) alle Sale operative integrate o al Centro funzionale regionale, e tutte le comunicazioni saranno inviate anche alla Sala operativa regionale di Protezione civile.

[Annuncio promozionale](#)

***Lazio/Maltempo: Regione, allerta meteo da domattina per 24-36 ore***

- ASCA.it

**Asca**

*"Lazio/Maltempo: Regione, allerta meteo da domattina per 24-36 ore"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Lazio/Maltempo: Regione, allerta meteo da domattina per 24-36 ore

12 Maggio 2014 - 18:19

(ASCA) - Roma, 12 mag 2014 - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio dal primo mattino di domani e per le successive 24-36 ore, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensita', grandinate, frequente attivita' elettrica, forti raffiche di vento e mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro funzionale regionale ha valutato un codice giallo - criticita' moderata - per rischio idrogeologico su tutte le zone di allerta della regione: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e informato tutte strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. bet/mau

***Pigneto: proseguono le ricerche di Gianni Costi, il 68enne scomparso ieri***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Pigneto: proseguono le ricerche di Gianni Costi, il 68enne scomparso ieri"*Data: **12/05/2014**

Indietro

» **Appennino Modenese - Cronaca - Sassuolo**

Pigneto: proseguono le ricerche di Gianni Costi, il 68enne scomparso ieri

12 mag 2014 - 216 letture //

Stanno proseguendo dalla prima mattinata di oggi le ricerche di Gianni Costi, che domenica 11 maggio, verso le 11 del mattino, si è allontanato dalla sua abitazione di via Barighelli 4160 a Pigneto di Prignano, senza dire a nessuno dove sarebbe andato.

Gianni Costi è nato a Prignano sulla Secchia il 13 giugno 1946, ha i capelli brizzolati, gli occhi verdi ed è alto circa 1,65 metri. Alle ricerche stanno partecipando i vigili del fuoco, anche con un elicottero e con delle unità cinofile, nonché una 30ina di volontari della Protezione Civile di Prignano, coordinati dal sindaco Mauro Fantini (anch egli direttamente coinvolto nelle ricerche) e dal tecnico comunale geom. Antonio Bardelli, responsabile del COC (Centro Operativo Comunale).

Chiunque avesse notizie a riguardo, può avvertire i carabinieri al 112.

Gianni Costi era atteso a casa dalla moglie Anna ieri 11 maggio verso mezzogiorno. L'allarme della sua scomparsa è scattato nel pomeriggio di ieri.

**68enne scomparso da casa a Pigneto di Prignano**

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"68enne scomparso da casa a Pigneto di Prignano"*

Data: 12/05/2014

Indietro

» **Appennino Modenese - Cronaca - Sassuolo**

68enne scomparso da casa a Pigneto di Prignano

12 mag 2014 - 248 letture //

E' allarme a Prignano per un 68enne che ieri (11/5) è uscito di casa e non ha fatto più rientro. Si chiama Gianni Costi, è pensionato e vive con la moglie e due figli nella frazione di Pigneto, in via Barighelli. L'uomo è uscito verso le 11 dalla propria abitazione, senza specificare dove sarebbe andato. In famiglia, molto probabilmente, hanno pensato a una semplice breve uscita della domenica mattina, per poi fare rientro per il pranzo. La moglie, infatti, lo aspettava già ieri a mezzogiorno, come tutte le altre domeniche. Invece così non è stato. L'allarme alle autorità competenti per iniziare le ricerche è stato dato già nel pomeriggio. Sul posto si sono recati i Vigili del Fuoco e i volontari della protezione civile, che prima alla luce del sole, poi aiutandosi con le torce elettriche, hanno cominciato a perlustrare il territorio circostante assieme ai familiari dello scomparso. Al momento, comunque, le ricerche non hanno prodotto alcunché. Non era mai accaduto, prima d'ora, che il 65enne di allontanasse di casa in questo modo, senza fare rientro e soprattutto senza dire dove andava. La cosa ha messo in grande apprensione non solo la moglie e i figli, ma anche il fratello Guerrino, presidente del Gruppo Alpini di Prignano, il quale ieri si trovava a Pordenone per l'adunata nazionale e che, appena è stato dato l'allarme, è rientrato subito a casa. Anche amici e conoscenti non hanno idea di dove cercarlo. Se le ricerche della notte non daranno esito alcuno, questa mattina sarà organizzata una squadra di volontari per affiancare le forze dell'ordine nella ricerca del 65enne.



***Terremoto dell'Emilia Ecco i regali valtrumplini***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 13/05/2014

[Indietro](#)

martedì 13 maggio 2014 - PROVINCIA -  
SOLIDARIETÀ. Gli aiuti concreti per i modenesi di San Possidonio

Terremoto dell'Emilia

Ecco i regali valtrumplini

I nuovi arredi per l'asilo della cittadina modenese La primavera ha portato un importante regalo al paese modenese di San Possidonio: nei giorni scorsi si è svolta una festa d'inaugurazione in un asilo e in una materna; due risultati raggiunti anche grazie alla generosità valtrumplina.

Il merito è soprattutto del gruppo Volontari della protezione civile di Lumezzane, e della raccolta fondi attuata coi progetti Parmigiano Reggiano e Grana Padano. Qualche settimana fa c'era stata la consegna della lavagna multimediale interattiva e di un pc alla scuola di San Giacomo delle Segnate (Mantova); ora, invece, l'acquisto di parte degli arredamenti della nuova materna «Gianni Rodari» e nel micronido «Le Coccinelle» all'interno del polo scolastico di San Possidonio; un comune duramente colpito dal terremoto di due anni fa.

La struttura scolastica è stata ultimata anche grazie ai soldi raccolti con il concerto «Italia loves Emilia», tanto che alla festa d'inaugurazione era presente il cantante Luciano Ligabue, e con questo intervento si è concluso il progetto «Aiutiamo l'Emilia» che ha occupato per molti mesi i volontari valgobbini. M.BEN.

*Alpini, Brescia c'è pensando già a L'Aquila*

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **12/05/2014**

Indietro

12.05.2014

Alpini, Brescia c'è pensando

già a L'Aquila

Il presidente Ana soddisfatto: «Giorni fantastici e ben organizzati E abbiamo sfilato anche per l'Electrolux». L'impegno per il 2015

Simpatia e ammirazione per la rappresentanza bresciana FOTOLIVE

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

L'applauso più forte, un'autentica ovazione da pelle d'oca, i 350 mila di Pordenone l'hanno riservato agli Alpini de L'Aquila, la città sconvolta dal terremoto del 2009 che l'anno prossimo ospiterà l'Adunata Nazionale 2015. Un gesto spontaneo e sincero, ricambiato dalle penne nere d'Abruzzo con le lacrime agli occhi e un'evidente emozione. Soprattutto, con la riconoscenza verso gli alpini accorsi da tutta Italia per portare soccorso, aiuti e conforto nei giorni del sisma. E nei duemila giorni successivi. Con i bresciani sempre in prima fila fra i volontari della protezione civile.

«L'Aquila è viva» era scritto sullo striscione mostrato con orgoglio dalla sezione «Abruzzi» dell'Ana durante la grande sfilata che, da copione, ha concluso in gloria l'Adunata 2014.

Struggenti gli abbracci fra gli sfollati di cinque anni fa e gli «angeli» dei campi d'emergenza, felici di ritrovarsi fianco a fianco in un'occasione di festa (stavolta).

E proprio il «fil rouge» della solidarietà è stato sottolineato da Davide Forlani, presidente dell'Ana di Brescia, nel tracciare il bilancio a caldo dell'edizione 2014, subito dopo aver salutato uno a uno i settemila bresciani in marcia.

«È stata un'adunata bellissima, molto partecipata, perfettamente organizzata e favorita dal bel tempo nonostante le previsioni meteo sfavorevoli - ha sottolineato Forlani -. Nella grande partecipazione della gente di Pordenone ho colto un'implicita richiesta d'aiuto da parte di una città e di un territorio in difficoltà. E il riferimento evidentemente è alla vicenda dell'Electrolux, ai tanti posti di lavoro a rischio che minacciano il futuro di troppe famiglie di qui. Abbiamo sfilato anche per loro... E lo stesso faremo l'anno prossimo a L'Aquila, non senza qualche preoccupazione sul piano logistico, considerata la precarietà della situazione. Niente di irrisolvibile».

E PERCHÉ «gli alpini aiutano tutti». Una sottolineatura ricambiata da due ali di folla con infiniti applausi, «grazie», «bravi!» e «viva gli alpini», a dimostrazione della straordinaria considerazione di cui le penne nere godono fra la gente comune. Tanto da far dire allo speaker ufficiale: «Per la prima volta un presidente del Consiglio ha partecipato all'adunata: ora speriamo che, fra le tante cose che Matteo Renzi vuole rottamare, ci sia anche l'abolizione della naja. Solo così fra dieci anni i nostri figli potranno diventare alpini». Con un significativo post scriptum al passaggio delle penne nere bresciane davanti al palco d'onore: «Evviva Brescia, perché finché c'è Brescia c'è speranza». Sottinteso: per il futuro del corpo degli alpini.

Brescia, Pordenone, L'Aquila. Tre città da ieri ancora più «vicine», anche a livello istituzionale, come ha dimostrato la

*Alpini, Brescia c'è pensando già a L'Aquila*

presenza di non meno di venti sindaci bresciani e del consigliere regionale Fabio Rolfi, fedelissimo degli appuntamenti con le penne nere. E poi il grande popolo dell'Ana, le fanfare, i cori, i gruppi provenienti da ogni parte della provincia: da Lodrino a Toscolano Maderno, da Paitone a Paderno Franciacorta, da Gussago a Ponte Zanano, da Monticelli Brusati a Villa Carcina, Rodengo Saiano, Gavardo...

«Partecipare all'Adunata è un privilegio - spiega Marco Zanetti, responsabile del gruppo giovani della Montesuello -. Il momento più emozionante è sempre la sfilata dei reduci. I veri alpini. I nostri padri. I nostri modelli». I «veci» che tramandano ai «bocia» lo spirito della penna nera. Con la speranza che, leva o no, una simile esperienza non debba finire mai. Renzi permettendo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Fondali puliti 2014: recuperati oltre 90 quintali di rifiuti dal mare di Cesenatico***

### **CesenaToday**

*"Fondali puliti 2014: recuperati oltre 90 quintali di rifiuti dal mare di Cesenatico"*

Data: **12/05/2014**

[Indietro](#)

Fondali puliti 2014: recuperati oltre 90 quintali di rifiuti dal mare di Cesenatico

Particolarmente soddisfatto il Comandante della Capitaneria di Porto di Cesenatico, Stefano Luciani, che dichiara:

"Questa edizione di Fondali Puliti è stata molto positiva, soprattutto per la novità della pulizia della Vena Mazzarini"

Redazione 12 maggio 2014

Molto positivo il bilancio dell'iniziativa ambientale che ha visto la partecipazione di 140 operatori affiliati a 8 scuole subacquee e 4 associazioni di volontariato del territorio. Oltre 90 quintali di rifiuti raccolti, 90 subacquee e 50 operatori delle associazioni di volontariato del territorio, sono i numeri di "Fondali puliti 2014", la dodicesima edizione della campagna di pulizia delle spiagge e dei fondali marini organizzata da Cesena blu e Cesena in blu che si è svolta nelle giornate di sabato e domenica.

Entusiasmo, partecipazione e allegria sono gli ingredienti che hanno caratterizzato la manifestazione durante la quale i volontari hanno ripulito, per la prima volta in assoluto, i fondali della Vena Mazzarini, dal ponte di Viale Roma al ponte di Via Anita Garibaldi, e il tratto di mare compreso fra il Molo di Levante e la Colonia Agip, riportando in superficie materiale di ogni genere. Sabato dalle 7.30 alle 13.30 nella Vena Mazzarini, 15 sub affiliati alle scuole Cesena Blu, Cesena in Blu, Cormorano Sub Forlì e Centro Soccorso Sub Roberto Zocca Forlì-Cesena, coadiuvati da una trentina di volontari di Radio Soccorso Cesenatico, Cesenatico Servizi, Compagnia Giubbe Verdi e Associazione Ambito Territoriale di Caccia FO 2, con il contributo di 3 operatori del Gruppo Hera di Forlì-Cesena, hanno recuperato 86 quintali di materiale, così ripartiti: 40 quintali di macerie, 30 quintali di ferro, 14 quintali fra cordame e boe, 2 quintali di legno più 8 pneumatici.

Domenica, le operazioni di recupero hanno interessato i fondali del tratto di mare compreso fra il Molo di Levante e la Colonia Agip. Coinvolti nell'iniziativa i sub delle scuole Cesena Blu, Cesena in Blu, Centro Immersioni Cesena, Cormorano Forlì, Sottacqua Forlì, Sub Atlantide Cesena, Angelo Blu Gatteo e i volontari della Protezione Civile di San Giovanni in Persiceto, che hanno portato in superficie 3 quintali di legno e 1,5 quintali di plastica. Un evento importante che coniuga la passione per il mare e il rispetto per la natura e che ha unito tanti appassionati che credono che il valore di gesti concreti come questo possa servire a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche della tutela dell'ambiente. Uno sforzo nel quale hanno creduto profondamente anche il Comune di Cesenatico, che da sempre patrocina l'iniziativa, il Gruppo Hera, la Cooperativa Stabilimenti Balneari, la CRI - Comitato di Cesenatico e la Capitaneria di Porto che hanno aderito con entusiasmo a questa campagna di sensibilizzazione per la salvaguardia ambientale. Particolarmente soddisfatto il Comandante della Capitaneria di Porto di Cesenatico, Stefano Luciani, che dichiara: "Questa edizione di Fondali Puliti è stata molto positiva, soprattutto per la novità della pulizia della Vena Mazzarini, a cui hanno partecipato, oltre alle scuole subacquee, anche le associazioni di volontariato del territorio". Conclude il Comandante: "In particolare ritengo che questa sia stata un'occasione molto importante per conoscere e verificare le potenzialità di queste realtà che collaborano fattivamente con noi nelle attività di controllo e di sicurezza delle acque di nostra competenza".

Annuncio promozionale

Al termine delle due giornate, l'assessore al Demanio del Comune di Cesenatico Antonio Tavani ha ringraziato tutti i presenti e consegnato alle scuole un attestato di partecipazione, sottolineando l'impegno della città nel sostegno delle

***Fondali puliti 2014: recuperati oltre 90 quintali di rifiuti dal mare di Cesenatico***

iniziative a tutela dell'ambiente.

,•t

***In arrivo acquazzoni e temporali, la Protezione civile mette in allerta*****CesenaToday**

*"In arrivo acquazzoni e temporali, la Protezione civile mette in allerta"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

In arrivo acquazzoni e temporali, la Protezione civile mette in allerta

Acquazzoni in arrivo, ad essere colpiti saranno soprattutto le aree collinari. Una nota della Protezione civile regionale segnala l'attivazione della fase di attenzione a partire dalle 8 di martedì mattina

Redazione 12 maggio 2014

2

Acquazzoni in arrivo, ad essere colpiti saranno soprattutto le aree collinari. Una nota della Protezione civile regionale segnala l'attivazione della fase di attenzione a partire dalle 8 di martedì mattina. Tale fase di allerta durerà per 24 ore. Quindi per tutta la giornata di martedì si potranno verificare piogge molto intense, con possibilità anche di scariche elettriche e possibili grandinate.

Annuncio promozionale

Secondo la previsione ad essere particolarmente colpite, con piogge anche superiori ai 50 mm saranno le aree collinari e montane della provincia di Forlì-Cesena, oltre che parte dell'appennino emiliano, nelle zone del Bolognese e del Modenese.

,•t

***Erosione a Porto Recanati Arrivano 300 mila euro*****Corriere Adriatico.it***"Erosione a Porto Recanati Arrivano 300 mila euro"*

Data: 12/05/2014

Indietro

**Erosione a Porto Recanati****Arrivano 300 mila euro**

La metà della somma utilizzata per spostare materiale prelevato a Sud del porto di Numana e portarlo a Scossicci per ricostruire la spiaggia

PER APPROFONDIRE: erosione, scossicci, fondi, regione

PORTO RECANATI - La giunta regionale ha deliberato stamane il trasferimento di ulteriori 300 mila euro a favore del Comune di Porto Recanati per far fronte ai danni causati all'arenile dalle recenti mareggiate. La somma sarà impegnata dal Comune di Porto Recanati per spostare circa 15 mila metri cubi di materiale prelevato immediatamente a Sud del Porto di Numana, di cui si è già provveduto a verificare la compatibilità, per conferirlo in zona Scossicci al fine di ricostruire la spiaggia emersa.

Altri 5 mila metri cubi circa verranno prelevati dal porto e dall'avamposto di Numana per ricostituire la spiaggia sommersa, sempre nella zona di Scossicci.

L'intervento, mirato a garantire la qualità dell'arenile per la imminente stagione turistica, mira anche ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche in quanto, grazie alla collaborazione tra Enti, permette anche il dragaggio del Porto di Numana.

L'intervento economico si aggiunge all'importante scelta dell'assessore alla Difesa della costa Paola Giorgi, scelta condivisa dalla giunta, di comune accordo con il direttore regionale della Protezione civile Oreficini, di procedere immediatamente ad una variante parziale del Piano della Costa per il tratto Foce del Musone-Pilocco, al fine di individuare le protezioni più idonee alla salvaguardia del tratto costiero gravemente danneggiato.

La variante, secondo le indicazioni di Giorgi, dovrà essere approvata in giunta entro settembre 2014 (l'atto andrà all'approvazione dell'Assemblea Legislativa). L'atto risulta essenziale per poter intervenire con le difese rigide (oggi non previste dal Piano) unico strumento a salvaguardia del litorale e dei precedenti interventi effettuati, considerati anche i mutamenti climatici che stanno caratterizzandosi con manifestazioni alluvionali e mareggiate sempre più frequenti e dannose.

Già nelle scorse settimane si sono tenuti incontri con le Ferrovie dello Stato per individuare degli interventi comuni di difesa della costa e, tra gli interventi su tutto il territorio costiero marchigiano, si è subito evidenziata la comune necessità di intervenire a carattere prioritario nel tratto foce del Potenza - Pilocco, con il posizionamento di barriere rigide per circa 3 km.

Un intervento mirato anche a proteggere il ripascimento in corso per 4.200.000 euro (risorse dell'Accordo di Programma Regione - MATTT 2010) che il Comune di Recanati sta gestendo. La collaborazione tra Regione e Ferrovie permetterà per questo tratto una condivisione dei costi da sostenere.

**Spacca: "Ammirati dalla vostra forza"****Corriere Adriatico.it***"Spacca: "Ammirati dalla vostra forza""*

Data: 12/05/2014

Indietro

**Spacca: "Ammirati  
dalla vostra forza"**

Iniziative per il rilancio di turismo ed economia. Riaperte le scuole tranne l'Ipsia

PER APPROFONDIRE: alluvione Senigallia, Operazione rinascita, turismo economia, scuole, Ipsia Confindustria, credito agevolato

SENIGALLIA - Riunione congiunta oggi a Senigallia della giunta regionale e di quella comunale, voluta dal governatore Gian Mario Spacca "perchè fosse chiara la vicinanza dell'intero governo regionale a questa comunità". "Ognuno di noi - ha detto - si rende conto di quanto grande sia stata la paura e la sofferenza e quanto forte sia stata la capacità di reazione che questa gente ha saputo esprimere, nonostante le ferite inferte al territorio. Siamo ammirati ed orgogliosi di fronte a questa prova di determinazione e di enorme solidarietà tra le persone. Ora è il momento di riportare Senigallia alla normalità. L'incontro di oggi è servito quindi a definire il metodo di lavoro, le priorità e le azioni utili".

Il presidente ha descritto a grandi linee l'"Operazione rinascita, che ha al centro "il decreto sullo stato di emergenza che speriamo sia approvato con le risorse necessarie dal governo nazionale". È questo, ha spiegato, "il terreno su cui dovremo lavorare insieme per dare risposte alle famiglie che hanno perso tutto. In questo contesto sarà fondamentale il lavoro di mediazione dei nostri parlamentari. Nel frattempo ovviamente cercheremo di intervenire dove possibile con il nostro bilancio regionale. Se ci sono interventi particolari e urgenti che la città ritiene utili, faremo del nostro meglio in base alle disponibilità".

Gli interventi principali sono legati al turismo, punto di forza della città. "Lo scopo è comunicare all'esterno il ritorno alla normalità e l'avvio della stagione turistica in grande stile, come ogni anno. Lo faremo utilizzando lo spot per le Marche con Neri Marcorè dove comparirà Senigallia, con campagne promozionali in Italia e all'estero e altre iniziative sul web e portando a Senigallia il Forum Internazionale Italia-Emirati Arabi Uniti in concomitanza con la manifestazione Marche Endurance Lifestyle".

Operazione rinascita, a Senigallia forum Ita-Eau

È già definita nella sue linee essenziali l'Operazione rinascita per aiutare Senigallia a risollevarsi dai danni dell'alluvione. Lo ha detto il presidente delle Marche Gian Mario Spacca, annunciando durante una seduta congiunta della giunta regionale e di quella comunale senigalliese, i principali appuntamenti. Una campagna di spot con Neri Marcorè dove comparirà Senigallia, campagne promozionali in Italia e all'estero, e il trasferimento a Senigallia del Forum Internazionale Italia-Emirati Arabi Uniti in concomitanza con la manifestazione Marche Endurance Lifestyle.

Mangialardi e Casagrande: che i fondi arrivino presto

"Alle istituzioni chiediamo di sostenerci con misure concrete e tempestive, a cominciare dal governo nazionale, dal quale ci attendiamo in tempi brevi l'adozione del decreto sullo stato d'emergenza e il conseguente stanziamento di adeguate risorse economiche". Lo ha detto il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi, prendendo parte alla riunione congiunta degli esecutivi regionale e comunale svoltasi oggi nella città alluvionata.

"Ringraziamo di cuore la Regione Marche attraverso il presidente Spacca per come ci è stata vicina in questi drammatici giorni. Alla Regione chiediamo in particolare di promuovere la ripresa, incentivando la promozione turistica di Senigallia, sostenendo la sistemazione delle infrastrutture maggiormente colpite e favorendo un alleggerimento dei percorsi



***Spacca: "Ammirati dalla vostra forza"***

burocratici" ha aggiunto. Il sindaco ha poi ribadito che il 3 maggio si è verificato "un fenomeno alluvionale di eccezionale portata, sviluppatosi con modalità assolutamente imprevedibili.

Un evento calamitoso che ha causato la morte di tre persone creando un vuoto incolmabile". L'alluvione, ha ricordato, "ha anche causato danni pesantissimi a una fascia estesa di popolazione. Sono state ben 2.670 le abitazioni completamente allagate con le relative famiglie che hanno perso tutto, mentre 56 tra alberghi e pensioni hanno subito danni ingentissimi. Siamo riusciti a portare avanti le operazioni di soccorso in maniera molto efficace, grazie alla mobilitazioni di Istituzioni e volontari e, lavorando sodo 24 ore su 24, siamo riusciti praticamente a completare i lavori di sistemazione e ripristino nelle zone travolte dal fiume".

Anche il commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande, senigalliese, ha sottolineato l'eccezionalità dell'evento, che "ha investito aree della città di solito non interessate da esondazioni che pure in passato si sono verificate. Nonostante questo, le istituzioni e gli enti preposti ad affrontare l'emergenza si sono mobilitati per impedire che il bilancio finale fosse ben più grave".

Casagrande ha detto di comprendere "il clima di tensione sociale generato dalle difficoltà che tanti cittadini si trovano a vivere in questo momento. Per questo facciamo appello alla Regione affinché intervenga subito, non solo a sostegno del tessuto economico, ma anche per dare risposte certe ai più disagiati, coloro che hanno perso tutto".

Riaperte le scuole medie e superiori. Solo Ipsia ancora inagibile

Dopo una settimana di stop forzato, seguita all'alluvione del 3 maggio, le scuole medie e superiori di Senigallia hanno ripreso stamani le lezioni. Tutte, tranne l'istituto Ipsia 'Bettino Padovanò, tuttora inagibile. Gli istituti del campus scolastico sorgono in una delle zone più colpite dall'esondazione del fiume Misa, ma vigili del fuoco, protezione civile e volontari sono riusciti a ripristinare le aule a tempo di record. Prosegue intanto la conta dei danni, e cittadini, imprenditori e commercianti dovranno consegnare le loro segnalazioni al Comune entro la giornata di domani. Poi sarà la Regione a raccogliere tutta la documentazione e trasmetterla alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per il riconoscimento dello stato di emergenza.

***Maltempo, tregua finita Allerta nelle zone alluvionate*****Corriere Adriatico.it***"Maltempo, tregua finita Allerta nelle zone alluvionate"*Data: **13/05/2014**

Indietro

**Maltempo, tregua finita****Allerta nelle zone alluvionate**

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, maltempo, avviso, protezione, civile

ANCONA - Rovesci, temporali diffusi, con possibili frane e smottamenti sono previsti da domani nelle Marche, in particolare nel settore centro-meridionale della regione. La Protezione civile ha diffuso un avviso di allerta meteo in cui invita i sindaci a prestare "particolare attenzione nelle aree già colpite dall'evento del 2-4 maggio", l'alluvione del Misa e le esondazioni di altri sei fiumi da nord a sud della regione. Alle Province viene raccomandato di "attivare i presidi idraulici e il controllo delle zone critiche del territorio e dei corsi d'acqua".

Gli enti che gestiscono gli invasi invece dovranno comunicare a parte dalle 12 di domani, e ogni sei ore, o quando venga richiesto dalle Sale operative integrate o dal Centro funzionale regionale "le quote di invaso e le portate di rilascio, oltre al volume di invaso libero". Ogni comunicazione andrà inviata anche alla Sala operativa regionale di Protezione civile.

Dovranno essere pronti ad attivarsi in caso di necessità i Coc e le Soi. Venti fra i 60 e i 70 km orari dovrebbero interessare tutta la fascia costiera. L'indice di criticità idrogeologica è "moderato". Da mercoledì i fenomeni dovrebbero attenuarsi.

***Maltempo, in arrivo pioggia e temporali***

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

*"Maltempo, in arrivo pioggia e temporali"*

Data: **12/05/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, in arrivo pioggia e temporali

meteo

Maltempo, in arrivo pioggia e temporali

Fase di attenzione della Protezione civile dalle 8 di martedì per 24 ore. Previsti anche vento e grandine

Maltempo 12

Meteo 20

Emilia Romagna 4

Bologna 20

CorrierediBologna 6

in Cronache 199 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

meteo

Maltempo, in arrivo pioggia e temporali

Fase di attenzione della Protezione civile dalle 8 di martedì per 24 ore. Previsti anche vento e grandine

BOLOGNA - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione di 24 ore dalle 8 di martedì per pioggia e temporali nei bacini dell'alto Lamone-Savio, del Reno e del Secchia-Panaro. Temporali e piogge potranno interessare tutta la regione, ma con maggiore probabilità le aree interessate dall'allerta sulle quali si prevedono precipitazioni sino a 50 mm. Ai temporali saranno associati fenomeni di attività elettrica, raffiche di vento e locali grandinate.

12 maggio 2014

Maltempo, in arrivo pioggia e temporali

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo: pioggia e temporali, allerta in Emilia-Romagna***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo: pioggia e temporali, allerta in Emilia-Romagna"*

Data: **12/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: pioggia e temporali, allerta in Emilia-Romagna

Da domattina e per 24 ore su Lamone-Savio, Reno e Secchia-Panaro

12/05/2014 - 16:38

0

(ANSA) - BOLOGNA, 12 MAG - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione di 24 ore dalle 8 di domattina per pioggia e temporali nei bacini dell'alto Lamone-Savio, del Reno e del Secchia-Panaro. Temporali e piogge potranno interessare tutta la regione, ma con maggiore probabilità le aree interessate dall'allerta sulle quali si prevedono precipitazioni sino a 50 mm. Ai temporali saranno associati fenomeni di attività elettrica, raffiche di vento e locali grandinate. (ANSA).

*a due anni dal terremoto sono tornato a vivere*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Cronaca

«A due anni dal terremoto sono tornato a vivere»

Stefano Spallanzani, salvato dalle macerie, racconta il suo ritorno alla normalità La palestra, la prova in una gara di Cross Race: «Si può fare con forza e tenacia»

di Wainer Magnani «Si può fare». E questo il messaggio di Stefano Spallanzani, 46 anni, agente di commercio che due anni fa, esattamente il 29 maggio, è rimasto schiacciato da una parete in cemento di un capannone dal peso di otto tonnellate in seguito al sisma che ha colpito Medolla. «Sì, con la forza di volontà si può tornare a una vita normale e godere delle piccole soddisfazioni». Come riuscire a portare a termine una gara di Cross Race (un percorso di guerra fatto di ostacoli, salti, scalate per un totale di otto chilometri) organizzato dalla palestra Eden in occasione dell'inaugurazione di vacanze reggiane. Già, la palestra, la sua passione. «Ho sempre fatto palestra prosegue Stefano Spallanzani forse il mio fisico allenato mi ha aiutato a superare quel terribile trauma. Un miracolato? Forse ma certamente determinato a rialzare la testa, a riprendermi la mia vita». Oltre alla frattura del bacino, e a seri problemi al piede destro, aveva un disassamento delle vertebre di tre centimetri: una era compromessa, le altre quattro con gravi fratture. «Porto ancora le ferite ma oggi le posso mostrare con orgoglio perchè non mi impediscono di fare la mia vita, di andare in palestra, anzi è uno stimolo in più». Stefano Spallanzani non si ritiene un fenomeno e quando domenica è stato osannato da Stefano Fontanesi istruttore dell'Eden, dopo il ritiro del premio, ha ammesso: «Sono una persona tenace ma come tante persone vittime di gravi incidenti. A Montecatone ho conosciuto ragazzi che purtroppo non riescono più a muovere le gambe o perfino le braccia». Il pensiero non può che tornare a quei terribili giorni del terremoto. A quella parete di un prefabbricato in cemento della carrozzeria Gualdi che gli è crollata addosso. «Mi possono ritenere fortunato, sono vivo mentre tante altre persone non ce l'hanno fatta». Impossibile dimenticare quegli istanti «e in effetti mi ricordo ancora tutto, fino a quando sono svenuto». Oggi riabbracciare la moglie Annalisa Benassi e il figlioletto Leonardo fa parte della quotidianità «ma la prima volta è stata un'emozione indimenticabile». Così come sono solo un lontano ricordo quei lunghi mesi trascorsi in Rianimazione al Maggiore di Bologna e poi alla clinica di Imola. «Non voglio passare per eroe ma semplicemente essere un testimone di come la forza di volontà e la tenacia può farci superare ostacoli e difficoltà che sembrano insormontabili. La gara di Cross Race è stata uno stimolo, volevo mettermi alla prova, con le mie difficoltà di movimento ma anche con la determinazione che mi contraddistingue». Stefano è stato segnato nel fisico ma soprattutto nell'anima. «Ogni volta che qualche amico si lamenta per gli inconvenienti che ci riserva la vita quotidiana ripenso ai quei ragazzi che ho conosciuto a Montecatone e mi ritengo fortunato. Ho visto cosa significa la sofferenza, un mondo duro, anche nelle cose più banali e per questo il mio messaggio è quello di non mollare mai, di andare avanti con forza senza farsi sopraffare dalla depressione. Sì, si può fare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*pranzo per una scuola terremotata*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Pranzo per una scuola terremotata

Guastalla: donati 2.300 euro all asilo di Bondeno grazie alla ditta A.M. di Boretto

GUASTALLA E' di 2322 euro il ricavato destinato al progetto "Teniamo botta 2" scaturito dal pranzo benefico "Convivium coi formaggi" che si è svolto domenica 4 al centro sociale Primo Maggio di Guastalla. Ieri gli organizzatori del pranzo benefico (i coniugi Mauro Mezzadri e Sara Alberini, insieme allo chef Cristian Berni) sono stati ospitati nella sede di Radio Bruno che coordina il progetto per consegnare l'importante cifra che verrà destinata alla scuola parrocchiale "Caiumi" di Bomporto (Modena) danneggiata dall'alluvione dei mesi scorsi. Il pranzo, giunto alla terza edizione, si è rivelato un vero e proprio successo, in quanto con i circa 130 partecipanti ha fatto registrare un "tutto esaurito" che ha soddisfatto in pieno gli organizzatori. Per l'occasione, i coniugi titolari dell'azienda A.M. di Boretto e presenti con il loro banco nei mercati della zona sono stati coadiuvati da numerosi volontari che hanno servito ai tavoli in maniera del tutto volontaria, mentre lo chef Berni è stato aiutato in cucina dai giovani colleghi Massimiliano Villani, Alessandro Orlandi e Belhassen Berbat. Insieme, hanno proposto un ricco menù con 14 portate tradizionali rivisitate a base di formaggi. (a.v.)

***moretti agli altri candidati: serve un confronto pubblico***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

**SANT ILARIO**

Moretti agli altri candidati: serve un confronto pubblico

SANT ILARIO Marcello Moretti, candidato sindaco dei Democratici per Sant'Ilario alle prossime elezioni amministrative del 25 maggio, chiede un confronto pubblico con gli altri candidati sindaci. «In questo periodo di campagna elettorale afferma il sindaco di Sant Ilario le diverse liste che si candidano alla guida del Comune sono impegnate a proporre temi e argomenti all'attenzione della cittadinanza. Tuttavia, talvolta gli interventi vanno al di là della legittima affermazione delle rispettive opinioni, ma diffondono informazioni e dati non veritieri su questioni importanti per la comunità locale - come la raccolta differenziata dei rifiuti, i costi del nuovo centro della Protezione civile o il percorso di fusione con i Comuni di Campegine e Gattatico - che meritano di essere discusse a viso aperto. Per questo motivo propongo agli altri candidati a sindaco un confronto pubblico, da concordare insieme nei tempi e nelle modalità, per confrontarci direttamente sulla situazione di Sant'Ilario, sulle sue priorità e sui nostri programmi. Credo conclude Moretti che sia una buona occasione per dare una bella prova di democrazia a beneficio del paese».

*una festa che ha messo tutti d'accordo*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

IL sindaco Benaglia

«Una festa che ha messo tutti d'accordo»

GUASTALLA Ironizzando sull'espressione dei bravi a don Abbondio, nei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, è il caso di dire, invece, che questa Gnoccata s'aveva da fare. Il primo a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'ideazione, alla programmazione e realizzazione della tradizionale manifestazione è il sindaco Giorgio Benaglia che ringrazia altresì tutti coloro che hanno partecipato all'evento. «Non voglio dimenticare nessuno, in primo luogo la nostra polizia municipale che ha dimostrato grande dedizione e professionalità, l'Arma dei carabinieri, la nostra Protezione civile, i vigili del fuoco, i tecnici comunali e operai e tutti coloro che hanno aderito al richiamo corale della Pro loco. Non dimentico i cuochi le cuoche e i fuochisti, ma soprattutto chi ha lavorato intensamente: musicisti, sceneggiatori e costumisti. Un grazie speciale a quelli che sono venuti da fuori e a tutti i guastallesi del Centro per i disagi e a quelli delle frazioni che hanno partecipato in tanti sui carri e sul terreno. Grazie a tutti e viva il Re degli Gnocchi, l'unico che mette tutti d'accordo!». All'indomani della Gnoccata di Guastalla, la gente che ha partecipato alla manifestazione, si è dichiarata più che soddisfatta. C'è chi sulla pagina Sei di Guastalla se... come Daniela Cugini, vorrebbe che la Gnoccata si facesse anche la settimana prossima e Cristina Saccani aggiunge: Mamma mia che giornata ragazzi! Semplicemente meravigliosa! La ricorderò come una delle edizioni più belle!!! Ho ballato come una pazza! L'avrei fatta anche oggi (lunedì ndr) e Daniela Gabrielli replica Anche io! E' stato bellissimo. Grazie a tutte le comparse e i gruppi che hanno partecipato». Tra i commenti su Fb c'è anche chi aveva preso posizione sul fatto di fare o meno la Gnoccata perché Guastalla aveva ben altri problemi. Ma si è ravveduta. E così Simo Pantera Montanari scrive: «Me ne rendo conto adesso... che probabilmente non fare la Gnoccata sarebbe stata una grossa perdita. Chiedo scusa a tutti quelli che si sono battuti per poterla fare a tutti i costi... ero contraria e combattuta se era giusto o sbagliato... pensando sempre che a Guastalla ci sono problemi ben più gravi e opere che andrebbero fatte da anni... dove i soldi spesi per la manifestazione era meglio indirizzarli a qualcosa di più importante. Però credo che la nostra cittadina avesse bisogno di qualcosa di gioioso e bello...». Tante le fotografie-ricordo lasciate sui social-network a ricordo della giornata e che potranno partecipare al concorso bandito in collaborazione con Instagram. (m.p.)



***l'unioncamere "spinge" i giovani nelle aziende***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

**- Regione**

L Unioncamere spinge i giovani nelle aziende

Previste 104 borse di studio per attività di supporto La d Annunzio incentiva la ricerca sul rischio sismico

BORSE di studio per diplomati e laureati per approfondire e perfezionare il proprio percorso di studi. A conferirle, non sono solo gli atenei. L Unioncamere ne bandisce 104 di 6mila euro ciascuna, per giovani laureandi o neolaureati per accompagnare le piccole e medie imprese alla scoperta delle opportunità offerte dall economia. La borsa prevede attività di promozione, affiancamento e supporto organizzativo alle aziende. Tra le partecipanti, ci sono anche le Camere di commercio di Chieti e Campobasso. Scadenza: mercoledì 28. Informazioni: [www.unimercatorum.it](http://www.unimercatorum.it). La Fondazione 1563 per l arte e la cultura assegna a giovani ricercatori 5 borse di alti studi del Barocco. Per il 2014 è stato scelto di approfondire il tema L antico e moderno, Parigi, Roma, e Torino 1670-1760. L importo di ogni borsa è di 23mila euro annuali. Scadenza: 30 giugno. Informazioni: [www.fondazione1563.it](http://www.fondazione1563.it). Ha per tema il rischio sismico su scala urbana la borsa di studio semestrale (6.500 euro) assegnata dall Università degli studi d Annunzio di Chieti-Pescara. Scadenza: lunedì 19. Sempre lo stesso ateneo ne conferisce altre tre (medesima durata e importo) nel Dipartimento di Ingegneria e Geologia sulla risposta sismica di edifici intelaiati. Richiesta per tutte e quattro la laurea in Architettura o Ingegneria civile. Scadenza: martedì 20. Informazioni: [www.unich.it](http://www.unich.it). L Università degli studi del Molise ha indetto una selezione per una borsa di studio post-lauream per dottori in Scienze biologiche sull analisi degli effetti del biochar sulla crescita e sullo sviluppo di piante allevate in serra. Dura dieci mesi e ammonta a 10mila euro. Scadenza: 12 giugno. Informazioni: [www.unimol.it](http://www.unimol.it). Miur e Asi finanziano nel Dipartimento di Medicina clinica e molecolare della Sapienza di Roma, una borsa annuale di 16mila e 200 euro sull analisi biochimica e molecolare dei meccanismi di regolazione della proliferazione e differenziamento epiteliale. Il destinatario è un candidato con diploma triennale in Tecniche di laboratorio biomedico. Scadenza: venerdì. Informazioni: [www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it). (s.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***danni dell'alluvione: sono 62 i casi da risarcire***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Chieti*

Danni dell alluvione: sono 62 i casi da risarcire

Ortona, l ufficio tecnico del Comune consegna alla Regione tutte le schede Ma solo entro giugno si saprà a quanto ammonta lo stanziamento

ORTONA Il comune di Ortona ha quantificato e documentato i danni al patrimonio pubblico, dell'importo di 1 milione e 600 mila euro, causati dalle piogge eccezionali dell'11-13 novembre 2013 e del primo e due dicembre dello stesso anno. Ieri mattina, il referente dell'Ufficio tecnico dell'Ente, Americo Di Nicolantonio ha consegnato tutta la documentazione: 62 schede tecniche alla sede aquilana della Protezione Civile e, successivamente, entro fine mese, la Regione invierà le istanze non solo di Ortona ma di tutti i comuni abruzzesi colpiti dalla calamità naturale, circa un centinaio, all'Ente sovraordinato per i rimborsi economici. Nel caso di Ortona, i tecnici stanno perfezionando anche le pratiche dei privati, circa una trentina, che hanno chiesto, come previsto, i contributi per interventi sulle proprie strutture danneggiate dalla calamità. Documentazione che in questi giorni dovrà essere caricata su apposita piattaforma digitale con scadenza la prossima settimana. A quanto pare la procedura dall'alto sarà abbastanza rapida ed entro giugno si saprà, probabilmente, quanto ammonterà lo stanziamento economico che spetta alla città di Ortona. Il danno maggiore è stato riportato dalla strada di collegamento porto-centro storico, viale Margherita d'Austria, chiusa al transito per questioni di sicurezza. L'intervento da fare sul tratto è stato progettato dalla stessa parte tecnica del Comune e sarà di 365 mila euro e sarà finanziato, si spera, con una parte di fondi pubblici, proprio, tramite questi rimborsi statali, mentre il restante, circa 150mila euro, proverrà dalla casse comunali. Una politica di compartecipazione messa in campo dall'amministrazione comunale ben consapevole che non tutti gli interventi, soprattutto quelli più ingenti, potranno essere finanziati in toto. (l.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*(senza titolo)*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

TORRE DE PASSERI Silvana Prunesta Sbaraglia, 58 anni, responsabile di Patronato e di una sede Caf, in lizza con la lista civica Torre che cambia e mette in primo piano «impegno, democrazia e trasparenza di atti e di comportamenti. Questo motto», dice «regolerà le nostre scelte. Vogliamo lavorare per il benessere dell'intera comunità, nel rispetto dei cittadini e creando una prospettiva di sviluppo futuro per le nuove generazioni e facendo in modo che i giovani restino nel nostro paese». Il programma verte in particolare su sette punti: occupazione giovanile e rilancio del territorio, cultura e sociale, trasporto, viabilità e protezione civile, urbanistica edilizia privata e pubblica, ecologia e ambiente, agricoltura e turismo, sport. «Puntiamo in particolare», afferma, «sulla gestione delle risorse territoriali». (w. te.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***spadaccini, in aula si torna il 14 luglio***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

- *Pescara-Cronaca*

Spadaccini, in aula si torna il 14 luglio

maxi evasione

Un difetto di notifica ha fatto rinviare l'udienza del processo all'imprenditore degli aerei Giuseppe Spadaccini e in cui sono coinvolte altre 12 persone. Il processo è stato rinviato al 14 luglio. L'inchiesta è quella relativa a una maxi evasione fiscale internazionale da 90 milioni di euro e, per il pm Mirvana Di Serio, l'imprenditore che gestiva gli aerei antincendio della Protezione civile sarebbe stato il perno di una presunta associazione per delinquere. Il meccanismo su cui si basa l'accusa è quello dell'esteroinvestizione, la creazione di false compagini societarie a Madeira, dove vige un regime fiscale agevolato, per sottrarsi agli obblighi fiscali. Il processo in cui sono imputate 13 persone è slittato al 14 luglio.

*il cinema di odoardi tra poesia e arte giro senza schemi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Teramo

Il cinema di Odoardi tra poesia e arte «Giro senza schemi»

Teramo

di Anna Fusaro wTERAMO Una macchina da presa 16mm puntata su un attrice professionista, Angélique Cavallari, angelo ferito e spaesato che dice le Elegie duinesi di Rilke tra le rovine aquilane. Una camera digitale hd su 20 attori aquilani non professionisti, dannati imprigionati in una città fantasma, chiamati a improvvisare la loro testimonianza del dolore. Un finale religioso. In Mancanza-Inferno di Stefano Odoardi, presentato a Teramo dal 23° MaggioFest, il terremoto de L Aquila è pre/testo a un discorso universale, potente e poetico, sul dolore. Lo ha ribadito lo stesso regista abruzzese al Centro prima della proiezione allo Smeraldo. «Il film non parla del terremoto ma di distruzione e macerie, che appartengono a tutti noi». Con Odoardi era a Teramo anche Cavallari, che ha aggiunto: «Girare con Stefano è stato al di fuori di tutti gli schemi. È stato un po' un salto nel vuoto, ma anche molto intenso lavorare sui versi mistici di Rilke. Un lavoro di verità, molto secco e nudo, per restituire il personaggio rilkeiano dell'angelo che assorbe in sé tristezza e sofferenza e diventa luce». Sono passati quasi dieci anni dalla prima partecipazione di Odoardi al MaggioFest. Era la 14ª edizione e il filmmaker presentò i primi corti, tra cui La terra nel cielo con Nicola e Carmela Lanci, poi protagonisti nel 2007 del lungo Una ballata bianca, anch'esso proiettato nel festival di Spazio Tre. «Amo sempre il cinema che mi dà la possibilità di sperimentare. Rispetto a dieci anni fa c'è maggiore consapevolezza di sguardo, ma la stessa voglia di mettermi in gioco. Sono molto attratto dall'idea di fare un cinema di suggestioni. I miei film sono completati dallo spettatore. Non mi piace chiudere una storia, chiudere un'inquadratura. Il mio percorso è molto intuitivo e mette in primo piano lo spettatore. Pongo domande più che dare risposte». È così in Mancanza-Inferno, prima parte di una trilogia che proseguirà dopo L Aquila ancora in Italia per il Purgatorio e all'estero per il Paradiso. «In Mancanza-Inferno ho lavorato senza alcuna struttura, senza sceneggiatura, ripartendo da zero. Non scrivere la sceneggiatura ha significato per me, per Angélique, per il montatore (e produttore, ndr) Gianluca Stuard non avere alcuna struttura a cui ancorarsi. Sono stato spinto dal dubbio. È un film che non segue gli schemi classici del cinema, è pura arte concettuale». Un tipo di cinema performativo apprezzato soprattutto nel nord Europa, dove Odoardi, in origine pittore, vive da tempo. «Mi sono trasferito in Olanda nel 1998. È stato il DasArts di Amsterdam, la scuola d'arte che frequentavo, a produrre i primi lavori. Il fondatore della scuola Ritsaert Ten Cate è stato mio mentore. Inizialmente non pensavo di fare cinema, lui mi ha fatto intuire questa possibilità. Hanno subito investito su di me. Così ho cominciato a realizzare corti e a partecipare a festival. Il cinema è un mondo in cui poter lavorare con diversi linguaggi, poesia, musica, danza. Il passaggio al lungometraggio è stato naturale in questo percorso di ricerca. Ho capito che avevo bisogno di più tempo per raccontare le mie storie». Un percorso inimmaginabile in Italia, dove si fa fatica a vivere di arte e talento. «Sono stati gli olandesi a convincermi a fare cinema. In Italia non avrei mai potuto. Oggi mi divido tra Amsterdam e Parigi, e riesco a vivere di questo, cinema, performance, arte visiva, fotografia». Questi gli attori non professionisti: Luigi Fiammata, Giampiero De Santis, Piercesare Stagni, Francesca Petrozzi, Annamaria Di Gregorio, Alessandra Busilacchio, Principe Valeri, Simona Lamparelli, Syria Giuliani, Micol Califano, Fabrizio Villacroce, Francesca Spennati, Roberto Martella, Ciro Improta, Damiano Berardi, Emilio Brambilla, Luigi Di Iulio, Carolina Tosone, Francesca Sanlorenzo, Domenico Cordeschi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***piano snam sul metanodotto nuovo appello ambientalista***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

**LEGGE REGIONALE BOCCIATA**

Piano Snam sul metanodotto Nuovo appello ambientalista

SULMONA Non è chiusa la partita della legge regionale antigasdotti in aree sismiche. Lo sostengono i Comitati cittadini per l'ambiente che chiedono al governatore Gianni Chiodi di negare l'intesa Stato-Regione. «Chiodi non perda altro tempo e neghi subito l'intesa con lo Stato sul pericoloso progetto della Snam, attuando le decisioni del consiglio regionale» suggerisce Mario Pizzola per conto degli ambientalisti «la bocciatura da parte della Corte Costituzionale della legge regionale sulle centrali di compressione in aree sismiche, non può costituire un alibi perché, per negare l'intesa, non c'è bisogno di una legge». I Comitati portano l'esempio dell'Emilia Romagna. «Si veda l'esempio della giunta regionale dell'Emilia Romagna che ha detto no al deposito sotterraneo di gas a Rivara, zona sismica nel Modenese, senza avere una normativa specifica ma invocando il principio di precauzione la commissione Ambiente della Camera ha già rilevato la necessità di un tracciato alternativo per il rischio sismico». (f.p.)

***attesi circa undicimila spettatori ma c'è il rischio maltempo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

**CANCELLI APERTI DALLE 19**

Attesi circa undicimila spettatori ma c'è il rischio maltempo

**PESCARA** Allo stadio Adriatico sono attesi circa 11mila spettatori per il derby con il Lanciano. Sono 733 i tagliandi venduti per il settore ospiti, che sommati ai biglietti destinati ai tifosi del Pescara staccati in prevendita (ieri sera erano quasi 3.300), dovrebbero sfiorare i 6mila paganti, tempo permettendo (è prevista pioggia). I cancelli verranno aperti alle 19, mentre il botteghino retro-curva Nord sarà aperto dalle ore 9 fino all'inizio della partita. Questi i prezzi dei biglietti acquistabili in tutte le rivendite Ticketone: Curve 10 euro (ridotti 7), Tribuna Adriatica Laterale 16 euro (11,50), Tribuna Adriatica Centrale 22 euro (15), Tribuna Majella Laterale 30 (20), Tribuna Majella Centrale 42 euro (30), Poltronissima 55 euro (40), Settore ospiti 10 euro. I ridotti comprendono le donne, gli Over 65 (nati fino al 31/12/48), gli Under 18 (nati tra l'1/1/96 e il 31/12/2006) e le categorie iscritti ad Anmic, Anmil, Anmig, Ens e Unms. Oggi il botteghino retro-curva Nord sarà aperto dalle ore 9 fino all'inizio della partita.

***Allerta meteo per temporali in Emilia Romagna***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Allerta meteo per temporali in Emilia Romagna"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

**ALLERTA METEO PER TEMPORALI IN EMILIA ROMAGNA**

*Emessa una allerta meteo sull'Emilia Romagna che attende per domani pioggia, vento, possibile grandine e attività elettrica con fenomeni anche intensi*

Lunedì 12 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il maltempo interesserà domani l'Emilia Romagna e porterà precipitazioni a carattere temporalesco e localmente anche intense. Le piogge sono previste con maggiore intensità sull'Appennino e si prevedono possibili forti raffiche di vento, locali grandinate e attività elettrica.

Secondo l'allerta meteo emessa dalla Protezione civile regionale i fenomeni più intensi potranno determinare situazioni di criticità idraulica dovute a rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua minori e a possibili esondazioni di canali. possibili anche allagamenti di sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere, compresi anche disagi alla viabilità.

Potrebbero verificarsi anche occasionali fenomeni franosi.

La Protezione civile emiliano romagnola consiglia alla popolazione di mantenersi informata sui fenomeni e di prestare attenzione agli avvisi diffusi a livello locale.

Le previsioni attendono che i fenomeni piovosi si esauriscano nelle successive 48 ore.

Redazione/sm



***Ambulanza distrutta nel rogo la Cri: aiutateci a ricomprarla***

*Al via domani su Canale 5 "Furore", la serie che ha scatenato le polemiche dei liguri prima della messa in onda e che nelle prime scene ricorda il capolavoro di Visconti*

Ambulanza distrutta nel rogo

la Cri: aiutateci a ricomprarla

Paziente salvato

il presidente Coracci

elogia il volontario

**IL CASO**

«Era più preoccupato di sapere come stava il paziente che delle sue condizioni. Un volontario prezioso per noi, uno dei più esperti che si è comportato in maniera eccellente seguendo i principi del soccorritore». Scampata la tragedia le parole del presidente della Croce Rossa, Maurizio Coracci, il giorno dopo l'esplosione avvenuta a bordo di una delle ambulanze Cri, sono per lui, Gabriele Galli, 23 anni, iscritto all'ultimo anni dell'Università di Medicina. Il volontario domenica sera è riuscito a mettere in salvo il paziente che, insieme all'autista Luca Pucciarelli, stava trasportando a bordo di un'ambulanza al pronto soccorso di Torrette. Il mezzo di soccorso, nuovo costa 80mila euro, è andato distrutto e adesso la Croce Rossa chiede aiuto. «Aiutateci a ricomprarlo - è l'appello di Coracci - c'è un'ambulanza in meno che circola per le emergenze. Chi vuole può scrivermi all'indirizzo cl.ancona@cri.it».

Sulla vicenda si cerca di fare chiarezza. Ieri mattina i carabinieri sono stati nella sede della Croce Rossa, alle Palombare, a parlare con il presidente e acquisire informazioni sull'inchiesta aperta d'ufficio. «Se si cercano le cause - spiega Coracci - sarà difficile stabilirle perché l'ambulanza si è carbonizzata. Attendiamo la perizia tecnica dei vigili del fuoco». Stando alla ricostruzione del presidente l'ambulanza era in manovra quando da un sportellino interno, dopo che Galli ha azionato il macchinario per erogare ossigeno, sono giunti dei rumori. «Il volontario - dice Coracci - si è avvicinato per controllare ed è stato investito da un forte calore. Si è girato subito verso il paziente e si è prodigato per metterlo in salvo aiutato dall'autista. Appena scesi c'è stata l'esplosione che ha distrutto il mezzo». Galli, rimasto ustionato al viso e alle braccia, dopo le prime cure al pronto soccorso domenica notte è stato dimesso.

Marina Verdenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La frana e i cantieri: la strada-trappola compie cento giorni***

*Al via domani su Canale 5 "Furore", la serie che ha scatenato le polemiche dei liguri prima della messa in onda e che nelle prime scene ricorda il capolavoro di Visconti*

La frana e i cantieri:

la strada-trappola

compie cento giorni

Lavori infiniti sulla Tangenziale per i danni dell'alluvione

Gli interventi sulla Panoramica mandano in tilt Roma Nord

#### L'EMERGENZA

Carreggiate ridotte, traffico in ginocchio, mezzi pubblici in tilt. Per automobilisti e centauri, chi spera di tornare alla normalità e usare il tratto della via Olimpica, fra la galleria Fleming e la galleria Giovanni XXIII, può mettersi l'anima in pace. Il calvario è all'ordine del giorno. Senza contare i ritardi folli che si ripercuotono sulle corse degli autobus. Sono cento giorni dalla frana sull'Olimpica. Cento giorni per una strada bloccata al traffico dal cantiere sulla Tangenziale Est che ancora non vede la fine. Un anniversario «festeggiato» ieri, che continua a creare disagi per i residenti di Roma Nord, da quel 31 gennaio quando le piogge torrenziali provocarono un grosso smottamento di terra con la conseguente rovinosa frana tra via Trionfale e via Romeo Romei, che comportò l'evacuazione di quattro famiglie residenti su via Trionfale. Ed era solo la prima.

#### PIAZZALE CLODIO

Quattro mesi di black out per la viabilità quotidiana, dove continuano i disagi lungo la Panoramica, una delle strade più frequentate dai romani che da Roma Nord vogliono arrivare a piazzale Clodio. È proprio in viale dei Cavalieri di Vittorio Veneto - per tutti soltanto la Panoramica - che a marzo scorso è venuto giù un altro blocco di terreno, risolto ad oggi con la riapertura di una sola corsia. I dissesti qui sono stati continui amplificando le difficoltà. Un quadrante al collasso, con gli automobilisti, tra l'altro, costretti a procedere ancora su un'unica corsia da viale Tor di Quinto alla galleria Giovanni XXIII provocando nelle ore di punta rallentamenti e code infinite. Un'emergenza traffico che corre il rischio ora di tradursi in un braccio di ferro politico in seno al consiglio comunale e in quello del XV Municipio per finire in un'aula istituzionale con un esposto alla Corte dei Conti. Ad annunciarlo è stato Fabrizio Ghera capogruppo in Campidoglio di Fratelli d'Italia, proprio ieri durante un sit-in a corso Francia, di fronte alla rampa per la Tangenziale, insieme al portavoce del Municipio XV, Giorgio Mori. Nei prossimi giorni il consigliere presenterà, infatti, un esposto alla Corte dei Conti per « accertare e verificare le responsabilità e gli eventuali danni alla città su questa vicenda».

#### LA CLASS ACTION

L'anniversario, certo, pesa non poco: «È dal 31 gennaio scorso, a seguito dell'ondata di maltempo, che il tratto della via Olimpica, fra la galleria Fleming e la galleria Giovanni XXIII, è chiuso al traffico veicolare» incalzano Ghera e Mori, che stanno anche pensando, insieme ad lacuni residenti di predisporre una class action. Di contro, sempre ieri, è stato il consigliere comunale Dario Nanni (Pd) a fare il punto sugli interventi annunciati tra marzo e aprile dall'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Paolo Masini, necessari a eliminare i diffusi dissesti causati a Roma dall'alluvione: «Sul cantiere della Tangenziale e sugli altri nodi critici della viabilità si lavora da due mesi con ritmi forsennati». Secondo le previsioni stimate dal consigliere Nanni entro l'estate si risolveranno i problemi della Tangenziale, della Cassia e della Trionfale. E nell'attesa, sempre che i tempi siano mantenuti e non rimangano vaghi, agli automobilisti non resta che «vivere» giorno per giorno imbottigliati nel traffico.

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mostre, musica e visite guidate al rinato parco dello Schioppo***

*Al Teatro Greco di Siracusa, per celebrare il centenario dell'Istituto del dramma antico, "Agamennone" "Coefore" ed "Eumenidi" di Eschilo. Registi, Luca De Fusco per la prima parte, Daniele Salvo per le altre due. Severo e crepuscolare l'incipit, all'opposto il resto, un kolossal senza complessi che piace al pubblico*

Mostre, musica e visite guidate  
al rinato parco dello Schioppo  
Area riscoperta dalle  
associazioni. Bene anche  
la bicicletтата in rosa

**GLI EVENTI**

Una passeggiata in bici, un'altra a piedi, sul Cosa. Un concerto improvvisato, una lezione di botanica all'aperto, una degustazione di metà mattina, che va sempre bene. I cittadini di Frosinone ieri hanno riscoperto la propria città, e se ne sono riappropriati. Due manifestazioni vicine, una alla Villa comunale, con le iniziative al Villaggio rosa, allestito in attesa del Giro, l'altra sulle sponde del fiume Cosa, in prossimità della cascata dello Schioppo e dintorni, hanno contribuito a movimentare la zona De Matthaeis-Villa comunale come forse non accadeva da anni. Famiglie con i bimbi al seguito, coppie giovani e meno giovani, signore anziane a braccetto: tanti hanno voluto esserci per chiacchierare, pedalare, dipingere, pescare, fotografare. Solo allo Schioppo gli organizzatori hanno stimato siano passati almeno un migliaio di persone. Già, lo Schioppo. La cascata sul Cosa nelle estati degli anni '60 e '70 era il luogo prediletto dei giovani di allora. Poi incuria e abbandono hanno fatto sì che venisse completamente inglobata dal verde, fino a rimanere solo un ricordo nell'immaginario collettivo. Almeno fino a tre settimane fa, quando sette associazioni - Sei di Frosinone se..., Frosinone Bella e Brutta, Zerotrecento, Forming, Vivere in salute, Adesso, Pescatori laziali - con la Protezione civile si sono messe in mente di riconsegnarlo alla collettività. E così hanno iniziato un'opera di bonifica che in pochi giorni ha portato la zona, un piccolo cuore verde in pieno centro, a diventare di nuovo accessibile a tutti. Sono stati i cittadini insomma a posare una sorta di prima pietra di quel famoso Parco sul Cosa che nessuna Amministrazione comunale finora ha saputo realizzare. Ieri c'erano performance artistiche, esibizioni, visite guidate dall'isolotto "Res publica" al centro del fiume fino alla Fontana Bussi e al ponte Pio IX. C'era anche la musica, con esibizioni singole e con la Banda Romagnoli, arrivata a sorpresa dalla Villa. «L'elemento più interessante che è scaturito ieri - ha detto il sindaco Nicola Ottaviani - è il rinnovato legame tra i cittadini e il territorio. Congratulazioni alle associazioni».

Denise Compagnone

***Bonifica frana, ritardi nei lavori La Regione: gara entro l'estate***

*Al via domani su Canale 5 "Furore", la serie che ha scatenato le polemiche dei liguri prima della messa in onda e che nelle prime scene ricorda il capolavoro di Visconti*

Bonifica frana, ritardi nei lavori

La Regione: gara entro l'estate

La Soprintendenza

conferma: «Qui non c'è

alcuna richiesta»

NEL CAPOLUOGO

Sulla frana del viadotto Biondi stanno emergendo gravi ritardi ed inadempienze. Dopo le indagini del comune di Frosinone che chiedeva lumi sul mancato parere della Soprintendenza dei Beni paesistici (documento propedeutico all'approvazione definitiva del progetto esecutivo prima dell'avvio dei lavori) *Il Messaggero* ha chiesto notizie proprio all'istituzione preposta a concedere i pareri per il via libera al cantiere.

Ebbene questa istanza da parte della Regione Lazio, assessorato all'Ambiente, non è mai pervenuta agli uffici di Cassino sede della Soprintendenza. «Posso confermare - risponde il soprintendente Ciavardini - che ad oggi questa richiesta non ci è mai pervenuta. Al momento non sappiamo neppure che tipo di richiesta ci verrà inoltrata».

Dal momento in cui arriverà questa richiesta quanto tempo occorre per esprimere un parere? «Se si tratta di un semplice articolo 146 (ovvero autorizzazioni del tipo condoni o simili) occorrono circa 45 giorni ma se, come sembra, trattasi di conferenza dei servizi i tempi si allungano notevolmente in quanto vanno acquisiti tutti i pareri ed il progetto. Parliamo quindi di qualche mese di tempo (dai tre ai cinque)».

Tradotto, significa che se anche la lettera dovesse arrivare questa mattina sul tavolo della Soprintendenza i lavori sono destinati a non iniziare questa estate e i tempi per il ripristino di una strada fondamentale per la viabilità cittadina come il viadotto Biondi e la messa in sicurezza del versante collinare dove insistono anche numerose abitazioni sono destinati inevitabilmente ad allungarsi.

E pensare che la Conferenza dei Servizi si è svolta all'inizio del mese di febbraio.

Duro il commento del primo cittadino di Frosinone: «Spero che qualcuno - dichiara Nicola Ottaviani - sia in grado di spiegarci cosa sia effettivamente accaduto e soprattutto i reali motivi di questo drammatico disinteresse per la situazione del viadotto Biondi. Purtroppo, la competenza in materia di dissesto idrogeologico è direttamente in capo alla Regione Lazio ed il Comune non può sostituirsi all'ente sovraordinato se non, come è avvenuto, per la messa in sicurezza temporanea ed immediata. Gli impegni presi con il territorio dai vari esponenti regionali devono essere mantenuti, anche se il mancato avvio dei lavori rischia a questo punto di protrarsi sino alla fine dell'anno».

Ma dalla Regione che dicono? «La lettera è stata predisposta il 10 aprile - fanno sapere dall'ufficio stampa dell'assessore all'Ambiente Fabio Refrigeri - ma ha subito uno slittamento dell'invio durante il cambio di dirigenti che si sono avvicendati all'interno dell'assessorato. Ora si provvederà all'invio, mentre il fondo di 2,5 milioni di euro è stato inserito nel capitolo di bilancio numero E42510».

I cittadini di Frosinone vorrebbero sapere quando inizieranno i lavori? «L'impegno preso dall'assessore - concludono dall'ufficio stampa - era quello di indire la gara entro l'estate e i tempi resteranno quelli». Ora occorrerà verificare quanto occorrerà alla Soprintendenza per rilasciare il parere.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frana, i tempi si allungano***

*Al via domani su Canale 5 "Furore", la serie che ha scatenato le polemiche dei liguri prima della messa in onda e che nelle prime scene ricorda il capolavoro di Visconti*

Le opere per la bonifica rischiano di slittare visto che alla Soprintendenza non è stata inviata

alcuna richiesta. La Regione: «Ritardi per il cambio dei dirigenti: gara entro l'estate»

Sulla frana del viadotto Biondi stanno emergendo gravi ritardi ed inadempienze. Dopo le indagini del comune di Frosinone che chiedeva lumi sul mancato parere della Soprintendenza dei Beni paesistici (documento propedeutico all'approvazione del progetto) si è scoperto che la Regione non ha mai trasmesso nulla. «Posso confermare - risponde il soprintendente Ciavardini - che ad oggi questa richiesta non ci è mai pervenuta». Dal momento in cui arriverà questa richiesta quanto tempo occorre per esprimere un parere? «Se si tratta di un semplice articolo 146 (ovvero autorizzazioni del tipo condoni o simili) occorro circa 45 giorni ma se, come sembra, trattasi di conferenza dei servizi i tempi si allungano». Ma dalla Regione che dicono? «La lettera è stata predisposta il 10 aprile - fanno sapere dall'ufficio stampa dell'assessore all'Ambiente Fabio Refrigeri - ma ha subito uno slittamento dell'invio durante il cambio di dirigenti che si sono avvicendati all'interno dell'assessorato. Ora si provvederà all'invio, mentre il fondo di 2,5 milioni di euro è stato inserito nel capitolo di bilancio numero E42510».

Russo a pag. 34

***Maltempo e lavori l'obiettivo è fare presto***

*Al via domani su Canale 5 "Furore", la serie che ha scatenato le polemiche dei liguri prima della messa in onda e che nelle prime scene ricorda il capolavoro di Visconti*

Maltempo e lavori

l'obiettivo è fare presto

Vertice tra Ciip e Comune

Giovedì in Capitaneria

si parla della rete fognaria

IL SUMMIT

Scatta l'allerta maltempo dalle ore 12 di oggi alle 13 di domani. E il Comune e la Ciip pianificano gli interventi alla rete fognaria per evitare in futuro gli allagamenti. Nuovo vertice ieri mattina nel Municipio tra il sindaco Giovanni Gaspari, il presidente della Ciip Giacinto Alati e l'assessore ai Lavori pubblici Leo Sestri, per fare il punto su alcune problematiche urgenti riguardanti i cantieri operativi e quelli da aprire per migliorare la funzionalità delle condotte. Subito è stato affrontato il tema caldo del cantiere per il nuovo impianto che dovrà risolvere i problemi di piazza San Giovanni Battista. La ditta che ha in appalto l'opera ha indicato in 12 mesi il tempo necessario per arrivare dalla zona portuale alla piazza, passando per il pontino lungo. Sono tempi che l'amministrazione ritiene eccessivi, anche perché l'accordo tra Ciip e impresa appaltante prevede la chiusura per sei mesi nell'anno corrente del tratto nord di viale Marinai d'Italia, di via Marin Faliero e via Luigi Dari. Poi, nei primi sei mesi del 2015 rimarrà chiusa al traffico via Calatafimi. Tutte arterie essenziali per la Riviera e per le aziende dell'ambito portuale. Alati ha assicurato al sindaco che farà del tutto per accorciare i tempi di chiusura delle strade. «La Ciip ha assunto l'impegno - dice l'assessore Sestri - di incontrare nuovamente la ditta e individuare soluzioni meno impegnative da portare poi al vertice già fissato per giovedì prossimo in Capitaneria di porto, dove dovranno essere assunte le decisioni definitive». Il comandante della Capitaneria Sergio Lo Presti ha convocato le parti nella mattinata di giovedì per affrontare le problematiche che i lavori andranno a creare. Dall'incontro si attende il via libera alle opere di realizzazione della condotta fognaria che dal porto giungerà in piazza San Giovanni Battista, che finisce in ammollo durante le precipitazioni. Verrà creato un sistema per convogliare le acque piovane nelle tubature e scaricarle nel bacino portuale. Le altre problematiche affrontate nel vertice in Municipio riguardano gli allagamenti che si registrano in via Enrico Toti, in via Virgilio e alla rotonda di Porto d'Ascoli. Il presidente Alati ha dato disposizione ai suoi uffici di presentare entro una settimana progetti risolutivi per la rete di via Toti e via Virgilio e uno studio approfondito sulla rotonda di Porto d'Ascoli. «Nel giro di una settimana dovremmo ricevere da Ciip indicazioni precise su come intende muoversi, sapendo già che esistono le risorse per intervenire con celerità», ha concluso Sestri.

Franco Cameli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il crollo a Castel di Luco incontro con Legambiente***

*Al via domani su Canale 5 “Furore”, la serie che ha scatenato le polemiche dei liguri prima della messa in onda e che nelle prime scene ricorda il capolavoro di Visconti*

Il crollo a Castel di Luco  
incontro con Legambiente  
Camela dell'Udc  
e Natali di Fratelli d'Italia  
puntano sulla Sanità

**L'INIZIATIVA**

Oggi pomeriggio, alle ore 16, presso la sala consiliare della Provincia di Ascoli, si svolgerà un incontro promosso dal Circolo Legambiente di Ascoli Piceno per discutere delle problematiche relative alla Frazione Castel di Luco di Acquasanta Terme.

In particolare, dicono da Legambiente «lo scopo dell'incontro è quello di chiarire la situazione venutasi a creare all'indomani del rovinoso crollo avvenuto nella notte tra il 21 e il 22 aprile 2009, con il cedimento di un muro di contenimento sul lato nord est del borgo. A distanza di circa 5 anni i vari proprietari coinvolti e le Amministrazioni interessate non sono riusciti a venire a capo di questa vicenda e a riparare i danni». All'incontro sono stati invitati il presidente della Provincia Piero Celani, il presidente del Consiglio provinciale Armando Falcioni, l'assessore alla Protezione Civile della Provincia Giuseppe Mariani, l'assessore regionale con delega al Piceno Antonio Canzian, il sindaco del Comune di Acquasanta, Barbara Capriotti, l'architetto Pierluigi Salvati della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, e tutti i privati interessati a qualsiasi titolo alla vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Omaggio alla mobilità sostenibile, da Pesaro a Fano tutti in bici***

*Al Teatro Greco di Siracusa, per celebrare il centenario dell'Istituto del dramma antico, "Agamennone" "Coefore" ed "Eumenidi" di Eschilo. Registi, Luca De Fusco per la prima parte, Daniele Salvo per le altre due Severo e crepuscolare l'incipit, all'opposto il resto, un kolossal senza complessi che piace al pubblico*

ARNALDO POMODORO

FIRMA SCENE

E COSTUMI DEI TRE

ALLESTIMENTI

PODEROSO IL CAST

DEGLI INTERPRETI

LA GIORNATA

T-shirt, bicicletta, sole e voglia di far festa. Ingredienti ideale per salutare la Giornata Nazionale della Bicicletta che ieri mattina ha unito Pesaro e Fano. Decine e decine di ciclisti si sono ritrovati per condividere un momento che vuole essere sia di stimolo che di voglia di stare insieme all'insegna dell'ecologia, dell'ambiente e anche di una mobilità più sostenibile. L'obiettivo è infatti quello di incentivare l'utilizzo della bicicletta (con «juicio» soprattutto verso i pedoni) negli spostamenti quotidiani. Il Comune di Pesaro, con i suoi 75 chilometri complessivi di percorso ciclopedonale, ha aderito senza indugio all'iniziativa indetta dal ministero dell'Ambiente e Anci, che riunisce anche le manifestazioni Bimbibici della Fiab e Bicincittà di Uisp.

La pedalata ha avuto un primo momento di incontro e raduno nel centro storico con il ritrovo alla 10-30 in piazza del Popolo da dove poi la comitiva - fra i presenti anche diversi amministratori comunali fra cui il sindaco Luca Ceriscioli e l'assessore alla Mobilità Andrea Biancani - è partita alle 11 alla volta di Fano (meta il Pesce Azzurro al porto), passando per il "rinnovato" viale della Repubblica, la zona mare per poi infilarsi dritti sulla ciclabile che collega Pesaro a Fano. Il tutto con un corollario di laboratori di educazione alla sicurezza in bici per i più piccoli (a cura del progetto Pedalo sicuro della Uisp) allestiti in piazza del Popolo dove erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni Legambiente e Avis. Sono stati inoltre distribuiti gadget e materiali informativi sulla ciclabilità, a cura dell'Amministrazione comunale mentre durante il percorso in bicicletta i partecipanti sono stati accompagnati da agenti della polizia municipale ed esponenti della protezione civile. «Quelli della pedalata» hanno rallegrato la domenica sciamando per il lungomare e testimoniando, una volta in più, quanto sia stretto e saldo il legame fra Pesaro e le due ruote, destinato a rafforzarsi quando la prossima settimana - come ha tenuto ad annunciare il sindaco - sarà inaugurata la ciclabile di Via Tolmino che collega la statale Adriatica al tragitto lungo il fiume Foglia.



***Per il litorale di Scossicci in arrivo 300mila euro***

*Botta e risposta con Luca Carboni che sarà in concerto venerdì a Civitanova con il suo «Fisico & politico tour»*

Per il litorale di Scossicci  
in arrivo 300mila euro

Un primo intervento  
che garantirà  
la stagione turistica

**PORTO RECANATI**

Sono in arrivo ulteriori 300.000 euro per la difesa della costa di Porto Recanati, nella zona di Scossicci, destinati a ricostruire la spiaggia danneggiata dalle recenti mareggiate, che avevano fatto crollare in mare, tra l'altro, una parte dello chalet Palm Beach. La giunta regionale ha deliberato il trasferimento di questi fondi ieri mattina: la somma sarà utilizzata per spostare 15 mila metri cubi di materiale prelevato nella zona a sud del Porto di Numana; altri 5 mila metri cubi circa verranno prelevati dal porto e dall'avamposto di Numana. Soddisfatta della decisione presa il sindaco Rosalba Ubaldi che nota come «queste risorse erano state promesse dall'assessore alla Difesa della costa Paola Giorgi, dal responsabile della Protezione civile regionale Roberto Oreficini e dal dirigente regionale, responsabile del settore, Mario Pompei. Sono contenta che la parola sia stata mantenuta alla prima riunione utile della giunta dopo l'alluvione di Senigallia: sia chiaro però che non è una misura risolutiva, è solo un intervento parziale e d'urgenza che speriamo consenta il normale svolgersi della stagione turistica». Questo spostamento di risorse economiche si aggiunge alla scelta fatta dall'assessore Giorgi, d'accordo con Oreficini, di apportare una variante parziale del Piano della Costa per il tratto foce del Musone - Pilocco. Questa variante, necessaria per intervenire con le difese rigide della costa, unico strumento a salvaguardia del litorale e dei precedenti interventi effettuati, che oggi non sono previste dal Piano, dovrebbe essere approvata in giunta entro il prossimo settembre per poi passare al vaglio dell'assemblea legislativa: l'iter si dovrebbe dunque concludere ad ottobre. «Non c'è motivo che la Regione non sia conseguente con quanto ha promesso - nota ancora il sindaco Ubaldi -. Questa variante è molto importante per Porto Recanati perché con le barriere rigide si può trattenere la sabbia che ora viene invece continuamente erosa dal mare. Oggi non abbiamo né la legge né i soldi, una volta ottenuta la legge speriamo di trovare i soldi». Intanto, nelle scorse settimane, ci son stati degli incontri tra Regione e Ferrovie dello Stato per discutere degli interventi comuni a difesa della costa: prioritaria è stata giudicata la situazione del tratto foce del Potenza - Pilocco dove dovrebbero essere posizionate barriere rigide per circa tre chilometri che dovrebbero anche proteggere il ripascimento in corso per 4.200.000 euro, di cui il Comune di Porto Recanati si sta occupando.

Simona Mengascini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il popolo delle bici si riprende il centro***

*Al Teatro Greco di Siracusa, per celebrare il centenario dell'Istituto del dramma antico, "Agamennone" "Coefore" ed "Eumenidi" di Eschilo. Registi, Luca De Fusco per la prima parte, Daniele Salvo per le altre due. Severo e crepuscolare l'incipit, all'opposto il resto, un kolossal senza complessi che piace al pubblico*

Incontro in Regione  
con la Marini per  
il pressing sul governo  
**BICINCITTÀ**

Gli organizzatori si aspettavano qualche presenza in più, tuttavia la manifestazione è riuscita nel suo intento: tornare a far parlare della cronica assenza di piste ciclabili a Terni. In 150 ieri hanno preso parte a Bicincittà, la pedalata collettiva organizzata dalla Uisp in occasione della giornata mondiale della bicicletta. Tantissime famiglie con bimbi al seguito, molto dei quali contentissimi di aver preso parte alla manifestazione.

«Una bimba - racconta divertita Paola Carletti, presidente di Bicincittà - alla fine della giornata si è avvicinata per dirmi che feste del genere le dovremmo organizzare ogni mese».

E chissà che di mese in mese non si riesca a far passare il messaggio per cui ogni anno la Uisp scende in strada per accendere i riflettori sul tema della piste ciclabili e della sicurezza in strada per i ciclisti.

«A Terni - dice Carletti - qualche pista ciclabile in più non guasterebbe, così da liberare dalle auto alcune zone della città».

Come darle torto, considerando che spesso anche passeggiare dentro la zona a traffico limitato di Terni può essere pericoloso, a causa del gran via vai di macchine che intasano vie e piazze del centro. Ma ieri è andata diversamente. Un pò perché era domenica, ma anche perché c'erano vigili urbani e mezzi della protezione civile a scortare il popolo delle bici in giro per le vie del centro storico, dopo il tradizionale raduno prima della partenza ai giardini della Passeggiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ancona, maltempo: tregua finita Allerta nelle zone alluvionate***

Maltempo, tregua finita Allerta nelle zone alluvionate - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Marche](#) > [Maltempo, tregua finita Allerta nelle...](#)

[Ancona, maltempo: tregua finita](#)

[Allerta nelle zone alluvionate](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [marche](#), [meteo](#), [maltempo](#), [avviso](#), [protezione](#), [civile](#)

ANCONA - Rovesci, temporali diffusi, con possibili frane e smottamenti sono previsti da domani nelle Marche, in particolare nel settore centro-meridionale della regione. La Protezione civile ha diffuso un avviso di allerta meteo in cui invita i sindaci a prestare "particolare attenzione nelle aree già colpite dall'evento del 2-4 maggio", l'alluvione del Misa e le esondazioni di altri sei fiumi da nord a sud della regione. Alle Province viene raccomandato di "attivare i presidi idraulici e il controllo delle zone critiche del territorio e dei corsi d'acqua".

Gli enti che gestiscono gli invasi invece dovranno comunicare a parte dalle 12 di domani, e ogni sei ore, o quando venga richiesto dalle Sale operative integrate o dal Centro funzionale regionale "le quote di invaso e le portate di rilascio, oltre al volume di invaso libero". Ogni comunicazione andrà inviata anche alla Sala operativa regionale di Protezione civile.

Dovranno essere pronti ad attivarsi in caso di necessità i Coc e le Soi. Venti fra i 60 e i 70 km orari dovrebbero interessare tutta la fascia costiera. L'indice di criticità idrogeologica è "moderato". Da mercoledì i fenomeni dovrebbero attenuarsi.

Lunedì 12 Maggio 2014 - 19:44

Ultimo aggiornamento: 19:45

***Si getta dal ponte e muore davanti agli zii Era depresso per una delusione d'amore*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Si getta dal ponte e muore davanti agli zii Era depresso per una delusione d'amore"*Data: **12/05/2014**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 7

**Si getta dal ponte e muore davanti agli zii Era depresso per una delusione d'amore FABRIANO TRAGICO GESTO DI UN 27ENNE DISOCCUPATO: I PARENTI LO STAVO RIACCOMPAGNANDO A CASA**

SENIGALLIA STAMANE riaprono tutte le scuole della città eccezion fatta per l'Ipsia Padovano giudicato inagibile dopo le verifiche tecniche sul posto. Proprio uno degli istituti più colpiti non è grado di tornare operativo e solo nei prossimi giorni, in coda ad ulteriori sopralluoghi di vigili del fuoco e operatori della Protezione civile, si capirà per quanto tempo ancora dovrà rimanere chiuso. Intanto restano 58 gli sfollati ospitati in albergo in questa fase in cui l'emergenza non può dirsi ancora conclusa. Ieri, per esempio, nella giornata domenicale in città erano in azione ben 50 vigili del fuoco, rispetto alla decina abituale, in quanto in alcune zone ad ovest acqua e fango non sono stati ancora del tutto domati. In azione anche il gruppo "Operativi al massimo" da Trento in appoggio al personale di aiuto e soccorso coordinato dalla locale Caritas. Anche le tv nazionali continuano a seguire il caso-Senigallia: domani alle 10 sarà ospite della nota trasmissione Rai Unomattina' il dirigente della Confartigianato Massimo Bocconi che porterà la sua testimonianza diretta su quelle drammatiche ore vissute in città. L'imprenditore riferirà degli ingenti danni riportati dalla sua Bocconi arredamenti', una delle tante aziende vittime dall'esondazione. a.d.m. ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE

***Senigallia, nuova allerta meteo Si contano già 100 milioni di danni*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Senigallia, nuova allerta meteo Si contano già 100 milioni di danni"*Data: **13/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Senigallia, nuova allerta meteo Si contano già 100 milioni di danni La Protezione civile ha annunciato per oggi forti piogge e temporali

ANCONA SCATTA UNA NUOVA allerta meteo nelle Marche e Senigallia, colpita appena dieci giorni fa dall'alluvione, torna a tremare. Secondo le previsioni della Protezione civile regionale oggi sono annunciati rovesci, temporali diffusi, con possibili frane e smottamenti in particolare nel settore centro-meridionale della regione. La Protezione civile invita i sindaci a prestare «particolare attenzione nelle aree già colpite dall'evento del 2-4 maggio», l'alluvione del Misa e le esondazioni di altri sei fiumi da nord a sud della regione. Alle Province viene raccomandato di «attivare i presidi idraulici e il controllo delle zone critiche del territorio e dei corsi d'acqua». Gli enti che gestiscono gli invasi invece dovranno comunicare a partire dalle 12 di oggi, e ogni sei ore, o quando venga richiesto dalle Sale operative integrate o dal Centro funzionale regionale «le quote di invaso e le portate di rilascio, oltre al volume di invaso libero». L'indice di criticità idrogeologica è «moderato». Da domani, comunque, i fenomeni dovrebbero attenuarsi. E davanti a questo scenario, intanto, a Senigallia si continua a lavorare per cercare di tornare alla normalità. Un segnale in tal senso arriva dalla riapertura ieri delle scuole medie e superiori. Allo stesso tempo prosegue la conta dei danni che fa registrare numeri impressionanti. «Non è azzardato parlare di danni che complessivamente ammontano a oltre cento milioni di euro, che le abitazioni toccate sono oltre tremila e gli occupanti oltre cinquemila». E' la stima elaborata da Confindustria Ancona e illustrata ieri durante la presentazione del progetto Uniti per Senigallia'. Un progetto che punta ad aiutare le imprese (finanziamenti agevolati per il ripristino dei siti) e le persone (acquisto di elettrodomestici e mobili a costo di fabbrica e maxi sconti per i lavori relativi agli impianti). E RESTANDO in tema di rilancio sempre ieri la giunta regionale guidata dal governatore Gian Mario Spacca si è riunita a Senigallia per un incontro con il sindaco Mangialardi, il suo esecutivo, e il commissario della Provincia Casagrande. Spacca ha annunciato che è già stata definita nella sue linee essenziali l'«Operazione rinascita» per aiutare Senigallia a risollevarsi dai danni dell'alluvione. Verrà realizzata una campagna di spot con Neri Marcorè dove comparirà Senigallia, campagne promozionali in Italia e all'estero, e il trasferimento a Senigallia del Forum Internazionale Italia-Emirati Arabi Uniti in concomitanza con la manifestazione Marche Endurance Lifestyle. Mangialardi e Casagrande, infine, hanno chiesto alle istituzioni «di sostenerci con misure concrete e tempestive, a cominciare dal governo nazionale, dal quale ci attendiamo in tempi brevi l'adozione del decreto sullo stato d'emergenza e il conseguente stanziamento di adeguate risorse economiche».

***CORTO CIRCUITO, INCENDIO IN UN CAPANNO A CASE UNRRA***

**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

*"CORTO CIRCUITO, INCENDIO IN UN CAPANNO A CASE UNRRA"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 11

CORTO CIRCUITO, INCENDIO IN UN CAPANNO A CASE UNRRA UN INCENDIO è divampato ieri mattina nella zona di case Unrra all'interno di un capanno dove era custodito materiale elettrico. Per cause ancora in corso di accertamento, il fuoco ha divorato le attrezzature, ma è stato ben presto domato. Sul posto i vigili del fuoco di Ancona.

***Protezione Civile di Cupra da oggi a Senigallia*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Protezione Civile di Cupra da oggi a Senigallia"*Data: **12/05/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 6

Protezione Civile di Cupra da oggi a Senigallia IL SINDACO D'Annibali, su richiesta del dipartimento di Protezione Civile delle Marche, ha disposto per oggi, l'invio di una squadra di volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cupra Marittima, che andrà a prestare servizio a Senigallia. I volontari partono con il modulo antincendio in dotazione al gruppo, poiché devono collaborare alle operazioni di pulizia e lavaggio delle strade e delle abitazioni che sono state invase da acqua e fango nel corso della recente alluvione che ha colpito in maniera severa tutta la Regione Marche nei primi giorni di maggio. Il Modulo antincendio di cui dispone il gruppo comunale di protezione civile di Cupra, che opera sotto la direzione del sindaco, è dotato di una potente pompa montata su fuoristrada Toyota "Pik Up", utilizzabile anche per la pulizia e il lavaggio delle strade. L'intervento è previsto unitamente agli altri gruppi comunali di volontariato della Provincia di Ascoli Piceno.

Image: 20140512/foto/74.jpg

***Frana, lotta contro il tempo per aprire un varco*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Frana, lotta contro il tempo per aprire un varco"*Data: **13/05/2014**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Frana, lotta contro il tempo per aprire un varco Un senso unico alternato sulla Salaria previsto per giovedì, meteo permettendo

Ruspe al lavoro in questi giorni per rimuovere la frana che ha bloccato la Salaria al chilometro 151

FRANA sulla Salaria, è il meteo il principale ostacolo. Le previsioni non aiutano a stabilire tempi sicuri. In giornata sono attese nuove precipitazioni così come nel weekend. In situazioni particolarmente incerte come queste, quindi, si naviga a vista' e si procede passo dopo passo: l'obiettivo è aprire quanto prima almeno un varco e permettere così il passaggio delle automobili in senso di marcia unico alternato. UN PRIMO VARCO - La speranza è quella di riuscirci per giovedì.

Stamattina, come ogni giorno, è previsto un nuovo sopralluogo per fare il punto della situazione. Nel frattempo si lavora a ritmi elevati. L'Anas e le ditte che operano sul posto stanno facendo tutto il possibile. La priorità è la messa in sicurezza del costone, che ieri è stato bloccato con una rete ma dal quale continuano a staccarsi piccole parti di roccia. Intanto proseguono i disagi per gli abitanti di tutto l'entroterra. L'unica via alternativa alla Salaria è infatti la provinciale per Montegallo che però è inadeguata oltre che molto più lunga. Soprattutto per i mezzi più grandi, percorrere questa strada è particolarmente impegnativo, specie in direzione Roccafluvione. Il sindaco di Arquata, Domenico Pala, sta facendo di tutto per cercare di limitare i problemi dei propri cittadini. PERCORSO A PIEDI - Molti di loro preferiscono perfino lasciare l'auto nei pressi di Trisungo e procedere a piedi per portarsi dall'altra parte della strada, verso il territorio acquasantano dove poi possono muoversi più liberamente con altri mezzi pubblici. Se da un lato c'è una concreta possibilità che nel tratto in questione possa essere riaperto entro giovedì un piccolo varco, dall'altro la sensazione è che per un ritorno alla regolare viabilità e per una completa messa in sicurezza della scarpata ci vorrà ancora tempo. Frane di questo tipo, confermano dall'Anas, rappresenano episodi molto eccezionali e quindi c'è bisogno di interventi straordinari. La speranza è che almeno le condizioni metereologiche non complichino ancora di più la situazione. Domenico Cantalamessa

Image: 20140513/foto/612.jpg



***Legambiente, un incontro sulla frazione Castel di Luco*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Legambiente, un incontro sulla frazione Castel di Luco"*Data: **13/05/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Legambiente, un incontro sulla frazione Castel di Luco ACQUASANTA

ACQUASANTA QUESTO pomeriggio alle 16, nella sala Consiliare della Provincia di Ascoli, in piazza Simonetti, si svolgerà un importante incontro promosso dal circolo Legambiente ascolano per discutere delle problematiche relative alla frazione Castel Di Luco di Acquasanta. In particolare, lo scopo dell'incontro è quello di chiarire la situazione venutasi a creare all'indomani del rovinoso crollo avvenuto nella notte tra il 21 e il 22 Aprile 2009, con il cedimento di un muro di contenimento sul lato nord-est del borgo. A distanza di circa cinque anni, infatti, i vari proprietari coinvolti e le amministrazioni non sono riusciti a venire a capo di questa vicenda e a riparare i danni. All'incontro molto importante in programma come detto per oggi pomeriggio sotto le Cento Torri sono stati invitati il presidente della Provincia Piero Celani, il presidente del consiglio provinciale Armando Falcioni, l'assessore alla Protezione Civile della Provincia Giuseppe Mariani, l'assessore regionale con delega al Piceno Antonio Canzian, il sindaco del Comune di Acquasanta, Barbara Capriotti, l'architetto Pierluigi Salvati della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, e tutti i privati interessati a qualsiasi titolo alla vicenda. m.p.

***Una risposta davvero penosa Fassino, sindaco di Torino, grande esperto di banche e assicuraz...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Una risposta davvero penosa Fassino, sindaco di Torino, grande esperto di banche e assicuraz..."*Data: **13/05/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 24

Una risposta davvero penosa Fassino, sindaco di Torino, grande esperto di banche e assicuraz... Una risposta davvero penosa Fassino, sindaco di Torino, grande esperto di banche e assicurazioni, si mostra per quel che è ai torinesi.

Contestato dai tifosi granata, ha dato una risposta molto penosa: il dito medio dritto. Armando Palmia,

Bologna Stato ipocrita per i giochi Il governo fa degli spot pubblicitari contro i vari giochi, poi li favorisce. Tanto è vero che alle Poste vendono i gratta e vinci'. Quanta ipocrisia! Bruno Del Borgo,

Lugo (Ravenna) Via tutti quelli con due legislature Vogliamo cambiare? Bene, allora rottamiamo tutti quelli che hanno due legislature. Non si può avere personaggi che ancora oggi dicono cosa non va e cosa si deve fare ma sono loro che ci hanno messo in queste condizioni. Non sono più credibili, ci vogliono nuove persone, nuove idee perché oggi si deve correre per restare al pari coi Paesi più progrediti. E non diamo la colpa ad altri, è solo nostra. Valeriano Celli,

Ravenna Ma quale ripresina Vogliono farci intendere che è arrivata la ripresina, è aumentato il risparmio delle famiglie e migliorano i redditi ed anche i conti pubblici. Per me hanno fatto proprio i conti senza l'oste. Chi paga i danni del terremoto in Emilia, dell'alluvione nelle Marche e dei barconi che arrivano ogni giorno a Lampedusa e in Sicilia? C. Curti,

Bologna Maradona sia indesiderabile' Non capisco perché a Maradona sia consentito andare e venire come niente fosse.

Dato che le imbelli leggi dell'imbelle Italia non consentano di metterlo in galera, il minimo sarebbe dichiararlo indesiderabile', riaccompagnandolo direttamente dall'atrio arrivo a quello partenze, salvo non si presenti con un assegno di 34.000.000 (o erano 43?) a saldo di quel suo sospesino. G. Franco Lombardi,

Forlì La mia solidarietà agli Aldrovandi Come cittadino sento il dovere di esprimere la mia solidarietà alla famiglia Aldrovandi per l'applauso a chi si è reso responsabile della morte del loro congiunto. Credo che i poliziotti che ogni giorno fanno il loro dovere non approvino quei comportamenti. Bruno Costalunga, Bologna Il Papa scontento Il cardinal Bertone cerca giustificazioni per il suo attico. Il Papa sapeva', dice. Doveva precisare che però non era contento. Paolo Tarquini,

Pesaro

***Il Guercino non abita più a Cento Nella Pinacoteca solo puntelli*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Il Guercino non abita più a Cento Nella Pinacoteca solo puntelli"*Data: **13/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Il Guercino non abita più a Cento Nella Pinacoteca solo puntelli Dal sisma i quadri sono fuori città. La ricostruzione ritarda

Valerio Franzoni CENTO (Ferrara) ORE 9.02. Le lancette dell'orologio a pendolo nella sala del Consiglio del Municipio storico di Cento, da quasi due anni, sono ferme su quell'istante. L'istante in cui, il 29 maggio 2012, la terra ha cominciato a tremare, con violenza, lacerando i muri e le certezze dei cittadini. Nove giorni prima (il 20 maggio) a patire pesantemente il terremoto erano state le frazioni del comune ferrarese: poi, zio Terry' (come viene chiamato oggi il sisma per sdrammatizzare) è tornato per completare il suo terribile lavoro'. Provocando vittime e distruzione.

UNA DISTRUZIONE all'apparenza invisibile, girando per le vie non sembra che i danni siano stati così pesanti. Ma solo all'apparenza, perché basta varcare la soglia dello storico Municipio per trovarsi davanti un'intricata selva di tubi e cavi di metallo, strutture in legno a sorreggere le porte, piastre agganciate con viti spessissime ai muri che portano sulla superficie numerose crepe. Poco è stato risparmiato. Il presidente del Consiglio comunale, Vasco Fortini, cammina sul pavimento polveroso, tra i sostegni dell'aula che aveva presieduto, raccoglie alcuni libri rimasti lì da mesi per portarli nel Municipio temporaneo, a pochi passi da quello storico. Le impalcature che oggi rendono difficoltoso l'ingresso servono a garantire che il palazzo rimanga stabile, non crei pericoli all'interno e all'esterno in attesa che comincino i lavori di ricostruzione per un valore che si aggira sui 3 milioni di euro. «Ad oggi rivela l'architetto del Comune, Beatrice Contri è stato pubblicato il bando per la progettazione, la direzione lavori e il coordinamento alla sicurezza per un valore non lontano dai 400mila euro».

RISORSE, tante risorse, come quelle necessarie per ripristinare la Pinacoteca civica, che sino a due anni fa ospitava i quadri di artisti del territorio, il più celebre senza dubbio il Guercino: le opere, oggi, sono in parte ospitate al palazzo Ducale di Sassuolo, alcuni guercini', invece, vagabondano in giro per il mondo per mostre che garantiscono alla città un indubbio ritorno di immagine. In Pinacoteca sono rimaste solo le targhette dei quadri sulle pareti, passando nelle varie sale ci si imbatte in una sorta di pioppeto di puntelli in metallo, che saranno punti di riferimento per i ponteggi quando si inizierà a ricostruire.

ECCO. La ricostruzione che molti ritengono essere ferma, ma che il sindaco Piero Lodi ritiene invece lenta ma in corso, «procedure troppo burocratiche? dice Forse, ma sicuramente garantiste. Basta vedere cosa sta scaturendo dalle indagini sugli appalti dell'Expo 2015 per vedere quanto bisogna avere gli occhi aperti per non incappare nell'illegalità». Insomma, piccoli passi, ma sicuri. Perché dopo il terremoto ballano cifre importanti: «Basti vedere il bilancio appena approvato. Nel nostro Comune siamo passati da una manovra da 31 milioni di euro, a una da 66 milioni di euro spiega il primo cittadino. Un tempo si metteva a bilancio un milione per le opere pubbliche, oggi ne abbiamo messi 21». Poco meno dell'ammontare dei danni subiti, 25 milioni sugli edifici pubblici, approssimativamente 250, se si considerano i privati. Il 2014 sarà, quindi, l'anno della progettazione, «ma andremo a chiudere il capitolo della ricostruzione delle scuole, ripristineremo Palazzo del Governatore», solo per citare alcuni interventi elencati dal sindaco ormai a destinazione. Il 2015 sarà quello dei cantieri, che dovranno essere programmati per non bloccare la città. «E ci aspettiamo che la Curia conclude Lodi faccia anche la sua parte per il capitolo chiese, che sembra ancora fermo».

## «Maxi frana mi distrugge vigneto e campi»

**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"«Maxi frana mi distrugge vigneto e campi»"

Data: 13/05/2014

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 11

«Maxi frana mi distrugge vigneto e campi» A Piavola desolato un agricoltore, lo smottamento gli ha invaso otto ettari di colture

MAXI frana a Casalbono al confine con Piavola in via Trabella; ha un fronte di circa cento metri e ne è lunga quattrocento. Ha devastato un ettaro di vigneto e compromesso la stabilità idrogeologica di altri 7 ettari coltivati a grano e fieno. A segnalarlo è il proprietario Walter Venturini che già il 3-4 maggio scorso aveva notato una grossa fenditura nel suo terreno (ne ha in totale sedici ettari) che rapidamente si è estesa fino a creare un paesaggio lunare quasi irreale con crateri di circa cinque metri e ammassi di terra alti fino a dieci. «Ho avvertito dice Walter Venturini sia il Corpo Forestale che il Comune di Cesena il quale lo segnalerà anche all'Ispettorato dell'agricoltura». La frana non desta, al momento, particolari problemi non essendo interessate né case né strade pubbliche e nemmeno linee elettriche, gas e acqua. «Ho effettuato una prima stima dei danni prosegue Walter Venturini, complessivamente è di circa 40mila euro. In vita mia non avevo mai visto una situazione del genere, spero proprio che la situazione non si aggravi altrimenti sarebbe davvero una calamità naturale grave». La zona, come del resto altre intorno, un tempo era nota per l'estrazione mineraria di zolfo e oggi registra un deterioramento idrogeologico con persistenti smottamenti. In passato, nella vicina Piavola, un'officina meccanica è stata invasa da terra e fanghiglia e un'altra frana è ancora sotto controllo all'inizio della strada comunale (che stacca dalla Provinciale Borello Ranchio) che porta in alto alla zona di Cantone Monte Olivo. C'È CHI IPOTIZZA come le miniere dismesse in molte zone del Borello e del Savio possano "veicolare" scorrimenti di acqua negli strati sotterranei e diventare causa o concausa degli smottamenti e frane dei terreni soprastanti. Ma siamo di fronte però ad un fenomeno complesso (e di non facile soluzione) che sta caratterizzando negli ultimi anni queste zone. Una decina d'anni fa è stata ripristinata una frana che era scivolata lungo la scarpata andando ad occupare la Strada Provinciale all'inizio dell'abitato di Piavola. Senza parlare poi della madre di tutte le frane' avvenuta nei primi anni Duemila nei pressi di Campiano, dopo Linaro, fra le zone denominate Casetta e Concolle vicino il ponte della Badiola. Dalla parete scoscesa, che arriva a confinare con la strada provinciale Borello-Ranchio' e da un'altezza di circa 50 metri franò tutto il terreno misto a fanghiglia, roccia e piante spontanee, occupando gran parte della sede stradale. Intervenne, in quest'ultimo caso, il capo della Protezione civile della Regione Demetrio Egidi insieme al suo staff. Edoardo Turci

Image: 20140513/foto/1939.jpg

***Vena Mazzarini, spuntano 35 bici*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Vena Mazzarini, spuntano 35 bici"*Data: **13/05/2014**

Indietro

CESENATICO pag. 9

**Vena Mazzarini, spuntano 35 bici FONDALI PULITI' GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE DI SUB L'HANNO BONIFICATA****RECUPERATE** Parte delle biciclette e delle transenne ritrovate nella Vena Mazzarini

SI TROVA veramente di tutto nei fondali della Vena Mazzarini, il canale che taglia trasversalmente l'abitato di Cesenatico per la lunghezza di un chilometro, dal porto canale a viale Trento. Quest'anno per la prima volta un tratto della vena è stato esplorato e bonificato dai subacquei volontari che ogni anno prendono parte alla manifestazione Fondali Puliti' l'iniziativa ecologico sportiva organizzata dalle scuole Cesena Blu e Cesena in Blu. Dal ponte mobile di viale Anita Garibaldi al ponte di viale Roma una squadra di sub ha pulito e rimosso gli oggetti più strani e impensati. Alla fine il bilancio è di 35 biciclette, alcune delle quali persino in discreto stato, segnali stradali di vario tipo, transenne, boe utilizzate per le segnalazioni delle imbarcazioni e dei vivai di cozze, oltre a rifiuti vari per 86 quintali così ripartiti: 40 quintali di macerie, 30 di ferro, 14 fra cordame e boe, 2 quintali di legno e 8 pneumatici. I 15 sub affiliati alle scuole Cesena Blu, Cesena in Blu, Cormorano Sub Forlì e Centro soccorso sub "Roberto Zocca" Forlì-Cesena, sono stati coadiuvati da una trentina di volontari di Radio Soccorso Cesenatico, Compagnia Giubbe Verdi e Associazione ambito territoriale di caccia FO 2, con il contributo di tre operatori di Hera. LA VENA Mazzarini è stata ripulita sabato mentre domenica i subacquei hanno lavorato nelle acque antistanti la spiaggia compresa fra il Molo di Levante e la colonia Agip, con operazioni di pulizia del fondale marino dove durante l'inverno si depositano rifiuti sommersi. Qui sono intervenuti i sub delle scuole Cesena Blu, Cesena in Blu, Centro Immersioni Cesena, Cormorano Forlì, Sottacqua Forlì, Sub Atlantide Cesena, Angelo Blu Gatteo e i volontari della Protezione Civile di San Giovanni in Persiceto, che hanno portato in superficie 3 quintali di legno e un quintale e mezzo di rifiuti di plastica. Complessivamente sono stati dunque raccolti 90 quintali di rifiuti, grazie al lavoro di 140 volontari, di cui 90 subacquei e 50 operatori delle associazioni di volontariato del territorio. I rifiuti sono stati smaltiti in discarica. Fondali Puliti' è un evento che coniuga la passione per il mare e il rispetto per la natura, unendo tanti appassionati che credono nella tutela dell'ambiente attraverso azioni concrete e nella sensibilizzazione dei cittadini. Insieme al Comune di Cesenatico che sempre patrocina l'iniziativa, hanno aderito la Cooperativa dei bagnini, la Cri di Cesenatico e la Capitaneria di Porto. Giacomo Mascellani

Image: 20140513/foto/1909.jpg

***Cosa fare in casa se c'è un'emergenza*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Cosa fare in casa se c'è un'emergenza"*Data: **12/05/2014**

Indietro

FERMO GIORNO E NOTTE pag. 8

Cosa fare in casa se c'è un'emergenza MONTE URANO LEZIONE PRATICA A 240 STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE

MONTE URANO ERANO molto attenti gli studenti delle scuole medie cittadine durante l'incontro che hanno avuto con i responsabili della Protezione civile regionale e provinciale, per parlare di sicurezza, prevenzione e tutto ciò che occorre fare in casi di emergenza. L'Istituto comprensivo è stato scelto, unico nella provincia di Fermo, dal Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile della Regione, per un programma di formazione. L'istituto nell'anno scolastico 2010-11 aveva già partecipato al progetto 'Scuola multimediale di Protezione civile', che ora è stato esteso anche ai ragazzini delle elementari. Silvia Rossi (responsabile della formazione per la Protezione civile regionale) e Roberto Stoppolani (responsabile provinciale) hanno intrattenuto i 240 ragazzi delle medie con una lezione che li riguardava da vicino: «Il ragazzino è diventato grande e quindi deve sapere come mettersi in sicurezza quando, ad esempio, si trova da solo in casa o in situazioni particolari e capita una emergenza» hanno spiegato i due responsabili. L'assessore comunale Romolo Corradi, invece, ha illustrato il piano di Protezione civile, modificato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale.

Image: 20140512/foto/3335.jpg

,•t

***I grillini: «L'incontro sul controllo dei fiumi si poteva organizzare dopo le elezioni»*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"I grillini: «L'incontro sul controllo dei fiumi si poteva organizzare dopo le elezioni»"*Data: **12/05/2014**

Indietro

FERMO pag. 7

I grillini: «L'incontro sul controllo dei fiumi si poteva organizzare dopo le elezioni» AMANDOLA

AMANDOLA IL MOVIMENTO 5 Stelle ha diffuso una nota sul recente incontro promosso dalla Provincia sul tema "Fiumi, controllo e gestione del demanio idrico", che si è tenuto al cinema Europa con la partecipazione del prefetto Angela Pagliuca, del presidente della Provincia, Fabrizio Cesetti, di diversi dirigenti regionali e locali del Genio civile e della Protezione civile, oltre che dell'assessore provinciale Adolfo Marinangeli e del sindaco Giulio Saccuti. «Si tratta sicuramente di una iniziativa utile per informare il territorio spiegano i grillini di Amandola ma anche per incontrare la popolazione, alla fine c'è stata anche una conviviale. Senza nulla togliere alla bontà dell'iniziativa, ci chiediamo se non fosse stato il caso di organizzare quest'assemblea fra qualche settimana, cioè dopo le elezioni, visto che qualcuno ricopriva il doppio ruolo di tecnico relatore e candidato per le elezioni comunali di Amandola». Alessio Carassai

***Incendio in biblioteca Ma è solo una simulazione*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Incendio in biblioteca Ma è solo una simulazione"*Data: **12/05/2014**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 7

Incendio in biblioteca Ma è solo una simulazione JOLANDA

SABATO alla scuola media Don Chendi' si è svolta la prova di evacuazione in caso di incendio e terremoto, con i vigili del fuoco volontari di Copparo, i cani della Protezione civile, Cri di Codigoro, i carabinieri di Jolanda, la Municipale, il sindaco, la dirigente scolastica e il presidente Avis Marco Frighi organizzatore dell'evento. Dopo la campana che avvisava il pericolo, i ragazzi sono usciti, radunati nei punti di raccolta fuori dalla scuola. È stato simulato un incendio in biblioteca riempiendo la camera con dei fumogeni, con all'interno un professore e un alunno svenuti e soccorsi da personale Cri (foto). È stata un'esperienza molto interessante, e i ragazzi hanno potuto toccare con mano il lavoro, davvero impegnativo e qualitativo, che i professionisti del soccorso mettono in campo in casi, purtroppo non solo simulati, ma reali.

Image: 20140512/foto/2831.jpg

,•t



***Dopo il terremoto prima messa dentro la chiesa*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Dopo il terremoto prima messa dentro la chiesa"*Data: **13/05/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

**Dopo il terremoto prima messa dentro la chiesa POGGIO È STATA CELEBRATA IERI SERA NELLA CAPPELLA DEDICATA ALLA MADONNA DI LOURDES****CROCIFISSO** Con il terremoto si è girato verso la Madonna

«RICONQUISTARE questo nostro spazio ci rincuora: è un piccolo segno di speranza». È con uno sguardo fiducioso nel domani che don Simone Zanardi ha celebrato, ieri sera, la prima messa nella cappella dedicata alla Madonna di Lourdes, la cui inagibilità è stata revocata la scorsa settimana. L'oratorio, costruito sul lato sinistro del complesso religioso nei primi anni '70, non ha subito danni nel terremoto: la sua inagibilità era indotta dalle condizioni dell'abbazia. Ora che San Michele è stata messa in sicurezza, una perizia ha potuto attestare che non vi sono più pericoli indotti. «L'abbiamo riaperta, pulita e risistemata racconta l'abate parroco -. Mercoledì abbiamo recitato il rosario, sabato sono state ospitate le confessioni e ora la messa». Una cerimonia segnata da profonda commozione, perché con quel tetto sulla testa i parrocchiani confidano di «sentirsi un po' più in chiesa». A fronte delle dimensioni ridotte, però, vi si celebreranno solo le funzioni feriali. «Vi trovano posto cento sedie: per i giorni festivi rimarremo nella tenda chiesa, ampia almeno due volte e mezzo e in grado di ospitare la comunità parrocchiale nel maggiore afflusso di sabato e domenica». Entrare nella cappellina su via Roma fa sentire tutti i più vicini all'abbazia ferita. «Il nostro intento afferma don Simone è di organizzarci per tenerla aperta quotidianamente, per la preghiera davanti al Santissimo, lì custodito». Cristina Romagnoli  
Image: 20140513/foto/2780.jpg

**«Protezione civile, nessun ritardo»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Protezione civile, nessun ritardo»"*Data: **12/05/2014**

Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 6

**«Protezione civile, nessun ritardo» MEDOLLA HAEMOTRONIC, LA REPLICA ALLE CRITICHE DEI PERITI DEL GIUDICE**

MEDOLLA NON ci sta la Protezione Civile a finire sul banco degli imputati'. L'incidente probatorio sul crollo dell'Haemotronic (il 29 maggio 2012, con quattro vittime), nel corso dell'udienza di venerdì chiama infatti in causa i ritardi della Protezione civile sommati ai gravi vuoti normativi esistenti. «La mappa di pericolosità sismica in vigore è nota a tutti riporta la nota del Dipartimento nazionale almeno dal 2006, e su questa chiunque avrebbe potuto adeguarsi. Altro punto: le norme tecniche per le costruzioni del 2008 non possono che formare il quadro normativo di riferimento per tutti i professionisti in materia. Infine, ad oggi, malauguratamente, non esiste nessuna norma che obblighi all'adeguamento sismico le costruzioni non antisismiche e, seppure fosse possibile imporre un tale obbligo ai proprietari non dipende dalla Protezione Civile». Senza contare, continua, che «all'esito della seconda scossa, al fine di conciliare la salvaguardia della vita dei lavoratori e la necessità di una tempestiva ripresa delle attività, il capo dipartimento firmò un'ordinanza che sollevò critiche da parte di imprenditori e professionisti, perché, si disse, troppo stringente nello stabilire che il certificato di agibilità sismica per le aziende dovesse essere rilasciato in base alle richiamate normative vigenti per il nuovo edificio. Si criticava, insomma, quello che i periti nell'udienza di venerdì avrebbero auspicato fosse avvenuto ancora prima del 2 giugno 2012. Senza contare che il Presidente di Unioncamere il 5 giugno 2012 dichiarava che l'ordinanza non dava scampo agli imprenditori perché il certificato di agibilità sismica non poteva essere conseguito che in pochissimi casi. Dal 2 giugno precisa il Dipartimento passarono 17 giorni prima della presentazione della bozza delle linee guida, perché data la complessità della materia il meglio dell'ingegneria sismica italiana, dei centri di competenza del dipartimento, lavorando senza sosta ebbe bisogno di tale arco di tempo». Per il Dipartimento nazionale, «parlare quindi di ritardi tra il 20 e il 29 maggio, imputarli alla Protezione civile appare quanto meno ardito». v. bru.

***Ancora senza esito le ricerche di Gianni Costi*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Ancora senza esito le ricerche di Gianni Costi"*Data: **13/05/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 16

Ancora senza esito le ricerche di Gianni Costi PRIGNANO

Gianni Costi

PRIGNANO IERI sera non avevano ancora dato nessun risultato le ricerche in corso ormai da due giorni per trovare Gianni Costi, il 67enne residente a Pigneto di Prignano che domenica mattina intorno alle 11 si è allontanato da casa, senza fare ritorno. A lanciare l'allarme, nel pomeriggio di domenica, sono stati la moglie e i due figli, che hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Sulle tracce dell'uomo si sono messi da subito i vigili del fuoco, al momento una quarantina, anche con un elicottero e unità cinofile, e una trentina di volontari della Protezione civile di Prignano coordinati dal sindaco Mauro Fantini e dal tecnico comunale Antonio Bardelli, responsabile del Centro operativo comunale, oltre ai molti conoscenti e amici. Ieri mattina è stato attivato anche il Soccorso alpino Emilia Romagna, che ha mandato sul posto una quindicina di tecnici con 3 unità cinofile. Le ricerche si stanno concentrando attorno a via Barighelli. Sono stati passati al setaccio dai sommozzatori dei pompieri anche due laghi della zona. Le ricerche continueranno anche oggi, sperando che il tempo non arrechi troppe complicazioni. È stata, infatti, diramata ieri dalla Protezione Civile un'allerta meteo per la zona di Prignano che potrebbe rendere molto difficoltosa la ricerca già complicata dal fatto che l'uomo non è rintracciabile attraverso ponti radio, perché senza cellulare. Chiunque avvistasse Costi può avvisare i carabinieri al 112. m.v.

Image: 20140513/foto/5084.jpg

***CAMMINATA DI PRIMAVERA DAL TONDO' AL PARCO GOLFERA*****Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"CAMMINATA DI PRIMAVERA DAL TONDO' AL PARCO GOLFERA"*Data: **13/05/2014**

Indietro

LUGO pag. 14

CAMMINATA DI PRIMAVERA DAL TONDO' AL PARCO GOLFERA Oggi alle 16, dal Centro sociale Il Tondo' parte la camminata di primavera che, passando poi per l'antico ponte delle lavandaie e per l'argine del canale dei Molini arriverà al parco Golfer, intitolato al lughese Andrea Golfer, pilota aeronautico e istruttore della Protezione Civile nazionale.

*Albero cade su una casa***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Albero cade su una casa"*Data: **12/05/2014**

Indietro

REGGIO pag. 6

Albero cade su una casa Caos per il vento, allertata anche la Protezione civile

DECINE di telefonate ieri alla centrale operativa dei vigili del fuoco. Il forte vento ha fatto cadere alberi e rami in città e provincia, tanto che è stata allertata anche la Protezione civile. In serata, a Correggio, un albero si è abbattuto su un'abitazione privata (foto grande). L'incidente si è registrato sulla circonvallazione del borgo, nella strada che conduce alla chiesa della Madonna delle Rose. Per fortuna senza conseguenze per le persone. In via Lago Calamone (traversa di via Montefiorino), in città, un albero (foto nel riquadro) si è abbattuto su un'auto, danneggiando il veicolo ma senza conseguenze per le persone. A Rivalta, sulla statale 63, vicino alla vasca di Corbelli, nel pomeriggio, un ramo ha ostruito una corsia, creando disagi alla circolazione. Rami pericolanti anche in via Gambuzzi e tra Sabbione e Fellegara. In vicolo del Folletto, alcuni calcinacci si sono staccati da un'abitazione. E in via San Rocco, in centro, le transenne di un cantiere si sono appoggiate alle auto parcheggiate, senza causare gravi danni. A Guastalla, due pioppi sono caduti in viale Po, mentre in centro il vento ha danneggiato le finestre della chiesa della Madonna della Porta, chiuso al culto perché ancora inagibile dopo il sisma. Interventi a Casalgrande e Scandiano per pali della luce abbattuti. I vigili del fuoco sono stati impegnati tutto al giornata per interventi legati al vento.

Image: 20140512/foto/8318.jpg

***Il derby sfida il maltempo T&A e Pirati ci riprovano***

Il derby sfida il maltempo T&A e Pirati ci riprovano

**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

*"Il derby sfida il maltempo T&A e Pirati ci riprovano"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

RIMINI SPORT pag. 9

Il derby sfida il maltempo T&A e Pirati ci riprovano Baseball Oggi (ore 19) le cugine cercano di recuperare gara2  
STARTER Il riminese Tommaso Cherubini (CB/Oldman)

San Marino CI RIPROVANO, T&A e Pirati, anche se le previsioni meteo che non sempre ci prendono, comunque non sono per nulla rassicuranti. Questo tardo pomeriggio, all'insolito orario delle 19, le cugine' cercheranno di giocare il match saltato una decina di giorni fa, quella garadue che, in questo caso, vedrà protagonisti i lanciatori italiani. E qui gli stati d'animo, a vedere quello che hanno combinato i monti indigeni' nel weekend appena trascorso, sono assai diversi. Sì, perchè i titani, dopo ripetuti e sconsolanti passaggi a vuoto, hanno vinto contro il Nettuno2 la loro prima partita con i pitcher made in Italy' in pedana, con un Simone perfetto' per 5 riprese e un Andreozzi che stavolta ha tenuto tranquillamente due inning. Rimini, al contrario, è uscito con le ossa rotte da Padova, con Patrone, Torres e compagnia bella fatti a pezzi dal line-up veneto. Insomma, se la truppa di Catanoso fino a un paio di settimane fa sarebbe stata decisamente la favorita in questo derby, ora le prospettive appaiono differenti. «BISOGNA scendere in campo e metterci l'anima, i lanciatori devono tirare' senza trascinarsi dietro i dubbi, questi ragazzi devono andare lancio dopo lancio, con qualità. Lo possono fare», vuole chiaramente crederci il manager dei Pirati, che in avvio si affiderà a Cherubini, braccio' che a Padova è rimasto a riposo. Sull'altro fronte Bindi potrebbe rivolgersi a D'Amico nel ruolo di starter, tenendosi Simone (59 lanci effettuati venerdì scorso) di rincorsa. Un incontro delicato per entrambe, complice una situazione di classifica ancora irrisolta. Con un successo la T&A agguanterebbe Padova al secondo posto, altrimenti si ritroverebbe terza cioè momentaneamente fuori dai playoff a braccetto col Godo: i Pirati se vincono schizzano in testa da soli, mentre con uno stop vengono acciuffati sia dal Città di Nettuno che dal Parma. STASERA San Marino lascerà fuori Albanese, con Reginato a ricevere, Morreale in prima, Imperiali in seconda, Mazzuca in terza e Vasquez all'interbase: Avagnina, Duran e Macaluso saranno i giardinieri' nel prato esterno, Ramos il dh. Formazione-tipo, diciamo così, per il Rimini, con Mazzanti sul cuscino di terza base e Salazar battitore designato. Abbastanza simili le cifre delle squadre. Nel box si fanno leggermente preferire i Pirati (mb 258 contro 256, 6 homer contro 3), con i catcher che, curiosamente, sono i battitori più continui (400 per Bertagnon, 375 per Albanese). In difesa è più attenta la T&A (9 errori contro 15), mentre sulla collinetta' è Rimini a vantare un pgl più basso, cioè migliore (3.18 contro 3.49). alb.cresc.

Image: 20140513/foto/8225.jpg

***Porto Recanati, nuove risorse per salvaguardare la costa***

- il Resto del Carlino - Macerata

**Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)**

*"Porto Recanati, nuove risorse per salvaguardare la costa"*

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Macerata > Porto Recanati, nuove risorse per salvaguardare la costa.

Porto Recanati, nuove risorse per salvaguardare la costa [Commenti](#)

Dalla Regione In arrivo 300mila euro per far fronte ai danni causati all'arenile dalle recenti mareggiate

[Le foto del crollo dello chalet Palm Beach](#)

[Mareggiata a Porto Recanati, crolla il terrazzo di uno chalet \(foto Addario\)](#)

#### Notizie Correlate

[Foto](#) [Le foto del crollo dello chalet Palm Beach](#)

[Articoli correlati](#) [Porto Recanati, crollato lo chalet Palm Beach. Sotto la furia delle onde](#)

Macerata, 12 maggio 2014 - La giunta regionale ha deliberato il trasferimento di ulteriori 300mila euro a favore del Comune di Porto Recanati per far fronte ai danni causati all'arenile dalle recenti mareggiate. La somma sarà impegnata dal Comune di Porto Recanati per spostare circa 15 mila metri cubi di materiale prelevato immediatamente a sud del Porto di Numana, di cui si è già provveduto a verificare la compatibilità, per conferirlo in zona Scossicci al fine di ricostruire la spiaggia emersa.

Altri 5 mila metri cubi circa verranno prelevati dal porto e dall'avamposto di Numana per ricostituire la spiaggia sommersa, sempre nella zona di Scossicci. L'intervento, mirato a garantire la qualità dell'arenile per la imminente stagione turistica, mira anche ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche in quanto, grazie alla collaborazione tra Enti, permette anche il dragaggio del Porto di Numana.

L'intervento economico si aggiunge all'importante scelta dell'assessore alla difesa della costa Paola Giorgi, scelta condivisa dalla giunta, di comune accordo con il direttore regionale della Protezione civile Oreficini, di procedere immediatamente ad una variante parziale del Piano della Costa per il tratto Foce del Musone - Pilocco, al fine di individuare le protezioni più idonee alla salvaguardia del tratto costiero gravemente danneggiato.

La variante, secondo le indicazioni della Giorgi, dovrà essere approvata in giunta entro settembre 2014 (l'atto andrà all'approvazione dell'Assemblea Legislativa). L'atto risulta essenziale per poter intervenire con le difese rigide (oggi non previste dal Piano) unico strumento a salvaguardia del litorale e dei precedenti interventi effettuati, considerati anche i mutamenti climatici che stanno caratterizzandosi con manifestazioni alluvionali e mareggiate sempre più frequenti e dannose.

Già nelle scorse settimane si sono tenuti incontri con le Ferrovie dello Stato per individuare degli interventi comuni di difesa della costa e, tra gli interventi su tutto il territorio costiero marchigiano, si è subito evidenziata la comune necessità di intervenire a carattere prioritario nel tratto foce del Potenza - Pilocco, con il posizionamento di barriere rigide per circa 3 km.

Un intervento mirato anche a proteggere il ripascimento in corso per 4.200.000 euro (risorse dell'Accordo di Programma Regione - MATTT 2010) che il Comune di Recanati sta gestendo. La collaborazione tra Regione e FFSS permetterà per questo tratto una condivisione dei costi da sostenere.

***Scomparso dalla sua casa di Pigneto: scattano le ricerche***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Scomparso dalla sua casa di Pigneto: scattano le ricerche"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Scomparso dalla sua casa di Pigneto: scattano le ricerche.

Scomparso dalla sua casa di Pigneto: scattano le ricerche

Carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile sono sulle tracce dell'uomo

Elicottero dei vigili del fuoco (Frascatore)

Modena, 12 maggio 2014 - Ricerche a tappeto nel Modenese dopo la scomparsa di Gianni Costi, 67enne di Prignano sul Secchia di cui non si hanno più notizie da ieri. Una task force composta da carabinieri, vigili del fuoco, anche con un elicottero, e Protezione civile con trenta volontari coordinati dal sindaco Mauro Fantini sta passando al setaccio una vasta zona.

L'uomo, intorno alle 11 di ieri, si è allontanato dalla sua abitazione di via Barighelli, nella frazione di Pigneto, e da quel momento si sono perse le sue tracce. Il 67enne ha i capelli brizzolati, gli occhi verdi ed è alto 1 metro e 65.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

{ {/if} }

{ { title } } { {#if sponsor} }(sponsor){ {/if} }



***Casa: Roma, quasi un migliaio di attivisti a piazza della Repubblica*****Il Sussidiario.net**

*"Casa: Roma, quasi un migliaio di attivisti a piazza della Repubblica"*

Data: **12/05/2014**

[Indietro](#)

Casa: Roma, quasi un migliaio di attivisti a piazza della Repubblica

Pubblicazione:

lunedì 12 maggio 2014

**NEWS Cronaca**

Mafia: strage del rapido 904, domani a Firenze si apre processo per Riina

Calcio: procura Roma indaga su striscioni Olimpico

Camorra: boss Casalesi Michele Zagaria condannato a 24 anni

Viareggio: individuato e denunciato da polizia aggressore Darsena

Giglio: rigalleggiamento Concordia previsto tra 18 e 20 luglio

Bevilacqua: periti procura Roma, a scrittore prestate cure necessarie

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Roma, 12 mag. - (Adnkronos) - "Siamo già quasi un migliaio. Abbiamo avuto l'autorizzazione a procedere fino a piazza Madonna di Loreto, prima di piazza Venezia venendo dai Fori Imperiali. L'amministrazione capitolina ci ha dato un 'nì', più' no che sì', riguardo alla possibilità di manifestare in Campidoglio. Lungo il corteo continueremo a lavorare per una possibile interlocuzione con l'amministrazione comunale". Lo ha detto all'Adnkronos Flavia Ruggieri, portavoce di Laboratorio Acrobasi e attivista del coordinamento cittadino Lotta per la casa secondo cui "in questo momento il problema al di là dell'incontro con il Comune è il silenzio assordante delle istituzioni che non sono in grado di dare risposte reali a problemi di emergenza sociale come la casa e la disoccupazione".

***Minori: Toscana, in calo di oltre 7600 unita' popolazione tra 0 e 17 anni*****Il Sussidiario.net**

*"Minori: Toscana, in calo di oltre 7600 unita' popolazione tra 0 e 17 anni"*

Data: **12/05/2014**

[Indietro](#)

Minori: Toscana, in calo di oltre 7600 unita' popolazione tra 0 e 17 anni

Pubblicazione:

lunedì 12 maggio 2014

**NEWS Cronaca**

Mafia: strage del rapido 904, domani a Firenze si apre processo per Riina

Calcio: procura Roma indaga su striscioni Olimpico

Camorra: boss Casalesi Michele Zagaria condannato a 24 anni

Viareggio: individuato e denunciato da polizia aggressore Darsena

Giglio: rigalleggiamento Concordia previsto tra 18 e 20 luglio

Bevilacqua: periti procura Roma, a scrittore prestate cure necessarie

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Firenze, 12 mag. - (Adnkronos) - Poter giocare e stare con gli amici. Avere una casa, una famiglia, non vivere per strada. Disporre di più tempo per stare con i genitori, parlare, sentirci dire che siamo bravi. Essere guidati, valorizzati, ascoltati perché a volte ci sentiamo soli. Questi sono alcuni dei passaggi di una lettera che i bambini della IV elementare 'Giotto' di Firenze hanno inviato al Consiglio regionale a seguito della loro visita per la giornata dell'infanzia lo scorso 20 novembre 2013. Passaggi, pensieri e proposte che rappresentano la sintesi migliore dell'attività 2013 svolta dal Garante per l'Infanzia e l'adolescenza Grazia Sestini, presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Panciatichi, sede del Consiglio regionale della Toscana.

,•t

***Scandali, affari e intrighi politici. C'è sempre una femme fatale***

- Politica - iltempo

**Il Tempo.it***"Scandali, affari e intrighi politici. C'è sempre una femme fatale"*

Data: 12/05/2014

Indietro

Tweet

12/05/2014 06:04

CORSI E RICORSI

Scandali, affari e intrighi politici. C'è sempre una femme fatale

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Politica

La “femme fatale”, la donna che a volte regala uno spicchio di paradiso e altre un angolo d'inferno. La femmina che influenza, domina, decide. Illude e dona brevi sogni. Poi tutto distrugge. Anche se stessa. Donne affascinanti o presunte tali, eleganti e volgari. E di donne fatali la politica italiana, e le inchieste ad esse collegate tra soldi e potere, negli ultimi anni ce ne ha regalate parecchie. Chiara Rizzo, moglie dell'ex deputato Matarazzo, è solo l'ultima. Di certo ci sono quelle che hanno dominato la scena del “mondo berlusconiano”, come Patrizia D'Addario, con quell'invito all'allora premier, “vai ad aspettarmi nel letto grande”; o come Ruby, che al netto di un processo che non avrebbe ragion d'essere, è entrata nelle “stanze” che contano e le ha (mediaticamente) capovolte; o ancora le “scene boccaccesche”, chissà quali vere e quali frutto della fantasia, tra Silvio e Nicole Minetti; fino alla donna che baciò i piedi a Berlusconi, Sabina Began, l'Ape Regina delle serate ad Arcore, finita a lavorare con il Milan. Senza dimenticare Noemi Letizia, rimasta nell'immaginario collettivo perché il Cavaliere lo chiamava Papi; o Federica Gagliardi, la “dama bianca”, immortalata al G8 in Canada con Berlusconi e poi finita nei guai perché trovata all'aeroporto di Fiumicino con 24 chili di droga. Ma la “femme fatale” che vive sfiorando il potere, toccandolo, usandolo e godendone, è dappertutto. Era anche negli “incontri a sfondo sessuale” con alcuni personaggi notoriamente vicini a Massimo D'Alema, quando la donna che li organizzava raccontava di aver fatto “la brava bambina”. Ed era pure in un centro massaggi quando l'allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ci si recava per una “ripassata” secondo i pm, poi smentiti dai successivi riscontri. E che dire di Domnica Cembrita, la moldava che prima del dramma si trovava nella cabina del comandante Schettino. Di “donna fatale” ce n'è d'ogni tipo. Francesca Zenobi, ad esempio, lo è stata per il deputato Udc Cosimo Mele, dopo la serata a “luci rosse” (e non solo) in un hotel romano. Di tipo ancora diverso sono tutte quelle il cui nome è spuntato fuori nelle carte sulla P3 o P4. In questo caso sono “femmine fatali” che in dono, dai loro generosi benefattori, ricevono Rolex, braccialetti d'oro, una Ferrari o la Jaguar. A volte il benefattore è una società, come Finmeccanica lo è stata per la bellissima Debora Castaneda, una donna capace, si dice, di far impazzire decine di uomini e di tenere in pugno le persone che contano. Fino a quando il gioco dura. E spesso dura poco. Poi c'è quella “diversa”, priva dei soliti canoni che di norma si associano alla “femme fatale”. Rosy Mauro, ad esempio, l'ex leader del sindacato padano che “fatale” è stata per Umberto Bossi. Con lui è cresciuta e con lui è precipitata. Oppure Nicola Devenuto, presunta amante del “faccendiere” Walter Lavitola e moglie del “procacciatore” di donne Gianpaolo Tarantini. Fatale (anche per una famosissima inchiesta) si è rivelata la teste di Why Not, Caterina Merante, quando un giudice ha parlato dell’“incredibile rapporto personale e confidenziale” fra lei e un carabiniere che seguiva le indagini. E “donne fatali” sono spuntate nella storia giudiziaria dei rimborsi alla Regione Lazio. E infine la

***Scandali, affari e intrighi politici. C'è sempre una femme fatale***

femmina davvero fatale, Elisabetta Tulliani, che tra un fratello un po' così e un famoso appartamento a Montecarlo è finita nello scandalo che ha cancellato Gianfranco Fini dalla scena politica nazionale.

Luca Rocca

,•t

***A caccia degli scafisti-pescatori controllando i calli sulle mani***

Tweet

13/05/2014 06:07

A caccia degli scafisti-pescatori controllando i calli sulle mani

Gaetano Mineo Oggi sono previsti altri sbarchi, ci dicono dalla Polizia di Stato di Ragusa. E sarà l'ennesimo. Una drammatica telenovela della quale non si intravede l'ultima puntata. Lo scenario...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**Il Tempo.it***"A caccia degli scafisti-pescatori controllando i calli sulle mani"*Data: **13/05/2014**

Indietro

Oggi sono previsti altri sbarchi, ci dicono dalla Polizia di Stato di Ragusa. E sarà l'ennesimo.

Una drammatica telenovela della quale non si intravede l'ultima puntata. Lo scenario principale sempre la Sicilia. E non solo Lampedusa, ma negli ultimi anni anche il porto di Pozzallo, nell'Ibleo, è in prima linea. D'altronde è l'unico Cpsa (Centro primo soccorso e assistenza della Sicilia. Ovvero una postazione dove i migranti vengono accolti e ricevono le prime cure mediche, vengono fotosegnalati, viene accertata l'eventuale intenzione di richiedere protezione internazionale e vengono smistati verso altri centri. Servizi e assistenza effettuati a vario titolo da decine e decine di persone che in religioso silenzio operano dietro i riflettori. Uomini e donne che puntualmente di ritrovano davanti due problemi assolutamente complementari. Da un lato, le esigenze di soccorso e di salvaguardia della vita umana in mare che sono prioritarie anche a livello internazionale e, dall'altro, le operazioni di polizia marittima.

Appena un'imbarcazione arriva in porto «la prima fase operativa è di tipo investigativa», ci spiega il commissario capo della Polizia di Stato, Nino Ciavola. «Gli investigatori della squadra mobile, a volte con la polizia scientifica, insieme ai medici della sanità marittima tutti con mascherina salgono a bordo - racconta il dirigente -. Nessuno ha documenti di riconoscimento».

Il primo obiettivo delle forze dell'ordine è individuare lo scafista. E, per far ciò, agenti specializzati della polizia puntano gli occhi sui minimi dettagli, da eventuali segni particolari sul corpo agli aspetti somatici. «Si controllano mani, i cosiddetti calli del pescatore - dice ancora il commissario - segni che indicherebbero un'attività marittima esercitata dalla persona, quindi un probabile scafista». Gli agenti passano al setaccio vestiti, cellulari, monete, banconote, insomma qualsiasi indizio serve per trovare i delinquenti. Un lavoro fatto in silenzio, dicevamo, e che diventa quasi inumano quando parliamo di sbarchi di migliaia di immigrati. In questa fase identificativa, siamo ancora sull'imbarcazione, dove frattanto sono entrati in azione i medici della sanità marittima, gli unici titolati a dire come e se le persone possono scendere dall'imbarcazione. Lo stesso braccialetto in plastica con un numero identificativo viene messo ai polsi dagli uomini delle forze dell'ordine sul natante. Di qui la fase due. Dall'imbarcazione i migranti vengono trasferiti in una tenda collocata in banchina (posto medico avanzato) allestita dalla Croce Rossa e dalla protezione civile dove vengono effettuate delle visite mediche da parte delle Aziende sanitarie provinciali. Il lavoro più delicato e che deve essere fatto il prima possibile è controllare ogni singola persona se ha eventuali malattie infettive, trasmissibili per via aerea o per contatto. Visite mediche molto spesso effettuate in condizioni precarie e a volte sotto le intemperie. Medici, uomini delle istituzioni, volontari e a volte anche gli abitanti del luogo, tutti uniti da un unico filo rosso: tutelare gli immigrati per tutelare loro stessi.

***A caccia degli scafisti-pescatori controllando i calli sulle mani***

Finita la visita sotto la tenda del posto medico avanzato, i migranti vengono trasferite al Cpa (Centro prima assistenza) di Pozzallo dove si avviano altre operazioni più specifiche di identificazione da parte degli agenti della Polizia di Stato. Controlli incrociati tra uffici immigrazione e della scientifica consentono di redigere una scheda personale del soggetto corredata di foto.

Ma il vero problema dei problemi sono i minori non accompagnati. Che «sono tantissimi» ci ricorda ancora Ciavola e per i quali il Comune ha la responsabilità. Come e dove accoglierli, dato che le strutture idonee sono sempre carenti e dato che le amministrazioni hanno le casse in rosso. E così, molto spesso scatta la solidarietà umana. Altra musica per gli adulti, in quanto, vengono trasferiti al centro di smistamento di Milano con voli charter dallo scalo di Comiso. I respingimenti, infine, scattano per egiziani e tunisini, come previsto dai protocolli internazionali. Nel giro di trentasei ore, loro, si ritrovano nel proprio paese d'origine.

Gaetano Mineo

*ricorsi "bloccatutto", lavori congelati*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 12/05/2014

Indietro

- Grosseto

Ricorsi bloccatutto , lavori congelati

La Provincia ha pronti 250mila euro per sistemare il palazzo della Protezione civile ma una ditta si è rivolta a Tar e Cds di Gabriele Baldanzi wGROSSETO Una storia infinita, quella della ristrutturazione del palazzo della protezione civile, in via Martiri d Istia, centro storico di Grosseto, che rende bene l'idea della necessità di una riforma della giustizia amministrativa. Una vicenda che forse il premier Matteo Renzi potrebbe usare come spot nella sua agenda di riforma, dove è previsto nelle prossime settimane di modificare il sistema per i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, provando a scoraggiare l'abuso dello strumento ma soprattutto abolendo le sentenze di sospensiva. Attualmente, infatti, chiunque può presentare un ricorso e bloccare l'attività di un'azienda o l'intervento programmato da un ente pubblico. Lo ha detto proprio in questi termini l'ormai ex sindaco di Firenze: «È un sistema senza certezze per chi fa, per chi lavora, che va assolutamente cambiato». Fino ai primi mesi del 2014 era solo una notizia buffa: il palazzo storico che - agli ultimi piani - ospita la centrale operativa della Protezione civile (a due passi da piazza della Palma e a cento metri da piazza Dante) bisognoso di un «rinforzo strutturale», un'emergenza architettonica nel luogo dove le emergenze si prova a risolverle. Lavori per circa 250 mila euro, stanziati oltre due anni fa. L'edificio, in effetti, sta lentamente scivolando e le conseguenze sono visibili: lesioni sulla facciata in prossimità dell'ingresso principale e un abbassamento della parte centrale del fabbricato. Insomma c'è una certa urgenza di intervenire. Non esistono per carità rischi immediati (anche adesso gli uffici sono aperti e pienamente operativi), ma la situazione, dal 2010, è tenuta sotto stretta osservazione. «Alcune fessure spiegano i tecnici si sono estese anche ai tramezzi dei piani superiori, al sottotetto», laddove negli ultimi anni sono state governate tutte le principali emergenze: dalla vicenda della Costa Concordia in quel venerdì 13 gennaio 2012 all'isolamento di migliaia di persone dopo le nevicate del febbraio dello stesso anno, dal disastro della pineta di Marina di Grosseto alle alluvioni nella zona sud. Si procede così alla redazione di un progetto di consolidamento (firmato dallo studio di ingegneria Ferrari di Grosseto), poi lo studio di fattibilità, infine lo stanziamento della spesa e il bando di affidamento. Il cantiere avrebbe dovuto aprire all'inizio del 2014. Ma il diavolo, sotto forma di giustizia amministrativa, c'ha messo la coda. Ad aggiudicarsi i lavori a novembre del 2013 era stata l'impresa Di Niro di Campobasso ma la ditta Lauria (seconda classificata nella procedura d'appalto) aveva subito comunicato un preavviso di ricorso al Tar, esponendo presunti motivi di illegittimità nell'aggiudicazione provvisoria e richiedendo l'annullamento dell'atto in autotutela. La Provincia di Grosseto, a gennaio, aveva respinto la proposta di annullamento «nella consapevolezza di aver agito correttamente e in modo legittimo». Ma la Lauria di Pontedera era andata avanti presentando ricorso al Tribunale amministrativo della Toscana, con richiesta di annullamento previa sospensiva. Due mesi dopo i giudici avevano respinto l'istanza di esclusione dell'impresa Di Niro a vantaggio della Lauria, dichiarando in pratica non fondata la paventata invalidità/inefficacia, per scadenza, della cosiddetta attestazione Italsoa della Di Niro. Sembrava la svolta decisiva, tanto è vero che l'assessore alle infrastrutture, Fernando Pianigiani, aveva annunciato la stipula del contratto con la ditta Di Niro e l'apertura del cantiere. Il contenzioso giuridico, però, non si è esaurito. Nei giorni scorsi è arrivata la notizia dell'ennesimo ricorso. Stavolta al Consiglio di Stato, di nuovo promosso dall'impresa Lauria. La Provincia di Grosseto che per la terza volta ferma tutto ed è costretta a costituirsi in giudizio, nominando un difensore per l'ente, abilitato al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori. «È fissata una prima udienza in settimana chiosa Pianigiani vediamo cosa dicono i giudici del Cds. Qualora i tempi dovessero allungarsi valuteremo se aprire ugualmente il cantiere». Nel frattempo il palazzo della protezione civile continua lentamente a scivolare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***scuole, spunta l'idea dello stadio di fornoli***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

*- Lucca*

Scuole, spunta l'idea dello stadio di Fornoli

Forza Italia rispolvera un progetto avanzato dalle giunte Contrucci e Donati «Sarebbe un polo ben accessibile e ottimo anche per la protezione civile»

di Chiara Lammari wBAGNI DI LUCCA Dopo i botte e risposta tra l'Amministrazione comunale ed i gruppi d'opposizione Obiettivo Comune e Voltiamo Pagina, hanno deciso di inserirsi nel dibattito sulla costruzione del nuovo plesso scolastico anche i componenti della sezione locale di Forza Italia, un tempo a guida del Comune termale. A parlare Alceste Citti, portavoce del movimento ed ex assessore nella giunta Donati: «Le opere pubbliche devono essere baricentriche, funzionali e fruibili da tutti nel miglior modo possibile; anche se ciò può dar noia a qualsivoglia campanile. Noi siamo favorevoli alla costruzione di un polo scolastico ma proponiamo di rispolverare il progetto presentato dall'amministrazione Contrucci prima e Donati poi»: progetto che intendeva collocare il nuovo plesso a Fornoli, nella zona dello Stadio comunale. Quando ci si prefigge di realizzare una scuola, prosegue Citti, «si devono raggiungere due obiettivi: miglioramento delle infrastrutture e riduzione dei costi di gestione; ciò che praticamente manca, a nostro avviso, nel progetto dell'amministrazione Betti e che invece c'è in quello della passata amministrazione comunale». Il piano predisposto al tempo da Contrucci e Donati, afferma Citti, «prevedeva l'edificazione di strutture che potessero contenere la scuola dell'infanzia, le scuole primarie, la scuola secondaria di primo grado; tutte insieme ed equidistanti dagli attuali istituti presenti nel fondovalle. «Ciò a cui miriamo quindi è un polo accessibile grazie ad una buona viabilità ed ottimo anche per la protezione civile; un polo che consideri anche l'ambiziosa possibilità di un ampliamento per una scuola superiore e che sappia attrarre alunni dalle zone limitrofe. Ovviamente tenendo aperti i plessi di Fabbriche di Casabasciana, Scesta e San Cassiano che per la nostra montagna sono di fondamentale importanza». Grazie ad accordi verbali, aggiungono i membri di Forza Italia, «che le due passate amministrazioni avevano preso con la parrocchia di Fornoli e con la ditta Alce, lo Stadio non più a norma su cui sorgerebbe il nuovo polo potrebbe essere trasferito al posto dell'attuale campo sportivo parrocchiale, ampliandolo anche su terreni della ditta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*i bersaglieri hanno una loro piazza*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Pontedera

I bersaglieri hanno una loro piazza

Domenica scorsa la cerimonia d'intitolazione dell'ex parcheggio di via Alfieri

SAN MINIATO Il parcheggio di via Alfieri diventa piazza dei Bersaglieri. È stato inaugurato domenica a San Miniato Basso, alla presenza del sindaco Vittorio Gabbanini, delle forze dell'ordine e di oltre centocinquanta cittadini. La cerimonia si è aperta con la marcia della fanfara dei bersaglieri del comprensorio del Cuoio e delle Pelli di Montopoli Valdarno, orchestrata dal sanminiatese Andrea Carucci. Al suo seguito, i labari e le rappresentanze delle associazioni di volontariato e d'arma della zona. L'apertura è stata del presidente provinciale dei bersaglieri, Sergio Pasqualetti: «Accade raramente che una via o una piazza vengano intitolate al nostro corpo. Spesso si dimentica di quanto il nostro lavoro sia stato fondamentale per la storia nazionale: sono stati proprio i bersaglieri a fare il Risorgimento e a offrire un contributo importante per il raggiungimento dell'Unità d'Italia. Durante la prima guerra mondiale, poi, più di duecentomila bersaglieri sono stati impegnati a combattere e ben venti reggimenti morirono per la patria». Poi i ringraziamenti rivolti al sindaco di San Miniato: «Dedicando questa piazza ai bersaglieri, sarà possibile ricordare i tanti valorosi caduti e mettere in risalto un corpo militare che ha contribuito enormemente all'economia della storia italiana: non dimentichiamoci che, prima della nascita della protezione civile, sono stati proprio i bersaglieri a dare aiuti e soccorsi alla popolazione in occasione di calamità naturali». Subito dopo, l'intervento di Ilaria Nieri, membro della consulta di San Miniato che ha ricordato di come «questa intitolazione voglia valorizzare l'importante lavoro svolto da quest'arma di fanteria, istituita nel 1836». Il microfono, poi, è passato al sindaco Vittorio Gabbanini: «Ricordiamo con orgoglio l'eroismo e il coraggio che i bersaglieri hanno mostrato nell'arco della loro storia: lo stiamo facendo tutt'ora, facendo partecipare le scuole a queste riflessioni. Toccherà proprio alle nuove generazioni tramandare i valori e la memoria, per far sì che ciò che è accaduto in passato non si ripeta». La fanfara, poi, ha intonato l'inno di Mameli, prima della benedizione del parroco don Luciano Niccolai. Filippo Latini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Applausi per i giovani musicisti del «Mercatino in concerto»*****La Nazione (ed. Arezzo)***"Applausi per i giovani musicisti del «Mercatino in concerto»"*Data: **13/05/2014**

Indietro

AGENDA AREZZO pag. 18

Applausi per i giovani musicisti del «Mercatino in concerto» OGGI alle 18 nella sala del Cassero a Monte San Savino, importante incontro informativo; «Conoscere per proteggersi perchè la protezione civile siamo tutti noi». Ingresso libero.

***L'IMPIANTO antincendio della scuola media di Palaia è in arrivo. Si ...*****La Nazione (ed. Empoli)***"L'IMPIANTO antincendio della scuola media di Palaia è in arrivo. Si ..."*Data: **13/05/2014**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 11

L'IMPIANTO antincendio della scuola media di Palaia è in arrivo. Si ... L'IMPIANTO antincendio della scuola media di Palaia è in arrivo. Si è infatti appena conclusa la procedura negoziata che ha portato l'Unione Valdera ad aggiudicare all'impresa Martino di Calcinaia, che ha proposto un ribasso del 28% rispetto ai 109mila a base d'asta, i due lotti previsti dal progetto elaborato dall'Ufficio tecnico comunale. Oltre alla scala esterna la scuola dovrà essere dotata di uscite d'emergenza e relativa illuminazione e rampe per i disabili, mentre il secondo lotto prevede impianto fisso antincendio, impianto rilevazione incendio e adeguamento antincendio dell'archivio. I lavori saranno effettuati nel periodo delle vacanze per evitare disagi. Qualche disagio in effetti c'è stato perché oltre le 100 persone (docenti e Ata compresi) presenti nei locali scatta l'obbligo della dotazione antincendio, e solo i ragazzi sono circa 120. Così una prima media quest'anno è stata spostata nell'attigua scuola primaria e la quinta in sala mensa. Probabilmente a settembre tutti potranno essere nella propria aula "naturale".

***A rischio un altro pezzo di città I vigili del fuoco perdono uomini*****La Nazione (ed. Empoli)***"A rischio un altro pezzo di città I vigili del fuoco perdono uomini"*

Data: 13/05/2014

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 5

A rischio un altro pezzo di città I vigili del fuoco perdono uomini Il distaccamento del Terrafino sarà privato di una squadra di appoggio

DOPO la giustizia, ora anche la sicurezza. Chiusi il tribunale e l'ufficio del giudice di pace, Empoli rischia di perdere un'altra bella fetta dei suoi servizi essenziali. La sforbiciata stavolta colpisce i vigili del fuoco. L'allarme è stato lanciato dell'Unione sindacale di base. Una delegazione del coordinamento di Firenze è stata ricevuta dal sindaco uscente Luciana Cappelli e dall'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Franco Mori. «Lo scopo dell'incontro spiega Claudio Mariotti del coordinamento regionale Usb era rendere partecipe il sindaco sugli sviluppi che avrà il riordino del corpo nazionale sull'attività del soccorso locale. I tagli immediati e quelli latenti renderanno il comprensorio dell'Empolese Valdelsa più vulnerabile». Mariotti snocciola i numeri: «A livello nazionale si passerà dalle attuali 28mila a 27mila unità. In Toscana la sforbiciata è consistente e il distaccamento di Empoli, in particolare, andrà a perdere la squadra di appoggio. In pratica spiega verranno meno due unità importanti pronte a supportare la squadra base, composta da cinque unità, qualora l'intervento lo richieda. La squadra d'appoggio è utile anche agli altri distaccamenti oltre a quello del Terrafino». «LE CARENZE nella capacità di intervento causate dai tagli agli organici sottolinea ancora Mariotti andranno a gravare localmente in quanto saranno poi gli enti locali a dover sopperire agli esiti di eventuali calamità non affrontate con tempistica e mezzi adeguati. Dal momento che i tagli sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, non si potrà contare nemmeno sull'ausilio delle province limitrofe. L'incontro con la giunta sottolinea il coordinatore è stato chiesto per rendere possibile un adeguato passaggio di consegne dato che è imminente l'adozione del riordino. Sarà nostra cura richiedere un incontro alla nuova giunta, nella speranza che nel frattempo i buoi noi siano già scappati dalla stalla». IN DIFESA dei vigili del fuoco si schiera subito Filippo Torrigiani candidato Pd alle amministrative di Empoli, che proprio ieri ha fatto visita al distaccamento dei pompieri del Terrafino insieme al candidato Pd alle europee David Sassoli, incontrando il personale in servizio, il comandante provinciale Catarsi e Sergio Baviello. «L'Europa ha detto Sassoli può giocare un ruolo decisivo nelle politiche per la sicurezza. E' necessario promuovere una direttiva dell'Unione Europea sugli standard di sicurezza e sulle attrezzature, un tema sul quale l'Italia può essere un punto di riferimento per molti paesi dell'unione anche grazie all'esperienza dei vigili del fuoco. C'è un problema di organico rilevantissimo, sul quale è necessario intervenire per ridare efficienza a chi opera in questo settore. Un corpo così amato dagli italiani e così importante per la nostra sicurezza deve essere valorizzato, anche riconoscendo ruoli di responsabilità e di guida a chi proviene dal corpo». Irene Puccioni

***L'EPISODIO dell'incendio all'atelier di Giuliano Ghelli (il noto a...*****La Nazione (ed. Firenze)***"L'EPISODIO dell'incendio all'atelier di Giuliano Ghelli (il noto a..."*

Data: 13/05/2014

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

L'EPISODIO dell'incendio all'atelier di Giuliano Ghelli (il noto a... L'EPISODIO dell'incendio all'atelier di Giuliano Ghelli (il noto artista scomparso lo scorso febbraio), avvenuto a San Pancrazio alcuni giorni fa, ha riportato alla ribalta la necessità di mantenere e semmai potenziare i distaccamenti territoriali dei vigili del fuoco. C'è il progetto, in fase avanzata, di istituirne uno a San Casciano, zona Bardella, per una spesa entro il milione di euro. C'è già la delibera del consiglio comunale. A spingere verso la creazione di questo presidio anche Fabio Ulivelli, del distaccamento di Petrazzi, sindacalista della Cgil Funzione Pubblica dei vigili del fuoco di Firenze: «Petrazzi è prezioso, e l'ha dimostrato il rapido intervento su San Pancrazio. Lo sarebbe anche un distaccamento a San Casciano, che è al centro di superstrade, altre vie di comunicazione, zone industriali e agricole, e boschi. C'è la volontà del Comune, c'è il quadro di spesa, serve la volontà del Ministero dell'Interno di supportare il piano garantendo la copertura con personale di professionisti». INTANTO proseguono gli accertamenti per chiarire in maniera definitiva le cause del rogo che ha distrutto l'atelier di Giuliano Ghelli. L'abitazione nei giorni scorsi è stata raggiunta dal Ris dei Carabinieri. Sarebbero stati effettuati dei tamponi per appurare se siano stati utilizzati (o meno) "acceleratori" quali benzina, "diavolina", olii o diluenti. In caso di esito positivo, ovviamente si tratterebbe di dolo; altrimenti, rimane in piedi il fatto accidentale, ipotesi al momento più accreditata. Il rogo ha distrutto una grande quantità di preziose opere del maestro, con danni stimati in mezzo milione di euro. L'edificio che ospita l'atelier è stato dichiarato inagibile, dopo il rapporto dei vigili del fuoco del distaccamento di Petrazzi che hanno condotto le operazioni di spegnimento e bonifica. Andrea Ciappi

Image: 20140513/foto/1501.jpg

***E c'è anche l'inchiesta-alluvione Accusato di omicidio colposo*****La Nazione (ed. Firenze)***"E c'è anche l'inchiesta-alluvione Accusato di omicidio colposo"*Data: **13/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

E c'è anche l'inchiesta-alluvione Accusato di omicidio colposo AULLA RICCARDO Simoncini, lo ricordiamo, è finito sotto inchiesta insieme ad altre undici persone anche per l'alluvione del 25 ottobre 2011. Per i 12 indagati sono varie e differenti le ipotesi di reato: all'ex sindaco viene imputato quello di omicidio colposo per «aver omesso l'adozione di un Piano di protezione civile non scolastico» e per non essersi attivato per adottare iniziative «volte a ridurre i danni e per dare le opportune informazioni alla popolazione». Secondo la Procura, quei comportamenti avrebbero causato la morte di Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti: quando la massa di acqua e fango sommerse Aulla, il primo era in cantina, la seconda seduta dentro l'auto.

***Rischio idraulico, Mari tracima' «Dal Comune solo chiacchiere»*****La Nazione (ed. Firenze)***"Rischio idraulico, Mari tracima' «Dal Comune solo chiacchiere»"*

Data: 13/05/2014

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 19

**Rischio idraulico, Mari tracima' «Dal Comune solo chiacchiere» BAGNO A RIPOLI LA CRITICA DEL CANDIDATO SINDACO DI FI**

Un'immagine dei disagi provocati dal maltempo il 22 ottobre 2013 a Bagno a Ripoli e Grassina con allagamenti in cantine e garage

«SUL RISCHIO idraulico, dal Comune solo chiacchiere che finiscono sott'acqua». Le piogge di fine aprile hanno nuovamente creato danni anche alcune abitazioni, garage e cantine ripolesi. Secondo Massimo Mari, consigliere comunale uscente e candidato sindaco per la lista di Forza Italia, «ci sono stati gli ennesimi allagamenti, in particolare a Grassina in via Borgo Bartolini. Sono stato io stesso sul posto: le cantine dei civici dal 6 al 10 erano piene di acqua». Non è la prima volta purtroppo che capita. Per Mari, gli allagamenti non sono legati a episodi rilevanti come la bomba d'acqua dello scorso ottobre che riempì di acqua e fango molte abitazioni di Grassina e Antella, per l'esondazione dei torrenti. «QUI si tratta solo di un po' di pioggia dice il rappresentante di Forza Italia, consigliere comunale uscente. Non sono bastate le numerose proteste degli abitanti per i mancati lavori risolutivi o cantieri parziali e sbagliati. Io stesso ho presentato varie interrogazioni, ma siamo alle solite». Mari denuncia «una palese incapacità politica degli amministratori, in particolare il sindaco Bartolini e l'assessore Casini», suo concorrente diretto alla poltrona di primo cittadino in quanto candidato per la coalizione di centrosinistra. «Non hanno mai fatto nulla, non dico per risolvere il problema, ma alleviare almeno i disagi dei residenti» prosegue il candidato di Forza Italia. Basterebbe, suggerisce, «una semplice griglia con curva di scarico nell'Ema posta all'inizio di Borgo Bartolini e modificare lo scarico fatto male con un tubo del diametro di 200 millimetri da separare e portare nel torrente». Altri allagamenti, denuncia ancora Mari, ci sono stati anche in via Abebe Bikila. «Una vergogna che si somma alle chiacchiere della giunta ripolese». Manuela Plastina

Image: 20140513/foto/2149.jpg

***OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. NUBI E RISCHIO PIOGGIA FIN DAL MATTINO, POI UNA PAUSA A ...*****La Nazione (ed. Livorno)***"OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. NUBI E RISCHIO PIOGGIA FIN DAL MATTINO, POI UNA PAUSA A ..."*Data: **13/05/2014**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 7

OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. NUBI E RISCHIO PIOGGIA FIN DAL MATTINO, POI UNA PAUSA A ... OGGI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. NUBI E RISCHIO PIOGGIA FIN DAL MATTINO, POI UNA PAUSA A METÀ GIORNATA E IN SERATA LA NOSTRA ZONA SARÀ INTERESSATA DALLA PARTE PIÙ CONSISTENTE DELLA PERTURBAZIONE CON PIOGGIA E LOCALI TEMPORALI. TEMPERATURE FRA 16 E 18 GRADI. VENTO MODERATO DA NORD-OVEST. DOMANI AMPIE SCHIARITE E TEMPERATURE IN AUMENTO.



*Paura e fiamme in cartiera***La Nazione (ed. Lucca)***"Paura e fiamme in cartiera"*

Data: 12/05/2014

Indietro

PRIMA LUCCA pag. 1

Paura e fiamme in cartiera A fuoco magazzino dello stabilimento Lucart. Colonna di fumo: scatta l'ordinanza di MASSIMO STEFANINI IL FUMO acre lo si avvertiva perfino a centinaia di metri, con un pennacchio nero avvistabile anche dalle colline. Incendio ieri pomeriggio alla Cartiera Lucchese, azienda del gruppo Lucart spa, che si trova in via Ciarpi a Porcari. Per cause che sono ancora in corso di accertamento, le fiamme, poi alimentate dal forte vento di ieri pomeriggio che le ha fatte innalzare, si sono sprigionate nel magazzino della carta, quella utilizzata per la raccolta differenziata, posizionata in un capannone decentrato senza chiusura laterale e coperto con una enorme tettoia.

IN PRATICA su 10mila metri quadrati di questo luogo adibito a stoccaggio, ne sono bruciati circa un quarto, 2.500, di solo materiale. Il rogo quindi è stato circoscritto, grazie anche al lavoro di straordinaria efficacia dei vigili del fuoco: ne sono intervenuti una trentina in tutto con squadre che sono arrivate oltre che da Lucca, anche da Viareggio, Pescia e Prato. Grazie a loro e malgrado le raffiche di maestrale abbiano complicato non poco le operazioni di spegnimento, tutta la parte produttiva del complesso industriale si è salvata ed è perfettamente funzionante.

QUANDO si è sparsa la notizia, con la nuvola nera che si è tagliata in cielo, molti i dipendenti che nonostante la domenica sono arrivati nelle stradine adiacenti per avere informazioni. Con il sindaco di Porcari, Alberto Baccini, fuori sede, sul posto sono giunti il vice Leonardo Fornaciari e l'assessore alla Protezione civile Franco Fanucchi. I tecnici di Arpat e di Asl hanno monitorato attentamente la situazione sotto il profilo ambientale e sanitario. Secondo i primi rilievi non sarebbe emerso nessun elemento inquinante.

SULLA SCORTA delle loro indicazioni è stata emanata a scopo precauzionale una ordinanza ad hoc che vale per tutti i residenti del territorio del comune della Torretta e che prevede la chiusura delle finestre delle abitazioni e di lavare in modo abbondante ed accurato gli ortaggi dei campi e degli orti che eventualmente si volessero consumare.

,•t

*L'arte prova a salvare l'arte***La Nazione (ed. Lucca)***"L'arte prova a salvare l'arte"*Data: **13/05/2014**

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 18

L'arte prova a salvare l'arte Inaugurata la mostra nella chiesa di San Matteo

**CULTURA OPERE DI UNDICI MAESTRI DEL CONTEMPORANEO**

NELLA CHIESA di San Matteo, piazza omonima, si è svolta sabato scorso l'inaugurazione di una interessante mostra di undici famosi artisti italiani indirizzata alla salvaguardia della cultura italiana. La manifestazione, che rientra nel progetto «Start 2014», organizzata da Artitaly, Claudio Poleschi Arte contemporanea e Arthena communications, mette in mostra opere di Adami, Chia, Corsini, De Maria, Deodato, Montesano, Olivieri, Paladino, Restano, Salvo e Surel. che trattano dell'eterno dialogo tra l'uomo e la natura, l'impotenza, la violenza e la bellezza di un conflitto mai domato. Insomma l'arte prova a salvare l'arte. Il dialogo intorno al tema della casa, della figura umana e della natura da parte di undici maestri del contemporaneo, diventa opera collettiva per esortare ad un maggiore impegno alla salvaguardia del nostro patrimonio culturale e artistico. Il tema della casa rappresentato dalla scultura «Qualcosa accade» di Vittorio Corsini, posta nell'abside della chiesa, racchiude una variegata e fantasiosa scelta di connessioni su cui si articola tutta la mostra.

LA CASA è intesa nel senso più generale di tutte le architetture e in particolare quelle che dovranno essere conservate per il futuro in base alle varie importanze storiche, architettoniche, artistiche e religiose. E' intorno a questo tema che gli undici artisti omaggiano il prezioso lavoro del volontariato della Protezione Civile, soggetto-oggetto del progetto «La salvaguardia e la prevenzione dei rischi per i Beni Culturali durante eventi calamitosi», promosso e organizzato dall'associazione onlus «Sviluppo Sinfonico» e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. La mostra rimarrà aperta fino al 18 maggio. Mario Rocchi

,•t

***La nuova biblioteca finisce sotto indagine*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"La nuova biblioteca finisce sotto indagine"*Data: **13/05/2014**

Indietro

PRIMA PONTEDERA pag. 11

La nuova biblioteca finisce sotto indagine Il sindaco: «È tutto in regola». Ma dopo la denuncia dei 5Stelle si attivano i carabinieri

NEL MIRINO La nuova biblioteca, a destra Millozzi e il suo vice Sonetti e a sinistra il taglio del nastro con la presidente Boldrini

di MARIO MANNUCCI LA BATTAGLIA del Movimento CinqueStelle contro l'inaugurazione della nuova biblioteca senza certificazione per gli impianti di sicurezza' aveva già avuto un prologo con l'interrogazione di Forza Italia nell'ultimo consiglio comunale della legislatura ormai scaduta. «Chiedemmo per primi di avere quelle certificazioni per controllarle dice il consigliere uscente e ricandidato sindaco di Forza Italia, Domenico Pandolfi ma tuttora non le abbiamo avute». Per la verità, la mattina dell'inaugurazione, il 12 aprile, un mese fa esatto, il vicesindaco Massimiliano Sonetti, assessore uscente ai lavori pubblici, esibì delle carte, estraendole da una borsa, mentre insieme ad autorità e invitati saliva la scala a chiocciola della biblioteca al seguito dell'ospite d'onore, la presidente Laura Boldrini. Sventolò quei documenti dicendo a voce alta «è tutto a posto», ma sabato scorso, e tramite Saura Paglini, il Movimento CinqueStelle ha chiamato in ballo anche i carabinieri, convocandoli' alla biblioteca. E sostenendo la tesi e l'accusa che l'impianto anti incendio e il sistema di evacuazione in caso di incendio non abbiano ancora le necessarie autorizzazioni. PER QUESTO l'Arma come fa per ogni avviso di possibile irregolarità o reato, ha aperto un'indagine. La questione si sta dunque allargando, mentre già il 29 aprile, due settimane dopo l'inaugurazione, il sindaco Simone Millozzi, rispondendo all'interrogazione di Forza Italia, aveva assicurato che «la documentazione, come garantiscono i funzionari e i progettisti' (del nuova grande impianto) è in regola». Per cui l'inaugurazione era altrettanto regolare. Al di là dei significato concreto è scontato che non si può e non deve rischiare nulla quando si inaugura una struttura pubblica destinata, fin dal primo giorno, anzi soprattutto il primo giorno, ad accogliere centinaia e centinaia di persone è evidente che questa vicenda sta diventando anche una battaglia elettorale. SIA PER SE STESSA, sia legata alla polemica sulle tante inaugurazioni di opere pubbliche avvenute nelle ultime settimane e che per le opposizioni sono soprattutto propaganda elettorale' mentre per l'amministrazione comunale sono la logica e naturale conclusione di progetti e opere già previste dal programma i cinque anni'. Sulla vicenda-biblioteca il sindaco non vuol per ora tornare rimandando alla sua dichiarazione in consiglio comunale, mentre è difficile che i carabinieri intervengano con decisioni immediate. Che per ora, comunque, non ci sono state.

Image: 20140513/foto/5771.jpg

***Pulizia di fossi e canali Giro di vite del Comune*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Pulizia di fossi e canali Giro di vite del Comune"*Data: **13/05/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 7

Pulizia di fossi e canali Giro di vite del Comune Obblighi di manutenzione per due volte l'anno

**AMBIENTE ORDINANZA PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI**

LO SFALCIO Palazzo di Giano impone regole più strette

GIRO di vite dell'amministrazione comunale sulla manutenzione di fossi e canali da parte dei cittadini. Con lo scopo di salvaguardare la salute e l'incolumità pubblica, ma anche di rendere più sicura la viabilità collettiva, i privati sono chiamati a effettuare ciclicamente interventi di manutenzione e pulizia di aree verdi, fossi, sentieri e viabilità di loro proprietà adiacenti a strade comunali. La disposizione è richiamata nell'ordinanza 1038 del 2011 ed è rivolta a tutti i cittadini con due scadenze, il 30 aprile e il 30 settembre di ogni anno. Non è dunque la prima volta che dal Comune si richiamano i proprietari a occuparsi della cura dei propri terreni. Si era già fatto qualcosa di simile nel passato, in seguito ad alcuni allagamenti provocati proprio dall'ostruzione di fossi, che come sempre hanno causato problemi e danni molto ingenti. Adesso, la misura è destinata ad essere permanente. NELLO specifico, secondo quanto stabilito dal Comune, è compito dei privati occuparsi del taglio dell'erba, dei rami e delle radici di alberi che insistono ed eventualmente provocano danni ad aree pubbliche; della cura di siepi, e più in generale di piante, che sporgono e procurano pericoli alla pubblica incolumità; dello spurgo e della pulizia di fossi e canali di scolo delle acque piovane così da favorirne il regolare deflusso e immissione negli scarichi principali. La movimentazione di terra, che non riguardi la normale lavorazione agricola, dovrà invece essere preventivamente autorizzata dall'autorità idraulica e amministrativa competente. Qualora i proprietari di aree verdi non dovessero provvedere a eseguire i lavori prescritti dall'ordinanza, sarà emessa a loro carico la spesa sostenuta per l'esecuzione delle opere effettuate e si procederà alla denuncia all'autorità giudiziaria qualora la negligenza provocasse danni. NELLO SPECIFICO, nell'ordinanza firmata dal dirigente della Protezione civile, Arnoldo Billwiller si richiamano le prescrizioni del Codice della strada che prevedono, in caso di inadempienza, sanzioni amministrative da 25 a 500 euro. Nei casi più gravi, la legge non esclude nemmeno sanzioni penali. Incaricati dell'attività di controllo sono gli agenti della polizia municipale, della polizia provinciale e delle altre forze di polizia, nonché il personale preposto di Azienda sanitaria locale e Arpat.

Image: 20140513/foto/5166.jpg

*«Così abbiamo aiutato chi ha perso tutto»***La Nazione (ed. Siena)***"«Così abbiamo aiutato chi ha perso tutto»"*Data: **13/05/2014**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 12

«Così abbiamo aiutato chi ha perso tutto» COLLE VAL D'ELSA MISSIONE A SENIGALLIA

SOCCORSI Portato agli alluvionati un carico di generi di prima necessità

«PORTO A COLLE il ringraziamento degli alluvionati di Senigallia». Di ritorno dall'anconetano, dove ha guidato la missione di soccorso agli abitanti colpiti dall'inondazione, il governatore della Misericordia di Colle Francesco Pedani svolge il rendiconto dell'intervento. «Grazie alla generosità dei colligiani, che hanno aderito in massa alla raccolta promossa dalla nostra confraternita insieme alla Caritas e ad alcune aziende private, abbiamo portato un carico di generi di prima necessità, soprattutto alimentari e prodotti per l'igiene e la pulizia, a chi nell'alluvione ha perso tutto spiega. E' stata una mobilitazione straordinaria e per molti aspetti commovente, la gente e le aziende di Colle hanno dimostrato di avere un cuore davvero grandissimo: in sole 24 ore, tanto era il tempo che avevamo dopo aver ricevuto la richiesta, sono stati raccolti alcuni quintali di aiuti e dopo altre 12 tutto era già stato depositato ai centri di distribuzione. Anche per questo, per un dovere di trasparenza verso chi ci ha aiutato disinteressatamente, testimonio che tutto è stato consegnato».

Image: 20140513/foto/6820.jpg

***Frana sulla Sp 146: ancora mesi prima di tornare al doppio senso*****La Nazione (ed. Siena)***"Frana sulla Sp 146: ancora mesi prima di tornare al doppio senso"*Data: **13/05/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 10

**Frana sulla Sp 146: ancora mesi prima di tornare al doppio senso CHIUSI INTERVENTO IN CORSO MA LE MACCHINE SONO COSTRETTE AD ALTERNARSI'**

STRADA facendo non è solo un percorso di vita, ma è anche il lavoro' continuo di manutenzione ordinaria e straordinaria delle arterie. E sembra non esserci fine ancora per quel tanto da farsi lungo la strada provinciale 146: due sono le frane che da aprile limitano la circolazione. Stiamo parlando della strada che collega Chianciano e Chiusi, vittima' delle abbondanti piogge dello scorso mese. Era il 5 aprile quando si verificò la prima, poco dopo l'uscita dal casello autostradale in direzione Chiusi: ha ceduto una parte di collina a valle che si è portata via almeno mezza corsia. I lavori, ad opera della Provincia, sono scattati: si sta procedendo al ripristino dell'intera carreggiata. La sp 146 non è comunque stata interrotta ma il traffico procede a senso alternato regolato da un semaforo. Un intervento straordinario da circa 300mila euro. E costerà ancora di più, forse, intervenire sul secondo cedimento verificatosi, sempre sulla stessa strada, più avanti, a distanza di 200 metri dalla prima interruzione. In questo tratto la frana si è arrestata e gli operai provinciali hanno provveduto a recuperare una parte di strada a monte: fatto sta che comunque il passaggio anche qui è alternato, con senso unico a vista; facilitato peraltro dal rallentamento del flusso veicolare regolato dal semaforo sul tratto precedente. Sono in sostanza due pezze' che la Provincia senese mette ancora su una rete che di anno in anno conta decine di milioni di euro in meno di stanziamenti statali. Lavori dunque necessari, inderogabili ma purtroppo a rilento: per la sp 146 ci vorranno minimo due/tre mesi prima di tornare a correre' a doppio senso. Paola Tomassoni

***TERNI CENA di beneficenza per la scuola distrutta dall'all...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"TERNI CENA di beneficenza per la scuola distrutta dall'all..."*Data: **13/05/2014**

Indietro

PRIMA TERNI pag. 17

TERNI CENA di beneficenza per la scuola distrutta dall'all... TERNI CENA di beneficenza per la scuola distrutta dall'alluvione. L'Istituto professionale e per il commercio «Casagrande-Cesi» di Terni, con l'adesione dell'associazione culturale Deu seu Sardu e del Lions Club San Valentino di Terni, promuove una raccolta di fondi a beneficio dell'Istituto agrario «Amsicora» di Olbia devastato dall'alluvione che ha sconvolto la Sardegna lo scorso novembre. A tale scopo, il Casagrande-Cesi organizza una cena preparata da studenti e insegnanti dell'indirizzo alberghiero e della ristorazione nei locali della sede di Acquavogliera, a San Gemini. L'appuntamento è fissato il 27 maggio alle 20.

*così abbiamo imparato a convivere con il terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Cronaca

«Così abbiamo imparato a convivere con il terremoto»

Il lavoro didattico e formativo con i laboratori degli aspiranti geometri rivolti agli alunni più piccoli. Le tante occasioni di approfondimento e gli importanti insegnamenti ricevuti dagli esperti dell'Ingv.

I terremoti, manifestazione dell'incessante attività del nostro pianeta, incutono da sempre molta paura. Prima dei tragici eventi di due anni fa, per molti ferraresi erano comunque un fenomeno distante, dal quale ci si sentiva protetti. Oggi ricordiamo che non è così. E lo facciamo raccontando di un'esperienza che abbiamo fatto presso l'Istituto di Istruzione Superiore Aleotti. Il nostro progetto vuole avvicinare i ragazzi più giovani alla conoscenza di cosa significa terremoto, quali possono essere i suoi effetti, ma, soprattutto, vuole far acquisire i comportamenti più corretti per convivere in sicurezza con il rischio sismico, includendo le scelte più sicure dal punto di vista degli edifici dove viviamo, studiamo, lavoriamo e dell'utilizzo più corretto possibile del suolo. Il laboratorio si chiama "Dal terremoto alla ricostruzione: per città e luoghi di vita più sicuri" ed è il frutto del lavoro cominciato un anno e mezzo fa, quando eravamo ancora studenti dell'Istituto (l'anno scorso abbiamo conseguito il diploma di maturità). Ripensando a come tutto è iniziato, ci siamo sempre più resi conto di quanto impegno e passione abbiamo dedicato a questa esperienza, a cui partecipiamo ancora da esterni e che tanto ci ha fatto tanto crescere, soprattutto a livello personale. Il primo momento che ci ha coinvolto è stata la convocazione a un incontro organizzato internamente alla scuola dalla professoressa Sabrina Volpe e dall'allora tecnico di laboratorio Lorella Maccaferri, a cui hanno partecipato tutti coloro che hanno poi avuto una parte fondamentale nello svolgimento del progetto. Ci sono state spiegate alcune nozioni fondamentali per cominciare un nostro laboratorio da fare con gli studenti più piccoli delle scuole medie. Grazie a queste informazioni siamo stati capaci, in diversi incontri tra noi ragazzi che abbiamo deciso di partecipare al progetto, di scegliere, studiare e organizzare le argomentazioni e le attività da svolgere. Il nostro laboratorio è supportato da modelli creati appositamente da noi, come una pedana vibrante, un puzzle raffigurante le placche tettoniche, modelli di case creati dai partecipanti con pongo e stuzzicadenti e giochi attraverso i quali consolidare le nozioni apprese durante la giornata con un metodo diverso. Giorno dopo giorno, provando e riprovando, abbiamo adattato l'approccio ai nostri giovani interlocutori, migliorando la nostra stessa capacità di relazionarci e interagire con loro. Durante questi incontri abbiamo avuto riscontri molto positivi dai partecipanti, che si sono spesso dimostrati entusiasti e interessati alle attività. Non è stato facile rispettare gli appuntamenti previsti e trasmettere il nostro lavoro ai nuovi ragazzi dell'Aleotti, subentrati al nostro posto l'anno seguente: gli impegni scolastici sono sempre tanti. Come approfondimento agli argomenti che abbiamo trattato, ci è stata offerta dalla scuola la possibilità di visitare i territori friulani colpiti dal sisma del 1976 accompagnati da una "guida" d'eccezione, ricercatore dell'INGV, Romano Camassi. In questi giorni intensi oltre ad aver esaminato ulteriormente l'aspetto tecnico riguardante i danni sismici, abbiamo incontrato un altro operatore dell'INGV che è stato testimone diretto del sisma del Friuli e che ci ha riportato la sua esperienza personale e il suo rapporto con il terremoto, che abbiamo potuto comprendere ancora meglio dopo la nostra esperienza diretta vissuta nel Maggio 2012. Il riconoscimento più importante che abbiamo avuto però, è stata la vincita di un concorso promosso dal Ministero dell'Istruzione, chiamato "La scuola studia e racconta il terremoto", dove si sono raccolti video, immagini e opere artistiche relative alle esperienze vissute dagli studenti di diverse regioni d'Italia colpite da sismi di diversa entità. A questo è seguito un breve viaggio a Roma nel quale abbiamo avuto la possibilità di conoscere gli altri vincitori del concorso, di visionare le loro opere e di far vedere la nostra: un video montato dai tecnici dell'Istituto Aleotti nel quale abbiamo raccontato il nostro progetto tramite riprese effettuate dall'operatrice Elisabetta Tola di Formicablu s.r.l. durante uno dei nostri incontri. Elena Toni Elisa Martinelli Jenny Quarella, Stefano Grassi © RIPRODUZIONE RISERVATA



*l'analisi dei fenomeni precursori*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Cronaca

L'analisi dei fenomeni precursori

Intervista a Romano Camassi dell'Ingv che spiega gli interventi degli esperti sui casi sismici

Partecipare al progetto Dal terremoto alla ricostruzione: per città e luoghi di vita più sicuri ci ha fatto conoscere Romano Camassi, storico dei terremoti, tecnico dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Abbiamo chiesto a Romano di spiegarci il sisma dal suo punto di vista di esperto. Fenomeni come il riscaldamento delle acque di falda possano essere definiti premonitori e collegabili con la previsione di un sisma? «È scorretto utilizzare l'aggettivo premonitore, che fa riferimento all'ambito del magico. Si studiano da decenni fenomeni potenzialmente "precursori" che potrebbero precedere un terremoto. Quello che si sta studiando negli ultimi anni è la possibile correlazione di questi fenomeni con un forte sisma, ricerca che fino ad oggi non ha dato alcun risultato in termini di previsione puntuale. Importante poi è fare chiarezza sulle notizie contrastanti riguardo la magnitudo. Esistono diversi tipi di magnitudo, ciò che ha generato tanto rumore è stata una confusione fra magnitudo e intensità, cioè la classificazione degli effetti all'epicentro. L'equivoco iniziale è derivato da una prima stima pubblicata in rete dal servizio geologico americano (USGS) che ha fornito un valore di magnitudo (6.2) corrispondente - secondo il loro modo di rappresentare i dati - ad una intensità macrosismica epicentrale teorica 7, che si è trasformata in rete in magnitudo». Qual è stato il ruolo dell'Ingv nel periodo del sisma? Nell'Ingv lavorano persone con competenze molto diverse e ognuno nel corso di una sequenza sismica importante fa cose diverse. Poche ore dopo la prima scossa un folto gruppo di colleghi da tutta Italia ha installato nella zona decine di stazioni di una rete sismica temporanea. Per molti il lavoro principale per settimane è stato cercare posti adatti per collocare stazioni sismiche, curarne la manutenzione, scaricare dati ed elaborarli; un altro gruppo ha avviato un lavoro di monitoraggio degli effetti; gruppi di geologi hanno lavorato per settimane a censire e classificare gli effetti geologici di superficie, i geochimici a campionare acque e così via: decine di ricercatori per mesi hanno studiato questi terremoti. Ogni terremoto è un evento traumatico, ma per chi fa ricerca è una opportunità di enorme importanza per capire ogni volta qualcosa di più. Per chiudere, conoscendo il tuo impegno nell'insegnare come comportarsi durante l'emergenza, ti chiediamo che importanza ha formare le nuove generazioni. È importante che si conoscano le caratteristiche dell'ambiente, e la sismicità è una di queste. Compreso ciò la soluzione è fare le scelte giuste per ridurre il rischio, il comportamento in caso di emergenza è solo un piccolo dettaglio. Se costruiamo in modo adeguato i nostri edifici, saremo in grado di ridurre o addirittura annullare il rischio sismico. Alessandro Sani Massimiliano Campanella Mattia Gamberoni

*ecco i ricordi di quella notte di paura*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- Cronaca

Ecco i ricordi di quella notte di paura

Testimonianze di bambini, ragazzi e di una donna di Bondeno sconvolta per la morte del suo collega

Ecco alcuni commenti sui ricordi della notte del sisma. Matteo 6 anni, Ferrara: mi ricordo di aver sentito la mamma urlare. La mamma non sapeva dov ero perché ero andato a dormire nel letto con lei e invece lei credeva fossi nel mio. Insieme siamo corsi giù e siamo stati sotto una coperta in macchina, fino alla fine del terremoto. Francesca 8 anni, Ferrara: ho avuto molta paura. Mi sembrava di avere sentito un forte tuono. Mia mamma mi ha urlato "sveglia, sveglia" e mi sono alzata subito. Siamo corsi giù dalle scale e siamo usciti. Mi ricordo di aver dormito un po' in macchina insieme a mio fratello e una nostra amica che abita al piano di sopra. Quando il terremoto è venuto a scuola, non siamo riusciti a finire di studiare le lettere straniere perché poi dovevano controllare la scuola. Valentina 17 anni, Portomaggiore: la cosa più brutta che mi ricordo di quell'evento è stato il rumore del terremoto. Ero talmente spaventata da quel boato che il tremolio degli oggetti e degli arredi non l'ho nemmeno sentito. Sono rimasta a letto, nascosta dalla paura sotto le coperte fino al mattino con il conforto di mia mamma. Laura 17 anni, ero appena tornata a casa da poco più di un'ora. Ricordo che quando la mamma mi ha svegliato ho sentito un forte boato e ho preso paura soprattutto per il fatto che ho visto anche una grande luce che poi è andata via di colpo. Non mi ero resa conto che era il terremoto. Non riuscivo a capire cosa stava succedendo. Sono subito uscita con mia mamma in giardino e ricordo di aver visto tutti i miei vicini di casa con le torce. Davide 18, Poggio Renatico: durante il sisma stavo dormendo profondamente tanto da non percepirlo. La paura più grande è stata il vedere la faccia di mio papà quando mi ha detto di uscire di casa. Riccardo 18 anni: mi sono svegliato sentendo un forte boato e il letto ha iniziato a tremare contro il muro. Ho sentito mia madre arrivare di corsa e dirmi che era il terremoto e di andare giù, mentre scendevo le scale al piano di sotto osservavo i mobili che davano l'impressione di muoversi come gomma, una volta arrivati nel salotto tutto era finito. Arianna 45 anni, impiegata in una fabbrica di Bondeno: quel giorno il mio turno di lavoro iniziava alle 6 del mattino. Quando mi sono svegliata dalla scossa ho subito capito che era successo qualcosa di brutto. Mi sono recata sul posto. Terrore, angoscia e lacrime nei volti delle persone causate dalla morte di un mio collega travolto dalle macerie. Non potevamo crederci, non riuscivano a renderci conto di quello che stava succedendo. Ancora oggi percorrendo quella strada mi viene un vuoto ed ogni tanto, mi capita di svegliarmi di notte con il terrore. Dalla Libera Riccardo (4^A) Gaito Eleonora (4^A) Mazzini Laura (3^A)

,•t

*playdecide, un gioco sulla cultura della prevenzione*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

#### L ATTIVITÀ DELL URBAN CENTER

PlayDecide, un gioco sulla cultura della prevenzione

A due anni dal terremoto, l'Urban Center del Comune di Ferrara (Servizio Pianificazione Territoriale Portavoce del Sindaco) è impegnato a diffondere la cultura della prevenzione sismica. Dal 17 maggio inizierà una serie di iniziative dedicate ai cittadini di oggi, ma soprattutto a quelli di domani. I giovani e le scuole saranno i principali protagonisti delle attività in programma: laboratori in cui imparare giocando, momenti di partecipazione alle decisioni collettive, incontri di approfondimento sui temi del rischio sismico. Terremoti: quando e come comunicare l'emergenza? è l'argomento di discussione che propone il PlayDecide ideato dal Master in Giornalismo e Comunicazione istituzionale della Scienza dell'Università di Ferrara nell'ambito delle attività sulla comunicazione del rischio, in collaborazione con l'Urban Center del Comune di Ferrara. Il Playdecide è un gioco, ma affronta temi seri. Nato da un progetto finanziato dall'Unione Europea, stimola i giocatori a confrontarsi su un argomento di interesse pubblico con l'aiuto di carte che contengono informazioni, fatti e spunti di discussione, per arrivare infine a una soluzione comune. Nelle mattine del 20, 21 e 22 maggio, presso gli spazi dell'Enoteca Massimo in Galleria Matteotti, sono stati invitati a giocare i ragazzi delle scuole ferraresi. A partecipare saranno gli Istituti G.B. Aleotti con le classi 4A, 4B, 4C e N. Copernico con le classi 3M e 3N. Gli studenti si confronteranno sul tema della comunicazione dell'emergenza sismica: allo stato attuale la scienza non è in grado di prevedere con sicurezza e a breve termine quando si verificherà un terremoto, ma quando è in atto una sequenza sismica, le amministrazioni si possono trovare a dover decidere se attivare o meno uno stato di emergenza. Vestendo i panni di un sindaco, di un geologo, di un abitante del centro storico spaventato dalle scosse e di altri personaggi ancora, i ragazzi dovranno confrontarsi con diversi ruoli e responsabilità e sostenere diversi punti di vista. In conclusione, decideranno qual è la soluzione migliore al problema di come e quando comunicare l'emergenza. I risultati saranno pubblicati sul sito europeo del PlayDecide. Mariangela Butturì

***convivere con il terremoto***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

- *Prima Pagina*

Convivere con il terremoto

Diario degli studenti dell Aleotti: studiare per capire n ALLE PAGINE 16 e 17

Un gruppo di studenti dell istituto Aleotti partecipa con interesse a laboratori formativi su come convivere con il terremoto e cercare di usare tecniche di costruzione più sicure. I ragazzi hanno scritto per noi la loro esperienza didattica fatta di relazioni con studenti più piccoli e consigli avuti dagli esperti dell Ingv.

*norme per costruire in sicurezza*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Norme per costruire in sicurezza

caratteristiche antisismiche

Fino al 19 maggio del 2012, nel nostro territorio non era stata data molta importanza alla classificazione delle zone sismiche individuate e le ragioni sono da cercarsi sia in un limite culturale, sia perché non si aveva conoscenza di fenomeni tellurici di recente data: l'ultimo evento sismico rilevante risaliva al 1500. Dal punto di vista legislativo, nel 2003, con l'ordinanza n° 3274, si erano definiti i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche sull'intero territorio nazionale. Il Comune di Ferrara, che precedentemente non era considerato un territorio a rischio sismico, è stato classificato in zona 3 (a bassa sismicità). All'epoca dell'entrata in vigore di questa nuova classificazione sismica era in vigore il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici (1996) "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche", che già si applicava per le zone 1 e 2 (alta e media sismicità). Il 23 settembre 2005 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni", con lo scopo di riunire in un unico testo la disciplina tecnica relativa alla progettazione e all'esecuzione delle costruzioni. Considerato il periodo transitorio in cui era anche consentita l'applicazione delle norme tecniche del "D.M. 1996" e la pubblicazione del Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni", di fatto l'applicazione di questo decreto non è mai stata obbligatoria. Solo dal 1° luglio 2009, è obbligatoria l'applicazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 2008. La costruzione antisismica ideale è connotata da alcune caratteristiche: leggerezza, regolarità, duttilità. A seconda dei casi lo strutturista adotterà le soluzioni ritenute più adatte, nel rispetto delle norme, per garantire la resistenza alle azioni sismiche: in primis per la salvaguardia delle vite, secondariamente per impedire danni materiali. Anna Maria Zappaterra, Giulia Toffanin, Elena Seren

***Maltempo, ecco di nuovo pioggia e vento: allerta meteo in provincia***

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 13-14 maggio 2014

**LatinaToday**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, ecco di nuovo pioggia e vento: allerta meteo in provincia

Allerta meteo per la giornata di martedì 13 maggio quando su Latina e il Lazio si prevedono abbondanti precipitazioni accompagnate da temporali, grandine e vento. Anche le temperature subiranno un lieve calo

Redazione 12 maggio 2014

Latina dopo una forte grandinata

Storie Correlate Violenta grandinata mattutina, Latina completamente imbiancata Maltempo, sud pontino devastato dal vento: Gaeta sott'acqua per una mareggiata 1 Maltempo, pioggia senza sosta Pontina chiusa per le buche Maltempo, nubifragio nella notte: alberi crollano per il vento

Pioggia, vento, grandine. Questo lo scenario per la giornata di domani anche nella provincia pontina attraversata da un'ondata di maltempo che interesserà il centro-nord del Paese.

Una perturbazione che, oltre a far dimenticare per qualche ora il sole che, finalmente, ha allietato l'ultimo fine settimana, porterà con sé anche un lieve calo delle temperature.

Allerta meteo, quindi, per la giornata di domani nel territorio pontino come nel resto del Lazio con l'avviso diramato dal dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Lazio.

"Dal primo mattino di martedì 13 maggio e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale - si legge in una nota -.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento".

Come sempre si invita alla massima prudenza, soprattutto a quanti si mettono alla guida.

[Annuncio promozionale](#)

*L'asparago si prepara alla sfida di Expo*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 12/05/2014

Indietro

L'asparago si prepara alla sfida di Expo

Pontenure, la vetrina universale rientra nella promozione dell'ortaggio piacentino

PONTENURE -

Il taglio

del nastro

con le autorità

e i bambini

delle ...

**pontenure** - "Anche l'asparago piacentino scalda i muscoli in vista dell'Expo di Milano": così Giulia, terza elementare, ha colto l'importanza dell'asparago nell'economia locale nell'ambito del concorso legato all'ottava edizione della sagra provinciale dedicata al prelibato ortaggio. Quest'anno, infatti, gli organizzatori della manifestazione che valorizza un'eccellenza del nostro territorio, hanno coinvolto gli studenti delle scuole locali, dalla materna alla media, attraverso il progetto "Mi presento: sono l'asparago piacentino". Il tema è stato sviluppato dalla creatività dei ragazzi nella forma di disegni, poesie, ricette, filastrocche che sono state premiate in apertura della sagra. Tra i centocinquanta elaborati, la giuria ha individuato i venticinque migliori, cui è andata una confezione di asparagi piacentini e, novità di quest'anno, una confezione di risotto all'asparago disidratato. Anche l'artista Maurizia Gentili che, tra le altre tecniche, ha adottato quella di dipingere con vino e succo d'asparago, si è complimentata con i piccoli portacolori della piacentinità: «Ho visto i vostri lavori, sono splendidi e molto fantasiosi».

Alla cerimonia inaugurale della sagra sono intervenuti gli amministratori locali, la parlamentare Paola De Micheli, l'assessore regionale Paola Gazzolo e quello provinciale Pier Paolo Gallini, la presidente del Consorzio dell'asparago piacentino Emanuela Cabrini. «Otto anni fa per promuovere un'eccellente produzione di nicchia, che molti piacentini non conoscevano, abbiamo avviato un lavoro di squadra che ha portato il nostro prodotto fuori dai confini provinciali», ha ricordato il sindaco Angela Fagnoni. E la De Micheli ha sottolineato come «oggi, con l'Expo alle porte, è estrapopolitico importante mettere insieme tutte le risorse, come ha fatto il Consorzio dell'asparago, per valorizzare il nostro agroalimentare». Anche Gazzolo e Cabrini hanno apprezzato lo sforzo congiunto di istituzioni e imprenditori per la promozione del territorio. La presidente Cabrini ha fatto il punto sugli obiettivi raggiunti: «Anzitutto, grazie alla nostra iniziativa si è svolta a Peschiera del Garda a fine aprile una fiera nazionale in cui si è costituito il tavolo di tutti i consorzi di produttori dell'asparago del nord Italia. Sul piano della commercializzazione, dopo la messa a punto della disidratazione dell'ortaggio e la partnership con un'azienda piemontese produttrice di riso di qualità, abbiamo potuto immettere sul mercato il primo risotto all'asparago che consente di mangiare questo piatto eccellente anche in periodi in cui non è più reperibile fresco».

La sagra è proseguita per tutta la giornata domenicale con una serie di eventi, dal mercatino del riuso e dei prodotti del territorio, alla camminata con la Protezione civile, agli stand gastronomici a tema curati dalla Pro loco, per finire con le danze in balera al centro sportivo comunale.

**Cristina Maserati**

12/05/2014

&lt;!--

***I bambini della primaria di Secugnago alla scoperta del cielo e del volontariato***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

I bambini della primaria di Secugnago  
alla scoperta del cielo e del volontariato

SECUGNAGO - Gli alunni che hanno partecipato all'iniziativa della Protezione civile

**SECUGNAGO** - Da "A scuola con la protezione civile" a "Una notte in tenda". Proseguono le iniziative dell'amministrazione comunale di Secugnago per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema del volontariato attivo e far conoscere da vicino attrezzature e impegno dei benefattori in tuta gialla. Gli alunni, 24, delle classi IV e V della scuola primaria hanno partecipato con il nucleo di protezione civile di Brembio e di Turano a un'iniziativa che li ha entusiasmata. «Le tende ci sono state fornite dai gruppi di Brembio, Livraga e Turano Lodigiano - spiega la volontaria, nonché vicesindaco Laura Reami, curatrice del progetto -. Grazie agli esperti dell'osservatorio astronomico di Mairago nella notte tra venerdì e sabato scorsi, i bambini hanno potuto ammirare le stelle in modo molto diverso da quanto fanno abitualmente a occhio nudo. Nella sua totalità l'esperienza è stata appagante per loro e anche per noi adulti» dice la portavoce. Gli scolari hanno visto la Luna e Giove, dormito insieme in tenda, condiviso una allegra colazione e una divertente caccia al tesoro. «E' arrivata anche la Fir-Cb ed è stato fatto un collegamento radio con i bambini di Bertinico coi quali si sono scambiati saluti e opinioni - continua Reami-. Il gruppo cinofilo della Croce rossa con il cane Kira ha fatto alcune dimostrazioni di ritrovamento persone e i bambini hanno preso contatto con l'ambulanza e le sue strumentazioni, infine hanno ricevuto il diploma e la spilla della protezione civile».

13/05/2014

&lt;!--



***A Borla la strada sta crollando, appello dagli abitanti: «La Provincia intervenga»***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

A Borla la strada sta crollando, appello  
dagli abitanti: «La Provincia intervenga»

VERNASCA - La frana sulla strada provinciale di Borla *foto Meneghelli*

**VERNASCA - (dm)** Si allarga la frana che sta "mangiando" buona parte della carreggiata su un tratto della strada provinciale di Borla, frazione di Vernasca. Le conseguenze del dissesto idrogeologico qui, all'altezza di località Gambarella, si fanno sentire ormai da settimane e si sono ulteriormente aggravate dopo le piogge della scorsa settimana. La frana rischia di interrompere l'unico collegamento tra il fondovalle e le frazioni vernaschine collinari di Borla e di Trinità, che contano circa 200 abitanti. Questi ultimi, in caso di interruzione della Provinciale che si diparte dal bivio del ponte dello Stirone e arriva sino alla Ranca di Vernasca, sarebbero costretti a percorrere una strada alternativa e molto più tortuosa (anch'essa in condizioni non ottimali) che parte da Vernasca, sale verso Bore e ridiscende a Borla e Trinità. L'appello che i residenti delle frazioni vernaschine lanciano dalle colonne del nostro quotidiano è che la Provincia, ente preposto alla manutenzione della strada, intervenga per ripristinare la sicurezza. L'arteria in questione risulta percorsa non solo da automobili, ma anche dai mezzi pubblici come lo scuolabus comunale e il pullman di Seta che parte ogni mattina dalla stazione dei bus di Borla, nonché dagli autocarri per lavorazione alimentare delle varie aziende agricole di questa porzione di territorio che si trova tra le province piacentina e parmense. La difficoltà e la pericolosità del passaggio sono evidenti nella fotografia che pubblichiamo in questa pagina.

13/05/2014

&lt;!--

***Confermato il direttivo della Pro loco Brembio «Al lavoro per il paese»***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

marcia a fine mese

Confermato il direttivo

della Pro loco Brembio

«Al lavoro per il paese»

**Brembio** - Pro loco di Brembio, i volontari rinnovano il direttivo. L'associazione, guidata da Gianpiero Panigada, presidente appena riconfermato, ha 212 iscritti di cui almeno una metà ha votato. Il ritrovo era al centro civico e i candidati, che hanno dovuto farsi avanti entro il 30 aprile, erano tesserati da almeno 6 mesi. Confermato il consiglio in carica da 4 anni: presidente Panigada con Aldo Arnaldi, Patrizia Cantilo, Mario Carmusciano, Ornella Foroni, Margherita Gepri, Claudia Panigada, Antonio Noli, Giacomo Parenti, Luciana Pagliardi, Giuseppe Corvini, Roberto Zani. «Per noi l'importante è fare il bene della comunità e quindi l'associazione proseguirà su questa linea, sperando nell'aiuto dal pubblico e dal privato per ristrutturare la chiesa del Monasterolo - commenta Panigada -. La nostra forza è avere un direttivo composto da persone iscritte ad almeno due associazioni, tra Pro loco, Auser e protezione civile. Ciò permette di essere una grande famiglia e di aiutarci a vicenda». Il prossimo appuntamento, in collaborazione con i Marciatori, è atteso il 31 maggio e 1 giugno, con gara podistica e Festa del pesce.

13/05/2014

&lt;!--

***In San Matteo inaugurata una mostra collettiva d'arte*****Lucca In Diretta.it***"In San Matteo inaugurata una mostra collettiva d'arte"*Data: **12/05/2014**

Indietro

In San Matteo inaugurata una mostra collettiva d'arte Lunedì, 12 Maggio 2014 09:54 dimensione font riduci  
 dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Aperta S.T.ART14 si Mostra la grande mostra collettiva “temporanea” che potrà essere visitata, fino al 18 maggio, all'interno dell'affascinante ed ameno spazio della Chiesa di San Matteo a Lucca. In esposizione le opere di Valerio Adami, Sandro Chia, Vittorio Corsini, Nicola De Maria, Gian Marco Montesano, Claudio Olivieri, Mimmo Paladino, Giuseppe Restano, Salvo, Nina Sarel e Pino Deodato, fresco vincitore del Premio Internazionale d'Arte Contemporanea Comel Vanna Migliorin 2014. Deodato, presente al vernissage, ha realizzato appositamente il riconoscimento che sarà consegnato, sabato 18 maggio, in occasione del concerto lirico-sinfonico alla Chiesa di San Francesco, al Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Arturo Lattanzi. All'inaugurazione anche l'artista ed architetto Lorenzo d'Andrea, il mecenate Daniele Crippa proprietario del Museo del Parco Centro Internazionale Scultura all'aperto di Portofino, il giornalista Adolfo Lippi, l'editore Ciro Costagliola e l'Art Director di Artitaly, Massimiliano Simoni. La mostra reterà aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 con ingresso libero.

Ideata da Massimiliano Simoni, promoter di Artitaly, in stretta collaborazione con il maestro Alberto Veronesi ed è promossa da Athena Communications e realizzata grazie al prezioso contributo della Galleria Poleschi Arte Contemporanea che si avvale del giovane valente critico Enrico Mattei. Il tema della casa rappresentato dalla scultura Qualcosa accade di Vittorio Corsini, posta nell'abside della Chiesa, è un luogo caro che racchiude una variegata e fantasiosa scelta di connessioni su cui si articola tutta la mostra. La casa è intesa nel senso più generale di tutte le architetture e in particolare quelle che dovranno essere conservate per il futuro in base alle varie importanze storiche, architettoniche, artistiche e religiose. E' intorno a questo tema che gli undici artisti omaggiano il prezioso lavoro del volontariato della Protezione Civile, soggetto-oggetto del progetto La salvaguardia e la prevenzione dei rischi per i Beni Culturali durante gli eventi calamitosi promosso ed organizzato dall'Associazione Onlus Sviluppo Sinfonico del Maestro Alberto Veronesi e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca). L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Comune di Viareggio. Per informazioni, aggiornamenti e programma vai su [www.athenacommunications.it](http://www.athenacommunications.it) e [www.massimilianosimoni.it](http://www.massimilianosimoni.it)

***Allerta meteo della Protezione civile: possibili temporali martedì***

Meteo martedì 13 maggio | Allerta Temporali a Milano e in Italia

**MilanoToday**

""

Data: **13/05/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo della Protezione civile: possibili temporali martedì

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, nella giornata di martedì 13 maggio, un generale peggioramento sulla penisola in particolare sulle regioni del centro-nord

Alessandro Rovellini 12 maggio 2014

#### Meteo

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, nella giornata di martedì 13 maggio, un generale peggioramento sulla penisola in particolare sulle regioni del centro-nord. La provincia milanese sarà solo lambita dal maltempo che imperverserà in altre zone italiane, ma potrebbero comunque esserci acquazzoni e temporali.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.

L'avviso meteo prevede dal primo mattino di martedì 13 maggio, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

[Annuncio promozionale](#)

,•t

***Scomparso da casa da più di 48 ore Intero paese in ansia per un 67enne*****Modena Qui**

""

Data: **13/05/2014**

Indietro

13-05-2014

Scomparso da casa da più di 48 ore Intero paese in ansia per un 67enne

Spiegamento di forze per ritrovare Gianni Costi

PRIGNANO - Un intero paese mobilitato per ritrovare Gianni Costi, 67 anni, di cui non si hanno più notizie da domenica quando è uscito di casa.

Da due giorni sono impegnate 60 persone tra forze dell'ordine, anche con un elicottero e con unità cinofile, e volontari della Protezione Civile di Prignano, coordinati dal sindaco Mauro Fantini (anch'egli ha partecipato alle ricerche) e dal tecnico comunale Antonio Bardelli, responsabile del Coc (Centro operativo comunale).

Sulle tracce di Costi si sono messi anche 15 tecnici e 3 unità cinofile del Soccorso Alpino Emilia Romagna.

Ieri sono stati scandagliati anche tre laghetti della zona da parte di una squadra di sommozzatori, ma le ricerche hanno dato esito negativo.

Le operazioni dunque riprenderanno oggi, nonostante la protezione civile abbia lanciato un'allerta meteo anche per la zona di Prignano, che potrebbe rendere molto difficoltose le attività di ricerca.

Costi, nato a Prignano il 13 giugno 1946, si è allontanato da casa verso le 11 di domenica mattina.

La sua abitazione si trova in via Barighelli a Pigneto.

Qui, per il mezzogiorno di domenica, lo attendeva la moglie, Gianni, però, da allora non ha fatto più rientro a casa e, dal pomeriggio di domenica, è stato dato l'allarme.

Subito è scattata la denuncia della scomparsa ai carabinieri della stazione locale, quindi l'allarme è stato diffuso in tutta la zona.

La famiglia ha messo a disposizione anche una foto, per aiutare l'attività di ricerca.

Gianni Costi ha i capelli brizzolati, gli occhi verdi ed è alto circa 165 centimetri.

L'uomo è molto conosciuto in paese e diverse persone che lo conoscono stanno partecipando alle ricerche.

Si cerca in particolare nella zona attorno a via Barighelli.

***Scomparso sull'Appennino Modenese, elisoccorso in azione*****ModenaToday***"Scomparso sull'Appennino Modenese, elisoccorso in azione"*

Data: 12/05/2014

[Indietro](#)

Scomparso sull'Appennino Modenese, elisoccorso in azione

G. C., pensionato di 65 anni residente a Pigneto di Prignano Sulla Secchia, nella giornata di ieri non ha fatto ritorno dopo essersi allontanato da casa in serata. Coinvolti nelle ricerche anche carabinieri, municipale e vigili del fuoco

Redazione 12 maggio 2014

**Elisoccorso**

È intervenuto questa mattina anche il Soccorso Alpino Emilia Romagna con quindici tecnici e tre unità cinofile, nelle operazioni di ricerca di G. C., pensionato di 65 anni residente a Pigneto di Prignano Sulla Secchia, in provincia di Modena, scomparso ieri (domenica 11 maggio) dopo essersi allontanato da casa.

**Annuncio promozionale**

Le ricerche sono partite ieri pomeriggio dopo l'allarme lanciato dalla moglie e dai due figli che non hanno visto rientrare a casa il congiunto. Nelle operazioni sono intervenuti carabinieri, polizia municipale, vigili del fuoco con un elicottero, una trentina di volontari della Protezione Civile coordinati dal sindaco di Prignano, Mauro Fantini, e da questa mattina anche i Tecnici del Soccorso Alpino. Le ricerche, ancora in corso, al momento non hanno portato ad alcun esito.

,•t

*tornado, che reazione e si studia lo stop fiscale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

**NONANTOLA**

Tornado, che reazione E si studia lo stop fiscale

NONANTOLA I parlamentari del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari e i consiglieri regionali Vecchi e Serri hanno partecipato alla riunione per fare il punto sui danni subiti dal settore agricolo dopo il tornado e la grandinata. «Occorre prevedere - hanno sostenuto - l'indennizzo del danno e forme di sospensione fiscale». Proveranno ad inserirlo con un emendamento nel decreto Modena, quello che stanziava 210 milioni per i rimborsi dell'alluvione. Il provvedimento già prevede di tenere aperta la definizione dei danni sulle colture arboree per verificare cosa succederà nelle campagne nei prossimi mesi. «La situazione è seria, la media dei danni delle aziende più danneggiate si aggira tra i 500mila e i 700mila euro». Intanto si può elaborare un primo bilancio sul lavoro dei soccorritori intervenuti nelle fasi del tornado. Vigili del Fuoco, carabinieri, Protezione Civile, polizia municipale, ambulanze. Volontari, associazioni, ditte di bonifica, Geovest. E ancora, aziende di servizi; operai che lavoravano sulla tangenziale; tecnici provinciali. La macchina dei soccorsi è stata veloce. L'ingegnere Antonella Munari, direttore del Coordinamento protezione Civile, spiega: «La tempestività è stata preziosa perché l'emergenza era inaspettata e straordinaria. La macchina di protezione Civile si è messa in moto da subito. E stiamo parlando di frangenti in cui volavano tettoie, tegole, lastre di coperture, lamiere. Fondamentale è stata anche la verifica immediata della tenuta delle reti di luce, acqua, gas». I carabinieri hanno garantito la perlustrazione antisiccardi h24 mentre il comandante della municipale, Alessandro Piccinini, evidenzia l'assenza di reazioni di panico. «Il momento più delicato? La caduta di un enorme quercia sulla strada tra via Bagazzano e via Brascaglia: poteva fare una strage». «Abbiamo fatto 57 interventi in 24 ore - ricorda la comandante dei vigili del fuoco, Natalia Restuccia - Nove squadre solo tra Nonantola, Castelfranco e San Cesario». Patrizia Cantusci

*elicotteri e unità cinofile alla ricerca di gianni costi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Elicotteri e unità cinofile alla ricerca di Gianni Costi

Prignano. Ancora senza esito le battute per trovare il 67enne di Pigneto La scomparsa domenica mattina. Si cerca nei boschi. L'uomo non aveva cellulare

PRIGNANO Sono ancora senza esito le ricerche dei soccorritori e dei volontari per trovare Gianni Costi, il 67enne di Pigneto di Prignano che si è allontanato l'altro ieri mattina da casa e che non ha fatto più ritorno. Da ieri mattina, sono impegnati in forze i vigili del fuoco, anche con un elicottero e con unità cinofile, nonché volontari della Protezione Civile di Prignano, coordinati dal sindaco Mauro Fantini (anche lo stesso primo cittadino ha partecipato alle ricerche) e dal tecnico comunale Antonio Bardelli, responsabile del Coc (Centro operativo comunale). Sulle tracce di Costi si sono messi anche 15 tecnici e 3 unità cinofile del Soccorso Alpino Emilia Romagna. In caso di esito negativo delle ricerche, le operazioni continueranno anche durante la giornata di oggi, salvo complicazioni dovute al maltempo. È infatti stata diffusa ieri dalla Protezione Civile un allerta meteo anche per la zona di Prignano, che potrebbe rendere molto difficoltose le attività di ricerca da parte dei soccorritori e dei volontari. Come è noto Gianni Costi, che è nato a Prignano il 13 giugno 1946 e ha quindi 67 anni, si è allontanato da casa verso le 11 di domenica mattina. La sua abitazione si trova in via Barighelli 4160 a Pigneto di Prignano. Qui, per il mezzogiorno di domenica, lo attendeva la moglie. Gianni, però, da allora non ha fatto più rientro a casa e, dal pomeriggio di domenica, è stato dato l'allarme. Subito è scattata la denuncia della scomparsa ai carabinieri della stazione locale, quindi l'allarme è stato diffuso in tutta la zona. Ieri la famiglia ha messo a disposizione anche una foto, per aiutare l'attività di ricerca. Gianni Costi ha i capelli brizzolati, gli occhi verdi ed è alto circa 165 centimetri. Chiunque eventualmente lo avvistasse o avesse notizie di lui, può avvisare i carabinieri componendo il 112. Gianni Costi, che ha una moglie e due figli, è molto conosciuto in paese e diverse persone che lo conoscono stanno partecipando alle ricerche. Si cerca in particolare nella zona attorno a via Barighelli, un'area dove non mancano le zone boschive e dove le comunicazioni sono rese più difficoltose da una scarsa copertura del segnale dei telefoni cellulari. Gianni Costi, comunque, non possedeva un telefono cellulare e i suoi movimenti non sono quindi rintracciabili attraverso i ponti radio.



***confagricoltura: iniziativa per i rifiuti degli alluvionati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

**- AGENDA-E-LETTERE**

Confagricoltura: iniziativa per i rifiuti degli alluvionati

Confagricoltura aderisce al progetto denominato "Let's clean up Europe", la settimana promossa dalla Commissione Europea per contrastare il littering e l'abbandono di rifiuti. Venerdì 16 maggio Confagricoltura Modena, Giovani Agricoltori e Cascina pulita promuovono infatti una raccolta straordinaria di rifiuti a Modena, Bastiglia e Bomporto, Comuni della provincia di Modena che dopo essere stati colpiti dal terremoto del maggio 2012, hanno subito danni per l'alluvione del gennaio scorso. "Insieme per l'alluvione. Let's clean up Modena e dintorni", questa la denominazione completa, sarà una raccolta straordinaria di rifiuti a Modena, Bastiglia e Bomporto, Comuni che hanno concesso il patrocinio all'iniziativa che si deve appunto a Confagricoltura Modena insieme ai Giovani Agricoltori e Cascina pulita, leader in Italia nel recupero dei rifiuti agricoli e partner tecnico di questa iniziativa. L'obiettivo non è solo di contribuire alla raccolta dei rifiuti abbandonati, ma anche di dare una mano alle imprese agricole danneggiate dall'alluvione, che oltre agli evidenti riflessi negativi in termini economici e sociali, ha lasciato un accumulo enorme di rifiuti. Saranno tre i punti di raccolta, in altrettante aziende agricole della zona interessata. La fase operativa, che durerà tutta la giornata di venerdì prossimo, sarà accompagnata da un momento pubblico presso la sede di Confagricoltura Modena, per illustrare l'evento e discutere della gestione sostenibile dei rifiuti. «Un piccolo ma significativo contributo - dice il presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi - alle aziende colpite dall'alluvione e un segnale importante di attenzione per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. I rifiuti e la loro gestione sono uno degli aspetti dello sviluppo sostenibile su cui Confagricoltura è attivamente impegnata, anche attraverso il progetto Ecocloud, la rete delle imprese che porta avanti questo concetto, comunicando e condividendo esempi di buone pratiche».

*aziende agricole, bando per i danni del tornado*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

**- AGENDA-E-LETTERE**

Aziende agricole, bando per i danni del tornado

L assessore regionale Rabboni: «Saranno stanziati contributi dell 80% per le imprese colpite nei Comuni di Nonantola, Castelfranco, San Cesario»

Dal Programma regionale di sviluppo rurale potrebbero arrivare fondi per le aziende agricole del modenese colpite dal tornado del 30 aprile. «Ci stiamo attivando per intervenire con un bando simile a quello già emanato per la tromba d aria che ha colpito il bolognese e il modenese nel maggio 2013 ha detto l assessore regionale Tiberio Rabboni utilizzando precedenti economie sulla Misura 126 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013. È una possibilità che si affianca a quella di utilizzare le risorse del decreto legge Alluvione approvato dal Governo che stanZIA 210 milioni di euro per la Bassa modenese colpita dall esondazione del fiume Secchia del gennaio scorso». Il bando all'interno del Psr permetterà di stanziare contributi dell 80% per le imprese agricole colpite dal tornado nei Comuni di Nonantola, San Cesario e Castelfranco, e comunque negli ambiti territoriali in fase di accertamento, per il ripristino delle strutture aziendali distrutte o danneggiate, compresi gli impianti frutticoli e i vigneti, l acquisto di macchinari e attrezzature, di scorte vive o morte e di impianti antigrandine e di irrigazione danneggiati. «Il nostro impegno spiega Rabboni - è intervenire laddove si siano verificati eventi catastrofici per i quali non è prevista l obbligatorietà di assicurare le produzioni e le strutture per accedere agli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale. I regolamenti nazionali ed europei non ci danno invece la possibilità di prevedere misure compensative a fronte di avversità atmosferiche come pioggia e grandine, proprio perché rispetto a queste è possibile assicurare le produzioni». È invece estesa a tutte le aziende colpite dall ondata di maltempo dei giorni scorsi la possibilità di usufruire degli sgravi fiscali e previdenziali previsti dal decreto legislativo 102 del 2004, qualora ci sia stato un danno alla Plv superiore al 30%. Tale possibilità potrà essere attivata dopo che la Province competenti avranno terminato la ricognizione dei danni e la delimitazione del territorio colpito. Scade il prossimo 30 maggio il bando della Regione che stanZIA 5 milioni per la tromba d aria che il 3 maggio 2013 colpì il Comune di Castelfranco e alcuni Comuni bolognesi. Anche in questo caso il finanziamento regionale è stato reso possibile da economie su precedenti bandi e permetterà di coprire anche le spese già sostenute purché debitamente documentate. Le domande possono essere presentate oltre che dalle aziende agricole anche dalle imprese di trasformazione e commercializzazione e vanno inviate alle Province di Modena e Bologna.

,•t

***un imprenditore che si è fatto da solo ha vinto anche "i cervelloni" su rai  
uno***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Un imprenditore che si è fatto da solo Ha vinto anche I Cervelloni su Rai Uno

Antonio Montanini, 52 anni, da poco padre e marito, modenese doc, ha abitato in centro storico e da poco tempo risiede, invece, nella frazione di Freto. Ultimo di quattro fratelli, è un imprenditore di prima generazione. Fin da giovane ha sempre lavorato. Dopo un periodo di disoccupazione ha fatto l'operaio metalmeccanico, l'elettrotecnico, l'artigiano, il commerciante e poi l'imprenditore. Si è impegnato in ambito sociale, nella scuola, nel volontariato e nella protezione civile, con anche ruoli di responsabilità. Nel 1994 ha vinto la trasmissione di Rai Uno I Cervelloni come migliore ideazione, presentando un innovativo distributore automatico di cibi caldi. Il suo impegno istituzionale si è da sempre contraddistinto anche nelle piccole e medie imprese, fino a diventare presidente nazionale dei giovani imprenditori. È stato anche membro delle forze sociali giovanili del Cnel, dove ha promosso una innovativa proposta di legge per la promozione delle nuove imprese giovanili, che restano al centro del suo denso programma elettorale.

***"sport&informa": due giorni di eventi a carpi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

*""sport&informa": due giorni di eventi a carpi"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

- *Sport*

Sport&informa : due giorni di eventi a Carpi

Sport e alimentazione scendono in piazza il prossimo weekend a Carpi. Venerdì 23 e sabato 24 è tempo di

Sport&Informa . Due giorni di eventi che uniranno cultura fisica e solidarietà. Il primo appuntamento sarà al Club Giardino, dove alle 14.45 alle 17 un pool di esperti spiegherà i vantaggi dell'attività motoria personalizzata e della corretta alimentazione. Interverranno Gustavo Savino (medico dell'antidoping regionale), Lorenzo Messina, Manuele Ferrari e Ferdinando Tripi. «Intendiamo motivare coloro che fanno vita sedentaria - ha spiegato Alfredo Lugli, presidente della struttura - stiamo diffondendo una chiavetta portatile che registra tutti i movimenti della giornata: un allarme per chi non fa movimento». L'indomani, dalle 19 alle 22, in piazzale Re Astolfo ci sarà la Maratona di spinning . «Un momento che unisce fitness e divertimento», ha detto Marcello Manicardi, istruttore che coordina l'iniziativa. Musica dal vivo con le percussioni di Lorenzo Setti e il basso di Andrea Manicardi. Ai partecipanti verrà data una maglia con la scritta Adèsa a Basta , in riferimento alle recenti sciagure che hanno colpito il territorio. Iscrizioni a pagamento, con informazioni su [www.carpisport.it](http://www.carpisport.it). Durante l'iniziativa, spazio alla Fondazione Progetto per la Vita, diretta a creare strutture per ragazzi diversamente abili e favorirne l'inserimento sociale, e EmiliaMo, con progetti destinati alla Bassa colpita da terremoto e alluvione. Gli eventi sono patrocinati dal Comune e sostenuti (tra gli altri) da Ascom Modena e dal Csi. (g.f.)

## ***Ispica. Concluso il progetto "Insieme per la sicurezza" realizzato dal "rotary club Pozzallo Ispica" e patrocinato dal comune***

Ispica. Concluso il progetto “Insieme per la sicurezza” realizzato dal “rotary club Pozzallo Ispica” e patrocinato dal comune - Radio RTM Modica

**Radio Rtm.it**

""

Data: **12/05/2014**

Indietro

Ispica. Concluso il progetto “Insieme per la sicurezza” realizzato dal “rotary club Pozzallo Ispica” e patrocinato dal comune

scritto il **12 mag 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 11:31:47 - Fonte: redazione - 0 letture - nessun commento.

Si è concluso sabato 10 maggio scorso con una manifestazione all'insegna del divertimento il progetto “Insieme per la sicurezza” realizzato dal “Rotary club Pozzallo Ispica” e rivolto alle classi quinte delle scuole primarie di Ispica e Pozzallo, progetto portato avanti in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Ragusa, l'Azienda Sanitaria n° 7 di Ragusa e il C.I.V.E.S. Provinciale di Ragusa. La giornata, patrocinata dal Comune Ispica che ne ha ospitato l'evento conclusivo nel campo sportivo “P. Moltisanti”, è stata l'ultimo atto di un percorso che ha coinvolto alunni e docenti con l'intento di diffondere e sostenere la cultura della sicurezza. La manifestazione si è articolata con performance diverse: dopo l'Inno di Mameli intonato dal “Coro Juvenilia” dell'Istituto Comprensivo “Padre Pio da Pietrelcina” e l'esibizione dell'orchestra giovanile dello stesso Istituto, la manifestazione è continuata con giochi sportivi in cui alcuni alunni, in rappresentanza degli Istituti coinvolti, hanno vissuto un momento di sana competizione. Successivamente, l'esibizione dell'orchestra giovanile dell'Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci” e la simulazione di un incidente stradale con il recupero e il soccorso dei feriti. La manifestazione si è poi conclusa con l'esibizione dell'orchestra giovanile dell'Istituto di Istruzione Superiore “G. Curcio” di Ispica.

A dare il via alla giornata è stato il saluto del presidente Giovanni Di Stefano del “Rotary club Pozzallo Ispica” che, dopo aver ringraziato tutti per la partecipazione e la condivisione, ha ricordato: «Il progetto ha coinvolto alunni e docenti che, grazie alla collaborazione con i Vigili del Fuoco e i medici e gli infermieri del centro di formazione IRC, hanno trattato argomenti sul tema della sicurezza nei luoghi domestici e sul tema del primo soccorso e della rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso del defibrillatore semiautomatico». Non sono mancati i saluti delle altre autorità presenti ad iniziare dal sindaco di Ispica, Piero Rustico, che si è complimentato con il Rotary per l'iniziativa e con le Istituzioni che hanno accolto il progetto riconoscendone la valenza. «Per l'alto valore educativo, sociale e sportivo, ha sottolineato il Primo Cittadino di Ispica l'Amministrazione comunale ha concesso il patrocinio per la realizzazione della manifestazione conclusiva. Quella di oggi è una giornata di festa, ma la valenza del progetto sta proprio nella possibilità data a molti di essere sensibilizzati alla prevenzione di quegli infortuni domestici che sono in numero tale e spesso di una gravità tale da avere costi elevatissimi in termini sociali ed economici. Assumere un atteggiamento di prevenzione degli infortuni e avere conoscenza degli interventi immediati da attuare per limitare i danni a persone o cose in caso di incidenti, sono comportamenti che costituiscono un diritto-dovere di ognuno di noi. Il merito, dunque, a chi questa cultura cerca di diffondere e a chi ne accoglie l'opportunità di crescita culturale con senso del dovere nei confronti propri e della collettività.» Dopo il Sindaco di Ispica il saluto del sindaco di Pozzallo, Luigi Ammatuna, quello del delegato del Prefetto di Ragusa, il dirigente dell'Area V di Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, Salvatore Giuseppe Ciarcià, e dell'Assistente del Governatore del Distretto 2110 del Rotary International, Giuseppe Lizzio, che, nell'intervenire, hanno in modo unanime espresso l'auspicio di una collaborazione continua tra le istituzioni per la diffusione e il sostegno della cultura della sicurezza. Durante la manifestazione sono state consegnate targhe ricordo ai Dirigenti delle scuole coinvolte; gli attestati ai docenti abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico che il Rotary ha

***Ispica. Concluso il progetto "Insieme per la sicurezza" realizzato dal "rotary club Pozzallo Ispica" e patrocinato dal comune***

donato ad ognuna delle istituzioni scolastiche coinvolte; la coppa alla scuola "G. Rogasi" di Pozzallo che si è aggiudicata il primo premio nei giochi sportivi realizzati nell'occasione; le medaglie a tutti i ragazzi che hanno gareggiato e una medaglia ricordo ad ognuno degli alunni coinvolti nel progetto.

***Il ministro Galletti domenica al Centro di Accoglienza di Pozzallo***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm.it**

*"Il ministro Galletti domenica al Centro di Accoglienza di Pozzallo"*

Data: **12/05/2014**

Indietro

Il ministro Galletti domenica al Centro di Accoglienza di Pozzallo

scritto il **12 mag 2014** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 15:13:43 - Fonte: rosanna giudice - 0 letture - nessun commento.

Un centro di accoglienza pieno ieri, in concomitanza con la visita del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, accompagnato dal Prefetto Vardè dal primo cittadino Ammatuna, dal sindaco di Modica Abbate e dal deputato regionale Orazio Ragusa. Ma si è trattato di una visita di rito, pochissimo il tempo e le domande concesse alla stampa. Prima per il ministro un incontro a Palazzo di Città, dove ha rilasciato qualche breve commento. E gente che ha bisogno di essere aiutata, di essere soccorsa- ha commentato brevemente- e noi dobbiamo fare la nostra parte. Ha seguito così, con diplomazia, la linea tracciata sinora dal governo, da quella che è l'ala pieddina del governo nazionale.

Nessuno riferimento invece ai fondi in sostegno delle città di frontiera, come Pozzallo, per gestire l'accoglienza e la permanenza di migranti sempre più numerosi, da mesi e mesi in attesa per procedure burocratiche farraginose e lentissime, che li portano a spostarsi da una centro all'altro in attesa per molto tempo che la loro pratica sia presa in esame. Poi, in perfetto orario, una visita veloce al centro di primo soccorso. Solo alcuni minuti per scambiare due chiacchiere con le tante famiglie ospitate presso il centro e farsi accogliere dagli operatori volontari della Protezione Civile. Tanti i bambini intenti a giocare e da loro ha ricevuto in dono un disegno. Un foglio dove un piccolo siriano ha racchiuso la sua speranza di una vita più tranquilla, migliore, con la sua famiglia. Prima di lasciare il centro, parole di incoraggiamento ai volontari. Contiamo su di voi, sul vostro sforzo continuo- ha detto loro Galletti- dovete ricordare sempre come è la loro condizione, dovente ricordare che sono persone e come tali vanno trattate. Buon lavoro a tutti

***Maltempo Roma: da domani mattina pioggia, grandinate e forti venti***

Allerta Meteo Roma: da domani mattina pioggia, grandinate e forti venti

**RomaToday**

""

Data: 12/05/2014

Indietro

Maltempo Roma: da domani mattina pioggia, grandinate e forti venti

A diffondere l'allerta è la Regione Lazio. Ventiquattro trentasei ore di precipitazione sparse di forti intensità. Previste anche mareggiate e forti venti

Redazione12 maggio 2014

Primavera questa sconosciuta. Dopo un week end all'insegna del bel tempo, da domani su Roma e il Lazio è prevista una nuova intensa ondata di maltempo. A diffondere l'allerta è il centro funzionale regionale che fa proprio l'avviso di condizioni metereologiche avverse emesso dalla Protezione civile.

Dal primo mattino di domani e per le successive 24-36 ore sul Lazio sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e mareggiate lungo le coste esposte.

"Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro funzionale regionale ha valutato un codice giallo - criticità moderata - per rischio idrogeologico su tutte le zone di allerta della regione: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri".

Annuncio promozionale

La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e informato tutte strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".



***Ancora esito negativo per le ricerche dell'uomo scomparso a Prignano. Si riprende domattina***

Ancora esito negativo per le ricerche dell'uomo scomparso a Prignano. Si riprende domattina | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 13/05/2014

Indietro

» **Appennino Modenese - Cronaca - Sassuolo**

Ancora esito negativo per le ricerche dell'uomo scomparso a Prignano. Si riprende domattina

12 mag 2014 - 412 letture //

Sono ancora senza esito le ricerche dei soccorritori e dei volontari per trovare Gianni Costi, il pensionato di Pigneto di Prignano che si è allontanato domenica mattina da casa e che non ha fatto più ritorno. Da ieri mattina sono impegnati in forze i vigili del fuoco, anche con un elicottero e con unità cinofile, nonché volontari della Protezione Civile di Prignano, coordinati dal sindaco Mauro Fantini (anche lo stesso primo cittadino ha partecipato alle ricerche) e dal tecnico comunale Antonio Bardelli, responsabile del Coc (Centro operativo comunale). Sulle tracce di Costi si sono messi anche 15 tecnici e 3 unità cinofile del Soccorso Alpino Emilia Romagna. In caso di esito negativo delle ricerche, le operazioni continueranno anche durante la giornata di domani, salvo complicazioni dovute al maltempo. E' infatti stata diffusa oggi dalla Protezione Civile un'allerta meteo anche per la zona di Prignano, che potrebbe rendere molto difficoltose le attività di ricerca da parte dei soccorritori e dei volontari.

Come è noto Gianni Costi, che è nato a Prignano e compie 68 anni il prossimo 13 giugno, si è allontanato da casa verso le 11 di domenica mattina. La sua abitazione si trova in via Barighelli 4160 a Pigneto di Prignano. Qui, per il mezzogiorno di domenica, lo attendeva la moglie. Gianni, però, da allora non ha fatto più rientro a casa e, dal pomeriggio di domenica, è stato dato l'allarme. Subito è scattata la denuncia della scomparsa ai carabinieri della stazione locale, quindi l'allarme è stato diffuso in tutta la zona. Ieri la famiglia ha messo a disposizione anche una foto, per aiutare l'attività di ricerca.

Gianni Costi ha i capelli brizzolati, gli occhi verdi ed è alto circa 165 centimetri. Chiunque eventualmente lo avvistasse o avesse notizie di lui, può avvisare i carabinieri componendo il 112. Gianni Costi, che ha una moglie e due figli, è molto conosciuto in paese e diverse persone che lo conoscono stanno partecipando alle ricerche. Si cerca in particolare nella zona attorno a via Barighelli, un'area dove non mancano le zone boschive e dove le comunicazioni sono rese più difficoltose da una scarsa copertura del segnale dei telefoni cellulari. Gianni Costi, comunque, non possedeva un telefono cellulare e i suoi movimenti non sono quindi rintracciabili attraverso i ponti radio.

Aggiornamento delle 20.20

Sono stati una sessantina i volontari e i soccorritori impegnati oggi sul territorio di Prignano nelle ricerche di Gianni Costi. Nel briefing serale tenutosi tra il sindaco di Prignano, Mauro Fantini, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e i volontari della Protezione Civile, è stato deciso che le ricerche riprenderanno domani mattina. Durante il pomeriggio, sono stati scandagliati anche tre laghetti della zona da parte di una squadra di sommozzatori: anche in questo caso, però, le ricerche hanno dato esito negativo.

(immagine: unità cinofile Soccorso Alpino ER)

***A Carpegna ( Pu) inaugurata la nuova zona atterraggio elicotteri***

Stella d'Italia

**Stella d'Italia News**

""

Data: 12/05/2014

[Indietro](#)**A Carpegna ( Pu) inaugurata la nuova zona atterraggio elicotteri**

12 Maggio 2014, ore 14,05 – FONTE – Comando Militare Esercito “Marche” –

Al Poligono Militare di Carpegna, si è svolta sabato 10 maggio, l'inaugurazione della nuova superficie di atterraggio elicotteri esistente all'interno del poligono, concessa in regime di couso alle Autorità locali per esigenze di emergenze sanitarie e di protezione civile a favore delle popolazioni locali in occasione di eventi emergenziali.

Il progetto è stato reso possibile grazie anche alla collaborazione dell' Amministrazione Comunale di Carpegna e della Comunità Montana del Montefeltro, che, congiuntamente a rappresentanti dell'Ispettorato Infrastrutture dell'Esercito, hanno siglato nel 2012 il relativo contratto di concessione.

All'evento era presente il Comandante del Comando Militare Esercito “Marche”, Generale di Brigata Rosario Silvestro Moschella, Autorità Civili Regionali, Provinciali e Comunali, il Presidente della Comunità Montana, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il Vescovo della diocesi di San Marino e Montefeltro nonché una nutrita rappresentanza cittadina.

La cerimonia è proseguita con l'atterraggio di un elicottero del 118, il taglio del nastro, interventi di alcune autorità presenti ed infine una breve allocuzione del Generale di Brigata Rosario Silvestro Moschella che ha ringraziato i presenti per l'importanza del progetto ed auspicato per il futuro una sempre più fattiva collaborazione tra le comunità locali ed il Poligono Militare della Forza Armata.

***Maltempo, allerta in Emilia Romagna***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Maltempo, allerta in Emilia Romagna"*

Data: **13/05/2014**

Indietro

13 maggio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo, allerta in Emilia Romagna

Pioggia e temporali sulla regione

01:15

- La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione di 24 ore dalle 8 per pioggia e temporali nei bacini dell'alto Lamone-Savio, del Reno e del Secchia-Panaro. Temporali e piogge potranno interessare tutta la regione, ma con maggiore probabilità le aree interessate dall'allerta sulle quali si prevedono precipitazioni sino a 50 mm. Ai temporali saranno associati raffiche di vento e locali grandinate.,•t

***Alpini a Pordenone: chiusa l'adunata, appuntamento a L'Aquila 2015***

Alpini a Pordenone: la sfilata finale dell'adunata

**UdineToday**

""

Data: 12/05/2014

Indietro

Alpini a Pordenone: chiusa l'adunata, appuntamento a L'Aquila 2015

La città della Destra Tagliamento è stata visitata da oltre 480 mila persone nei giorni della festa del corpo. Durante la sfilata di chiusura della manifestazione hanno sfilato 75 mila penne nere

Redazione 12 maggio 2014

Sono state oltre 480 mila le presenze nei tre giorni di manifestazione, e 75 mila penne nere nella sfilata di ieri. Sono questi i numeri relativi all'Adunata 2014 di Pordenone. In Piazza XX Settembre, alla presenza del sindaco Claudio Pedrotti, del presidente della sezione di Pordenone Giovanni Gasparet nonché Giuliano Di Nicola, consigliere comunale de L'Aquila, delegato alla protezione civile e all'Adunata e del presidente della sezione Abruzzi Giovanni Natale, si è compiuto poi il passaggio della stecca che di fatto ha sancito l'avvio dell'attività in vista dell'Adunata del 2015 che si terrà all'Aquila.

Alpini a Pordenone: la sfilata di chiusura

A chiudere la sfilata, incominciata ieri alle 9 e che ha visto tra gli spettatori anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi, è stata la sezione di Pordenone, che si è presentata all'appello con circa 3 mila penne nere. Nei discorsi di chiusura, il sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti ha sottolineato che l'Adunata è servita per rilanciare la città e il suo territorio, che in questo momento sta vivendo un periodo di difficoltà e che riparte da questo appuntamento per rilanciare il suo futuro.

Annuncio promozionale

Dal canto suo, il rappresentante dell'amministrazione comunale abruzzese ha ringraziato la Città di Pordenone per l'ospitalità ricevuta, complimentandosi per la perfetta organizzazione dalla quale prenderanno spunto per l'organizzazione dell'Adunata del prossimo anno.

***PORTO RECANATI: NUOVE RISORSE E VARIANTE IMMEDIATA DEL PIANO DELLA COSTA PER SALVAGUARDARE IL LITORALE***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PORTO RECANATI: NUOVE RISORSE E VARIANTE IMMEDIATA DEL PIANO DELLA COSTA PER SALVAGUARDARE IL LITORALE"*Data: **13/05/2014**

Indietro

Martedì 13 Maggio 2014

**PORTO RECANATI: NUOVE RISORSE E VARIANTE IMMEDIATA DEL PIANO DELLA COSTA PER SALVAGUARDARE IL LITORALE**

Ancona, 13 maggio 2014 - La giunta regionale ha deliberato ieri il trasferimento di ulteriori 300mila euro a favore del Comune di Porto Recanati per far fronte ai danni causati all'arenile dalle recenti mareggiate. La somma sarà impegnata dal Comune di Porto Recanati per spostare circa 15 mila metri cubi di materiale prelevato immediatamente a sud del Porto di Numana, di cui si è già provveduto a verificare la compatibilità, per conferirlo in zona Scossicci al fine di ricostruire la spiaggia emersa. Altri 5 mila metri cubi circa verranno prelevati dal porto e dall'avamposto di Numana per ricostituire la spiaggia sommersa, sempre nella zona di Scossicci. L'intervento, mirato a garantire la qualità dell'arenile per la imminente stagione turistica, mira anche ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche in quanto, grazie alla collaborazione tra Enti, permette anche il dragaggio del Porto di Numana. L'intervento economico si aggiunge all'importante scelta dell'assessore alla Difesa della costa Paola Giorgi, scelta condivisa dalla giunta, di comune accordo con il direttore regionale della Protezione civile Oreficini, di procedere immediatamente ad una variante parziale del Piano della Costa per il tratto Foce del Musone - Pilocco, al fine di individuare le protezioni più idonee alla salvaguardia del tratto costiero gravemente danneggiato. La variante, secondo le indicazioni della Giorgi, dovrà essere approvata in giunta entro settembre 2014 (l'atto andrà all'approvazione dell'Assemblea Legislativa). L'atto risulta essenziale per poter intervenire con le difese rigide (oggi non previste dal Piano) unico strumento a salvaguardia del litorale e dei precedenti interventi effettuati, considerati anche i mutamenti climatici che stanno caratterizzandosi con manifestazioni alluvionali e mareggiate sempre più frequenti e dannose. Già nelle scorse settimane si sono tenuti incontri con le Ferrovie dello Stato per individuare degli interventi comuni di difesa della costa e, tra gli interventi su tutto il territorio costiero marchigiano, si è subito evidenziata la comune necessità di intervenire a carattere prioritario nel tratto foce del Potenza - Pilocco, con il posizionamento di barriere rigide per circa 3 km. Un intervento mirato anche a proteggere il ripascimento in corso per 4.200.000 euro (risorse dell'Accordo di Programma Regione - Matt 2010) che il Comune di Recanati sta gestendo. La collaborazione tra Regione e Ffss permetterà per questo tratto una condivisione dei costi da sostenere.

**MARCHE: LA GIUNTA REGIONALE A SENIGALLIA.**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"MARCHE: LA GIUNTA REGIONALE A SENIGALLIA."*Data: **13/05/2014**

Indietro

Martedì 13 Maggio 2014

**MARCHE: LA GIUNTA REGIONALE A SENIGALLIA.**

Ancona, 13 maggio 2014 - Dopo i drammatici eventi della scorsa settimana, la consueta giunta regionale del lunedì ieri mattina si è svolta a Senigallia. E' seguito un incontro con la giunta del Comune di Senigallia. "Abbiamo voluto far svolgere la giunta regionale qui – ha detto il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca - anche se non era programmata come itinerante, perché fosse chiara la vicinanza dell'intero governo regionale a questa comunità. Ognuno di noi si rende conto di quanto grande sia stata la paura e la sofferenza e quanto forte sia stata la capacità di reazione che questa gente ha saputo esprimere, nonostante le ferite inferte al territorio. Siamo ammirati ed orgogliosi di fronte a questa prova di determinazione e di enorme solidarietà tra le persone. Ora è il momento di riportare Senigallia alla normalità. L'incontro di oggi è servito quindi a definire il metodo di lavoro, le priorità e le azioni utili. Il cuore dell' "Operazione rinascita" – ha detto ancora Spacca - sta nel decreto dello stato di emergenza che speriamo sia approvato con le risorse necessarie dal governo nazionale. E' questo il terreno su cui dovremo lavorare insieme per dare risposte alle famiglie che hanno perso tutto ed in questo contesto sarà fondamentale il lavoro di mediazione dei nostri parlamentari. Questo è il nostro principale obiettivo. Nel frattempo ovviamente cercheremo di intervenire dove possibile con il nostro bilancio regionale. Se ci sono interventi particolari e urgenti che la città ritiene utili faremo del nostro meglio in base alle disponibilità. In particolare questa mattina abbiamo già messo a punto una serie di azioni legate al turismo, punto di forza della città di Senigallia. Lo scopo è comunicare all'esterno il ritorno alla normalità e l'avvio della stagione turistica in grande stile come ogni anno. Lo faremo utilizzando lo spot per le Marche con Neri Marcorè dove comparirà Senigallia, con campagne promozionali in Italia e all'estero ed altre iniziative sul web e portando a Senigallia il Forum Internazionale Italia – Emirati Arabi Uniti in concomitanza con la manifestazione Marche Endurance Lifestyle". Nel corso dell'incontro tutti gli assessori regionali, già operativi sull'emergenza, in base alle proprie competenze e possibilità, hanno dato la massima disponibilità ad intervenire dove necessario. "Quello dello scorso 3 maggio - che ha colpito Senigallia e il suo territorio – ha spiegato il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi - è stato un fenomeno alluvionale di eccezionale portata sviluppatosi con modalità assolutamente imprevedibili. Un evento calamitoso che ha causato la morte di tre persone creando un vuoto incolmabile. L'alluvione ha anche causato danni pesantissimi a una fascia estesa di popolazione. Un dato è particolarmente eloquente: sono state ben 2.670 le abitazioni completamente allagate con le relative famiglie che hanno perso tutto, mentre 56 tra alberghi e pensioni hanno subito danni ingentissimi. Siamo riusciti a portare avanti le operazioni di soccorso in maniera molto efficace, grazie alla mobilitazioni di Istituzioni e volontari e, lavorando sodo 24 ore su 24, siamo riusciti praticamente a completare i lavori di sistemazione e ripristino nelle zone travolte dal fiume. A questo punto alle Istituzioni sovraordinate chiediamo di sostenerci con misure concrete e tempestive, a cominciare dal governo nazionale dal quale ci attendiamo in tempi brevi l'adozione del decreto sullo stato d'emergenza ed il conseguente stanziamento di adeguate risorse economiche. Ringraziamo di cuore la Regione Marche attraverso il presidente Spacca per come ci è stata vicina in questi drammatici giorni. Alla Regione chiediamo in particolare di promuovere la ripresa, incentivando la promozione turistica di Senigallia, sostenendo la sistemazione delle infrastrutture maggiormente colpite e favorendo un alleggerimento dei percorsi burocratici". All'incontro era presente anche il commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande: "La prima cosa da sottolineare – ha commentato - è che ci siamo trovati di fronte a un evento assolutamente eccezionale, che ha investito aree della città di solito non interessate da esondazioni che pure in passato si sono verificate. Nonostante tale eccezionalità, le istituzioni e gli enti preposti ad affrontare l'emergenza si sono mobilitati al fine di impedire che il bilancio finale fosse ben più grave. Comprendiamo il clima di tensione sociale generato dalle difficoltà che tanti cittadini si trovano a vivere in questo momento. Per questo facciamo appello alla

***MARCHE: LA GIUNTA REGIONALE A SENIGALLIA.***

Regione Marche affinché intervenga subito non solo a sostegno del tessuto economico, ma anche per dare risposte certe ai più disagiati, coloro che hanno perso tutto”. Scheda Tecnica Attività Promozionale E Di Comunicazione Della Regione Marche Per Senigallia • produzione di un video promozionale sulla città di Senigallia da utilizzare soprattutto su web e social media; • campagna promozionale su giornali e riviste a tiratura nazionale e internazionale in base ai dati dell'osservatorio relativo all'anno 2013 sulla provenienza dei flussi turistici: o regioni italiane con maggior arrivi e presenze a Senigallia: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Toscana o nazioni con maggior arrivi e presenze: Germania, Belgio, Svizzera, Svezia, Russia; Francia Regno Unito e Olanda. • press tour con giornalisti italiani e stranieri finalizzati ad articoli su riviste qualificate sulle bellezze di Senigallia e dell'entroterra • organizzazione di un tour di due giorni a Senigallia dei maggiori blogger italiani (ed eventualmente anche stranieri) che raccontano la città di Senigallia e le sue bellezze. • presenza del testimonial Neri Marcorè a Senigallia con iniziative mediatiche che rafforzino il messaggio di una città pronta all'accoglienza. • Forum internazionale Italia – Eau con la presenza dei vertici istituzionali di Emirati ed Italia • Sostegno economico alle due mostre su della Robbia e il Perugino che si terranno a Senigallia .